



Istituto Comprensivo “G. Pascoli” Tramonti Ravello Scala



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'accorpamento dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Tramonti (SA) con l'Istituto Comprensivo di Ravello (SA) e Scala (SA), a partire dall'anno scolastico 2024/25, rappresenta un'importante opportunità per migliorare l'efficienza e la qualità dell'offerta educativa, ma porta con sé anche delle sfide da affrontare. Tale accorpamento porterà con sé una serie di aspetti positivi come:

1. **Rafforzamento delle risorse didattiche** : L'integrazione delle scuole di Tramonti, Ravello e Scala consente di mettere insieme un numero maggiore di studenti, che a sua volta può favorire una migliore organizzazione delle risorse didattiche. Con un numero maggiore di alunni, infatti, si possono attivare più corsi e attività extracurricolari, che arricchiscono l'offerta formativa.
2. **Ottimizzazione della gestione e della logistica** : L'accorpamento permette di razionalizzare la gestione delle risorse materiali, come i laboratori e le strutture scolastiche, e di ottimizzare l'uso dei trasporti. Le risorse amministrative possono essere meglio distribuite tra i diversi plessi, migliorando l'efficienza operativa complessiva.
3. **Miglioramento delle opportunità educative** : Unendo più realtà scolastiche, l'Istituto Comprensivo può offrire ai suoi studenti una varietà maggiore di percorsi educativi, anche in ambito culturale e sportivo. Inoltre, i docenti possono specializzarsi su discipline diverse, portando maggiore esperienza e diversificazione all'interno delle classi.
4. **Condivisione di esperienze e competenze** : L'unificazione delle scuole consente uno scambio di buone pratiche tra i diversi docenti e staff scolastico, favorendo una crescita collettiva sia sul piano professionale che educativo. Le esperienze positive di ogni singola scuola possono arricchire l'intero istituto.
5. **Migliore accesso ai finanziamenti** : Un istituto più grande potrebbe avere maggiore capacità di attrarre finanziamenti pubblici e privati, grazie alla maggiore visibilità e al numero di progetti che può gestire contemporaneamente.

Gli aspetti positivi vanno coniugati con la complessità che ci si trova a gestire:

1. **Unificazione degli aspetti didattici** : Integrare programmi educativi provenienti da scuole diverse può essere complesso, poiché ogni istituto ha una sua identità didattica e modalità di insegnamento. La creazione di un'unica linea educativa richiede tempo e coordinamento, per garantire che tutti gli studenti possano beneficiare di una preparazione omogenea e di qualità, senza che vengano penalizzati i più piccoli o gli studenti con esigenze particolari.



2. **Gestione del personale** : L'integrazione del personale docente e non docente può rappresentare una sfida significativa. L'armonizzazione delle esigenze di tutti i dipendenti, che potrebbero venire da realtà diverse, richiede una buona gestione delle risorse umane. Bisogna infatti garantire una distribuzione equa dei carichi di lavoro, tenendo conto delle singole competenze e necessità di ciascun membro del personale.
3. **Sfide amministrative** : La gestione amministrativa di un istituto più grande comporta inevitabilmente una maggiore complessità. L'integrazione dei dati, la gestione delle risorse finanziarie, l'elaborazione delle pratiche burocratiche e la supervisione delle attività quotidiane richiedono maggiore coordinamento. Inoltre, l'eventuale redistribuzione delle funzioni tra i vari uffici può causare momentanei disagi.
4. **Diversità culturale e territoriale** : L'accorpamento di scuole provenienti da diverse aree geografiche, come Tramonti, Ravello e Scala, implica anche la gestione delle specificità culturali e delle tradizioni locali. Ciò richiede un'attenta sensibilità nella gestione delle differenze, cercando di creare una comunità scolastica unita, pur rispettando le peculiarità di ciascun territorio.
5. **Riorganizzazione degli spazi** : Un istituto scolastico che unisce plessi diversi deve affrontare il problema dell'organizzazione degli spazi, che possono essere disomogenei in termini di dimensioni e attrezzature. Questo richiede interventi mirati per assicurare che tutti gli studenti possano usufruire di ambienti scolastici adeguati e funzionali.

Pertanto, L'accorpamento dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Tramonti con quelli di Ravello e Scala offre grandi opportunità, come una più ampia offerta educativa, l'ottimizzazione delle risorse e un arricchimento complessivo dell'esperienza scolastica. Per massimizzare questi benefici, è essenziale affrontare con efficacia le sfide relative alla gestione didattica, al personale e agli aspetti amministrativi. Una pianificazione attenta e un dialogo continuo tra le scuole possono garantire un significativo miglioramento dell'offerta educativa sul territorio, creando un'istituzione più forte e coesa.

L'Istituto Comprensivo di Tramonti-Ravello-Scala si fonda su una visione educativa che promuove lo sviluppo integrale e armonico della persona, mettendo al centro la valorizzazione delle diversità individuali e la promozione di un'educazione interculturale che favorisce la comprensione e il rispetto reciproco tra persone di diverse origini. Entrambi i contesti scolastici condividono un forte impegno nel coniugare la tradizione con le sfide educative contemporanee, ponendo particolare attenzione alla cooperazione tra scuola, famiglia e territorio come base fondamentale per



un'educazione inclusiva e di qualità.

A Tramonti, la scuola è profondamente radicata nel territorio e caratterizzata da una forte collaborazione con enti locali e associazioni, che arricchiscono l'offerta formativa e creano opportunità per gli studenti di partecipare attivamente alla vita sociale e culturale della comunità. Le iniziative, che spaziano dal volontariato alla valorizzazione delle tradizioni locali, promuovono una partecipazione che rafforza il legame tra scuola e territorio, e prepara gli studenti a diventare cittadini responsabili e attivi. Inoltre, l'amministrazione comunale di Tramonti gioca un ruolo cruciale nell'offrire servizi fondamentali, come la mensa scolastica e il trasporto, che rendono l'accesso all'educazione più inclusivo e garantito per tutte le famiglie. L'interazione tra scuola e servizi sociali, insieme a progetti di ampliamento dell'offerta formativa, costituisce una solida rete di supporto che aiuta gli studenti a crescere in un ambiente sereno e stimolante.

Anche Ravello-Scala condivide un impegno simile, con una visione educativa che pone al centro il benessere della persona e il suo sviluppo attraverso una formazione che va oltre l'apprendimento teorico, mirando a formare cittadini consapevoli e responsabili. In un contesto sociale e culturale complesso come quello attuale, Ravello si impegna a coltivare una sensibilità educativa che faccia leva su una cooperazione tra le risorse istituzionali, professionali e la comunità stessa. La scuola, così come l'amministrazione comunale, è coinvolta in un processo continuo di progettazione didattica che mira a rispondere alle esigenze della società odierna, promuovendo un nuovo umanesimo che integra sapere, fare e essere. Il concetto di educazione permanente, che affonda le radici nella costruzione di competenze metacognitive come "imparare ad imparare", trova a Ravello una forte applicazione, con l'obiettivo di preparare gli studenti ad affrontare le sfide future in modo autonomo e responsabile.

L'accorpamento delle scuole di Tramonti, Ravello e Scala offre l'opportunità di amplificare e rafforzare questi principi comuni, creando un modello educativo che non solo risponde alle esigenze locali, ma che mira anche a preparare gli studenti a vivere in una società globale. L'integrazione delle risorse didattiche, culturali e sociali dei vari territori può portare alla creazione di un'offerta educativa più ampia, diversificata e inclusiva, che valorizza le competenze e le esperienze di ciascun contesto, promuovendo l'integrazione di tutti gli studenti.

Il sistema organizzativo dell'Istituto Comprensivo, che punta a una progettazione unitaria del percorso educativo, è in grado di supportare una pianificazione didattica che integri le esperienze di ciascun plesso, creando una rete di collaborazioni tra scuole, famiglie e comunità locali. In questo modo, ogni alunno potrà beneficiare di un percorso formativo che sviluppi competenze trasversali, come la capacità di lavorare in gruppo, di sviluppare iniziative personali e di affrontare le sfide con determinazione, in linea con i principi di cittadinanza attiva e partecipazione democratica.



Quindi, l'accorpamento di queste scuole non rappresenta solo un'opportunità di razionalizzazione delle risorse, ma soprattutto una chance per arricchire l'offerta educativa, facendo leva sulla cooperazione tra territori e realtà scolastiche diverse. Con un forte impegno nella progettazione condivisa e un costante dialogo tra le varie componenti, l'Istituto Comprensivo "G. Pascoli, Tramonti Ravello Scala, potrà favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni studente, formando cittadini consapevoli e responsabili, preparati a vivere in un mondo sempre più interconnesso.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "G. PASCOLI" - TRAMONTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC81100T
Indirizzo	VIA ORSINI 2 - POLVICA TRAMONTI 84010 TRAMONTI
Telefono	089876220
Email	SAIC81100T@istruzione.it
Pec	saic81100t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ictramonti.edu.it

Plessi

TRAMONTI GETE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA81102Q
Indirizzo	FRAZ. GETE 84010 TRAMONTI

TRAMONTI-PIETRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA81104T
Indirizzo	VIA S. FELICE LOC. PIETRE 84010 TRAMONTI

**Caratteristiche principali della scuola****RAVELLO "G.PASCOLI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA81105V
Indirizzo	VIA ORSINI POLVICA 84010 TRAMONTI
Numero Classi	2

TRAMONTI-POLVICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE81101X
Indirizzo	VIA ORSINI POLVICA 84010 TRAMONTI
Numero Classi	10

TRAMONTI "G.PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM81101V
Numero Classi	6

RAVELLO "G.PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	SAAA81105V
Numero Classi	5

RAVELLO "G.PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE811021
Numero Classi	5

RAVELLO "G.PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA
---------------	-------------------

Codice	SMM81102X
--------	-----------

Numero Classi	3
---------------	---

SCALA "G.PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA INFANZIA
---------------	-----------------

Codice	SAAA81106X
--------	------------

Numero Classi	2
---------------	---

SCALA "G.PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	SAEE811032
--------	------------

Numero Classi	4
---------------	---

SCALA "G.PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA
---------------	-------------------

Codice	SMM8110231
--------	------------

Numero Classi	3
---------------	---



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Proiezioni	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	40



Approfondimento

Con i Decreti del Direttore Generale numero 15 e 17 del 2023, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ha approvato il finanziamento a valere sul PNRR di 32 progetti selezionati e candidati dalla Regione Campania nell'ambito del Piano Regionale di messa in sicurezza e riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico. In particolare, il decreto numero 15 ha autorizzato 331 interventi per un importo di 835.254.809,38 euro. Il Comune di Tramonti è risultato dodicesimo in graduatoria e ha ottenuto 3,7 milioni di euro per completare l'adeguamento sismico e messa in sicurezza dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Pascoli", già interessato da una prima tranche di lavori.

L'obiettivo è rendere l'edificio innovativo, sostenibile, sicuro e inclusivo, con interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico e sostituzione edilizia. L'investimento si concentrerà sulla ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione energetica degli edifici, puntando a ridurre le emissioni e migliorare le classi energetiche degli edifici, aumentare la sicurezza sismica, digitalizzare gli ambienti di apprendimento.

Chiaramente, questo ha determinato la chiusura, temporanea, di tutti gli ambienti/spazi e aule polifunzionali compreso teatro, palestra e campetto. Per far fronte a tale situazione:

- per le attività sportive gli alunni usufruiranno della tensostruttura di Pietre
- E' in funzione la WEB/Radio Tv Ictramonti che svolge un ruolo importantissimo per la promozione e la realizzazione di attività progettuali. Nell'istituto sono presenti gli studi per la trasmissione e realizzazione di prodotti audio/video e podcast.
- Sono stati realizzati, con fondi FESR piccolo laboratori mobili di aula

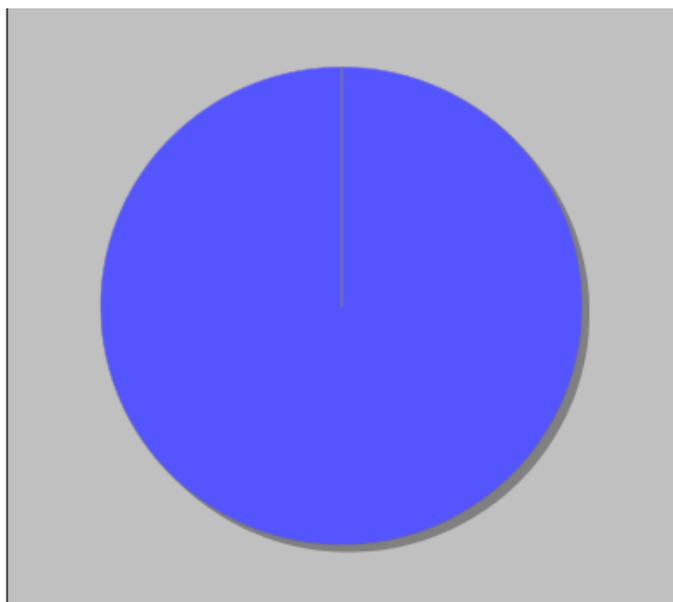


Risorse professionali

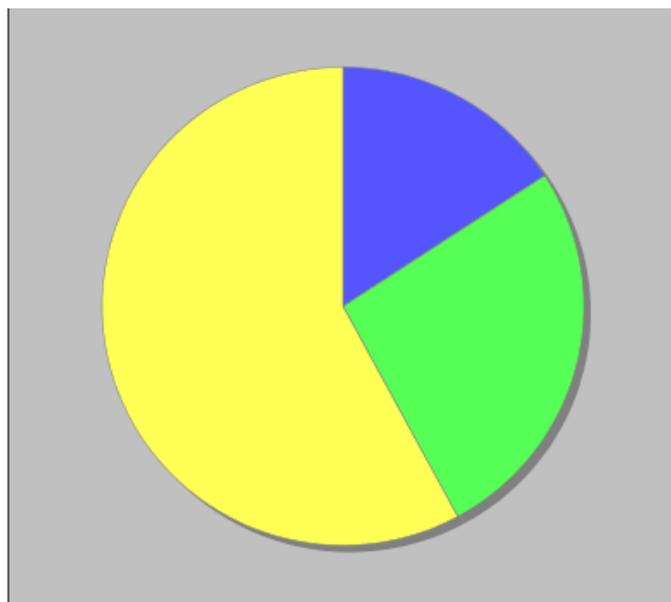
Docenti	54
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)





Le scelte strategiche

- 2** Aspetti generali
- 5** Priorità desunte dal RAV
- 6** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8** Principali elementi di innovazione
- 11** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

La Vision del nostro Istituto si configura come un centro di aggregazione e promozione socio-culturale, impegnato a offrire opportunità educative di alto valore, sia all'interno che all'esterno del curriculum, con un focus particolare su attività laboratoriali che stimolano la conoscenza e il rispetto dei diritti umani. L'approccio educativo che guida la nostra scuola promuove i seguenti principi fondamentali:

1. **Inclusione e accoglienza:**

L'accoglienza è il cuore pulsante del nostro modello didattico, che si traduce nella centralità del processo di insegnamento. Ogni alunno è visto come un individuo unico, con potenzialità da sviluppare e un percorso personale da valorizzare. La scuola si impegna a creare un ambiente relazionale in cui ciascun studente si senta accolto, rispettato e stimolato a crescere, favorendo un clima educativo che mette al centro la persona e le sue necessità.

2. **Centralità dell'alunno e sviluppo delle competenze personali:**

La nostra missione educativa si orienta verso lo sviluppo integrale dell'alunno, aiutandolo a esplorare e consolidare le proprie potenzialità cognitive ed emotive. L'obiettivo è accompagnare ogni studente nel suo cammino verso l'autonomia, favorendo un apprendimento che sia tanto orientato alla scoperta delle proprie inclinazioni quanto alla formazione di competenze che gli permettano di orientarsi consapevolmente nel mondo che lo circonda.

3. **Competenze di cittadinanza e consapevolezza critica:**

L'educazione alla cittadinanza è un aspetto centrale del nostro progetto formativo. Gli studenti sono incoraggiati a sviluppare capacità di riflessione critica, di argomentazione e di comunicazione, che consentano loro non solo di comprendere e rielaborare le proprie esperienze, ma anche di difendersi da messaggi fuorvianti. Attraverso la comprensione dei principi di democrazia, giustizia e rispetto reciproco, gli studenti acquisiscono competenze fondamentali per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

4. **Apertura al territorio e alla cultura locale:**

Un altro pilastro della nostra proposta educativa è l'apertura al territorio, attraverso la realizzazione di percorsi di formazione che coniughino cultura musicale, teatrale e artistica. L'obiettivo è migliorare la fruizione dei beni culturali e storici del nostro territorio, promuovendo un sistema educativo che risponda alle diverse esigenze formative e che consenta agli studenti di vivere in maniera attiva e consapevole le risorse culturali a loro disposizione.



In questo contesto, la ristrutturazione e messa in sicurezza del teatro scolastico del plesso di Tramonti, con il progetto "Teatro 4.0: In Agorà", rappresenta una risorsa fondamentale. La sua connessione fisico-virtuale con la web radio TV d'Istituto consente di creare un'interazione continua con i progetti già esistenti, come "Ravello Web Tv Ragazzi" e il "Laboratorio Teatrale" di Ravello/Scala. Questo spazio di "flessibilità" permetterà di seguire percorsi didattici innovativi, che fondono l'approccio scolastico ed extrascolastico, la curricolarità e l'extracurricolarità, nonché l'aula e il laboratorio. Il teatro, come strumento pedagogico trasversale, non solo offre opportunità di apprendimento artistico, ma contribuisce in modo significativo alla crescita cognitiva ed emotiva degli studenti, arricchendo il loro percorso formativo.

La Mission del nostro Istituto è indirizzata verso il successo formativo di ogni studente, perseguibile attraverso una serie di azioni strategiche:

1. Continuità e orientamento educativo:

L'accorpamento dei nostri Istituti facilita la costruzione di un percorso educativo unitario che garantisce la continuità tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. Questo approccio verticale, che collega in modo armonico i vari ordini scolastici, è integrato da un raccordo orizzontale con il territorio e le famiglie, creando così un percorso educativo coeso e in grado di rispondere alle esigenze di ciascun alunno. La progettazione in continuità, orientamento e accoglienza favorisce un processo di apprendimento fluido e strutturato, che accompagna gli studenti in ogni fase della loro crescita.

2. Innovazione metodologica e internazionalizzazione:

La partecipazione a progetti europei, mirati al perfezionamento della conoscenza delle lingue straniere, favorisce il successo scolastico e promuove una visione internazionale, utile non solo per il miglioramento delle competenze linguistiche, ma anche per il rafforzamento delle competenze interculturali e di cittadinanza globale. L'adozione di metodi didattici innovativi, che incoraggiano la ricerca-azione, consente alla nostra scuola di mantenersi al passo con le evoluzioni pedagogiche e di migliorare costantemente la progettualità didattica.

3. Personalizzazione dell'apprendimento e sviluppo dei talenti:

Il nostro impegno verso la personalizzazione dell'apprendimento si concretizza nella realizzazione di percorsi formativi che rispondano alle diverse inclinazioni e necessità degli studenti. Questo approccio favorisce non solo il potenziamento delle abilità e dei talenti individuali, ma anche il supporto a quegli studenti che presentano difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e promuovendo la pari opportunità di successo scolastico. Ogni alunno ha a disposizione



strumenti e metodologie didattiche pensati su misura per potenziare le proprie competenze e superare le difficoltà.

4. Interdisciplinarietà e competenze chiave:

Per raggiungere gli obiettivi formativi, è fondamentale organizzare gli apprendimenti in modo interdisciplinare. La nostra scuola applica un modello didattico basato su competenze, che integra conoscenze, abilità e atteggiamenti trasversali, favorendo l'acquisizione di competenze chiave per la crescita personale e professionale. Questo approccio mira a sviluppare negli studenti non solo la capacità di apprendere, ma anche quella di applicare ciò che imparano in contesti reali, promuovendo l'autonomia, il pensiero critico e la creatività.

In tal senso, l'accorpamento dei nostri Istituti offre un'opportunità unica per arricchire l'offerta formativa, potenziare le risorse disponibili e rispondere alle diverse esigenze degli studenti con un approccio integrato, inclusivo e innovativo. La nostra scuola continua a impegnarsi con determinazione per garantire un percorso educativo che promuova lo sviluppo completo di ogni alunno, preparandolo a diventare un cittadino consapevole e un individuo capace di affrontare le sfide del futuro con competenza, responsabilità e creatività.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

**Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)**

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto, da anni capofila della Rete “Scuole costiera Amalfitana”, che si avvale di un sito web raggiungibile al seguente link www.scuolecostieraamalfitana.edu.it, realizza progetti a carattere pedagogico, didattico e culturale in cui la l'innovazione digitale costituisce un importantissimo aspetto. La Rete, riconosciuta da INDIRE come rete di piccole scuole, dopo un biennio di attività mirate all'innovazione metodologica e didattica, con la sottoscrizione del Manifesto delle Piccole Scuole, ha ratificato l'ingresso nel circuito nazionale delle “Piccola scuole” di INDIRE il cui progetto costituisce una derivazione di “Avanguardie Educative”, movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione della scuola italiana.

Nello specifico ecco alcuni progetti:

- **Educazione Stradale:** L'innovazione risiede nell'utilizzo di tecnologie interattive e simulazioni pratiche per insegnare ai giovani comportamenti sicuri sulla strada. Un approccio ludico e visivo rende l'apprendimento coinvolgente e memorabile.
- **Ravello Web TV Ragazzi:** Questo progetto sfrutta i media digitali per sensibilizzare e educare i giovani su temi rilevanti attraverso la produzione di contenuti video. Permette ai ragazzi di esprimere creatività e imparare competenze tecnologiche.
- **Laboratorio Teatrale:** Un percorso innovativo che integra l'arte del teatro come strumento di sviluppo personale, comunicazione e inclusione. Aiuta i partecipanti a migliorare la loro capacità espressiva e a collaborare in gruppo.
- **Primi Passi in Sicurezza:** In questo progetto si promuove la sicurezza dei bambini, insegnando loro comportamenti corretti attraverso giochi e attività pratiche. L'innovazione sta nell'approccio esperienziale che facilita l'apprendimento.
- **L'Orto Verticale:** Un'iniziativa che unisce educazione ambientale e pratiche agricole sostenibili. L'innovazione risiede nell'utilizzo di spazi urbani per la coltivazione verticale, promuovendo la sostenibilità e l'autosufficienza alimentare.
- **Educazione alla Legalità:** Il progetto si distingue per l'approccio concreto e diretto nell'insegnare i principi della legalità, promuovendo il rispetto delle leggi e il contrasto alla criminalità. L'aspetto innovativo consiste nell'integrazione di testimonianze dirette e laboratori pratici che stimolano la riflessione sui diritti e doveri civici.

In Tale contesto, ben si inserisce la nuova esperienza della “web radio” che si considera come elemento sincretico in cui tutte le esperienze didattico innovative possono trovare “voce” e al tempo stesso essere raccontate, rivissute ma soprattutto spiegate dagli alunni stessi.

L’esperienza della web radio, si ricollega inevitabilmente, all’esperienza del giornalino scolastico “Anche noi” che a scuola già opera da più di 15 anni. Pertanto, strategie e metodologie di base afferenti, ad esempio, alla creazione/realizzazione di una redazione giornalistica piuttosto che un articolo da inserire nel giornalino scolastico sono da tempo prassi già conosciute e condivise dall’intero Istituto.

Chiaramente, la web radio ha aggiunto al “racconto scritto” quello “espresso e dialogato” portando con sé una carica innovativa e un’originalità legata alla convinzione che, malgrado la grande diffusione di strumenti tecnologici, tra i giovani, all’abilità tecnica non sempre corrisponde la consapevolezza dei linguaggi ad essi sottesi.

Fondamentale è l’approccio metodologico, quello del learning by doing, in cui gli studenti saranno i protagonisti dell’apprendimento. Si prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca- azione. Gli strumenti educativi utilizzabili saranno vari e diversificati, e cercheranno di attivare modalità di



lavoro dinamiche, operative, che non escludano lezioni frontali o momenti di studio e riflessioni individuali, ma non li considerano gli unici modi possibili per attuare i percorsi. Ci riferiamo in particolare alla rilevazione delle rappresentazioni mentali dei ragazzi come il brainstorming o alla ricerca sul campo per entrare nell' ambiente per percepirlo, esplorarlo, raccogliere dati, modificarlo. Saranno stimolate le problematizzazioni e formulazione di ipotesi nella ricerca di soluzioni in relazione a un contesto/tema/problema, la ricerca di strumenti diversificati per comunicare agli altri il prodotto finale (relazioni, video, multimedia). A sostegno delle attività sono presenti ambienti, attrezzature e infrastrutture tra cui: laboratorio audio/video, videoconferenza, repository di rete con interfaccia web, sito di rete ed, in via di allestimento, un web radio. Tali ambienti/strutture permetteranno di realizzare e contestualmente condividere e comunicare quanto realizzato in una prospettive di scalabilità e replicabilità delle finalità progettuali.

La didattica laboratoriale e l'utilizzo della LIM e Smart TV nella pratica quotidiana dell'insegnamento ha agevolato il processo di innovazione e soprattutto la sperimentazione delle seguenti metodologie tutte afferenti alla macro metodologia del learning by doing: Lezione frontale , Brain-storming, Peer Tutoring , Compito di apprendimento, Project work , Outdoor Training, flipped classroom , Roleplaying, Project-based learning , Problem based learning , Fab Lab didattici , Atelier creativi.

L'apprendimento attraverso l'esperienza concreta, in genere si attua con gruppi di studenti che realizzando progetti reali imparano attraverso la riflessione e l'azione . Lezione frontale, brain storming , roleplaying e compito di apprendimento rientrano nella pratica quotidiana e sono stati pienamente acquisiti dall'intero Istituto.

Stanno gradualmente entrando a far parte , attraverso l'implementazione della didattica laboratoriale, basata sul principio cardine identitario della nostra scuola e della Rete delle ScuoleCostieraAmalfitana, della pluriclasse nella classe, per il quale la presenza nei diversi contesti classe di significativi elementi di eterogeneità rendono di fatto la classe una pluriclasse, le metodologie che seguono, la cui piena applicazione è risultata assai positiva:

- Problem based learning : metodo di insegnamento in cui partendo da un problema, gli alunni devono individuare il procedimento per risolverlo. Il problema costituisce il punto di inizio del processo di apprendimento.
- Project-based learning , è un approccio all'insegnamento che pone maggiormente l'accento sull'apprendimento da esperienze complesse, orientate verso il raggiungimento di uno scopo o di un obiettivo specifico .
- Outdoor Training è costituito da attività che stimolano l'apprendimento dall'esperienza e si svolgono in spazi aperti, nella natura, in luoghi diversi e possibilmente "distanti" dalla realtà



scolastica.

- **Project work** : progetto reale realizzato in aula da parte degli studenti in genere dopo una serie di lezioni introduttive ed esplicative.
- **Business game** : gioco di simulazione, da svolgere per gruppi, sull'attività di impresa o di marketing.
- **Fab Lab didattici** : l'ambiente è quello di un'aula dove viene creata una piccola officina che realizza progetti in forma digitale (viene utilizzata ad es. la stampante digitale).
- **Atelier creativi** : aule-laboratorio per la realizzazione di video, di apps e giochi, di arte e musica digitale. Lo scopo è quello di riportare a scuola il fascino dell'artigianato integrato.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La poesia del teatro: dall'individuo al gruppo - Quando il Teatro "Fa Scuola" -

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'obiettivo del ns. istituto è quello di trasformare il processo di insegnamento e apprendimento coniugando la tecnologia digitale con la valenza dell'educazione teatrale. La contaminazione "tecnologia - teatro" apre le porte ad un "apprendimento connesso" che offre a chi studia contenuti di qualità, sempre e ovunque. Collaborativo perché si basa sia sui talenti specifici di ciascun individuo sia sul lavoro di gruppo, creativo in quanto la tecnologia apre nuovi orizzonti consentendo di sviluppare idee originali, accessibile ed inclusivo perché ogni studente può trovare, attraverso il medium, una propria normalità. Il Teatro- laboratorio, nasce dalla necessità di creare uno spazio nel quale poter esercitare la creatività, l'ascolto e la crescita espressiva. E' uno strumento in grado di aiutare gli allievi a comprendere come canalizzare le risorse emozionali e come far emergere un interesse rinnovato verso il proprio corpo. Il gioco teatrale nasce dal desiderio di esporsi, ma allo stesso tempo protegge il bambino e il ragazzo, permettendo loro di manifestare bisogni che in altri contesti sono poco tollerati: è



occasione per acquisire altre regole, per sviluppare la capacità di ascolto, per cooperare, per riconoscere i limiti e le proprie potenzialità, accogliendo anche l'imprevisto e l'incertezza di una meta non ancora svelata. Fare teatro, dal punto di vista didattico, è un'occasione di approfondimento delle tematiche previste dalla programmazione; si presta, infatti, all'interdisciplinarietà, alla conoscenza e all'uso di una pluralità di linguaggi, tra i quali quello musicale, artistico, linguistico, espressivo e gestuale. Il teatro però traduce in drammatizzazione tutti i contenuti disciplinari e rappresenta un medium trasmissivo di grande valenza pedagogico-didattica che può accompagnare e supportare l'apprendimento-accomodamento delle conoscenze scolastiche. Come ambiente laboratoriale, ha la possibilità di rivolgere particolare interesse alla didattica a classi aperte, al debate, al cooperative learning, al gaming, grazie a spazi ampiamenti ricettivi, alle sedute ergonomiche e al palcoscenico, da sempre luogo di integrazione e di inclusione "umanocentrica". Lo spazio dedicato sarà oggetto di cablaggio con tutte le classi della scuola e potrà essere collegato con la webradio TV di istituto di nuova costruzione che consentirà di riprendere e pubblicare pièces teatrali di importanza rilevante sia sotto il profilo prettamente didattico che più ancora marcatamente culturale. In una realtà, qual è quella tramontana, senza punti di ritrovo culturalmente diffusivi, la scuola diventa davvero artefice e promotrice di eventi a rilevanza pubblica e fautrice di slanci formativi di grande spessore e di incontestabile valenza. La centralità del progetto risponde dunque sia alle aspettative di crescita e di miglioramento dell'offerta formativa dedicate espressamente all'istituzione scolastica sia alle necessità di una biunivocità con il territorio, da sempre molto sodale con le iniziative messe in campo dall'istituto G. Pascoli e capace di un'osmosi proficua di supporto e di affiancamento all'unica scuola afferente all'Amministrazione stessa. Pertanto, la sinergia statuita con il Comune da una stretta collaborazione, reificherà la potenzialità di una progettazione che può esprimersi all'esterno come risultato docimologico, che dialogherà con un pubblico vasto, facendo a meno delle classi propriamente dette, in ottemperanza delle più recenti innovazioni didattiche

Importo del finanziamento

€ 64.896,33

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	8.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Formarsi per la digitalizzazione del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a migliorare l'accessibilità, l'equità e l'innovazione tecnologica nelle scuole. Questo obiettivo verrà raggiunto attraverso percorsi formativi sulla transizione digitale sia nella didattica che nell'organizzazione scolastica. Ecco, in sintesi, alcuni punti chiave: *Formazione sulla Transizione Digitale: Il progetto si concentra sulla formazione del personale scolastico riguardo all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica e nella gestione scolastica. Questo è in linea con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali, come DigCompEdu e DigComp 2.212. *Accompagnamento alla Formazione PNRR: Il progetto funge



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

anche da supporto per la formazione degli “Animatori Digitali” previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questi animatori digitali avranno un ruolo chiave nell’implementazione delle tecnologie digitali nelle scuole. *Utilizzo Efficace delle Tecnologie: Il progetto prevede l’affiancamento al corretto utilizzo delle tecnologie acquisite dalla scuola tramite i fondi della linea di investimento “Scuola 4.0”, che include risorse come digital board e STEM. *Comunità di Docenti e Personale ATA: Saranno costituite comunità di docenti e personale ATA per promuovere e condividere pratiche innovative di transizione digitale all’interno della scuola. Questa rete di condivisione potrebbe estendersi anche ad altre istituzioni scolastiche. *Metodologie Attive: I percorsi formativi si baseranno principalmente sulla didattica attiva, mettendo i discenti in situazioni reali per apprendere, operare, correggere errori e sviluppare la curiosità. Questo approccio coinvolgente favorirà la partecipazione degli studenti *I percorsi formativi riguarderanno diverse tematiche tra cui: -per i docenti: robotica, coding, stampa 3D, utilizzo di software per la creazione e la gestione di web radio, creazione di redazioni di giornali virtual, implementazione di ambienti immersivi con o senza visori - per il personale ATA:le nuove procedure negoziali, l’amministrazione trasparente, PerLapa, ricostruzione di carriera, utilizzo di passweb, TFS e Ultimo Miglio. In sintesi, il progetto mira a creare una scuola all’avanguardia, dove la tecnologia è integrata nella didattica e nell’organizzazione scolastica, e dove la formazione continua è fondamentale per il successo degli educatori, degli studenti e di tutto il personale scolastico.

Importo del finanziamento

€ 29.823,94

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	37.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● **Progetto: STEM E LINGUE: le frontiere della nuova didattica**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Un'area di interesse crescente nel mondo attuale è lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo. Questi due ambiti sono essenziali per formare individui capaci di affrontare le sfide del mondo moderno, e di contribuire al benessere e allo sviluppo della società. Le discipline STEM sono alla base dell'innovazione e del progresso tecnologico. Per questo, è importante incoraggiare l'apprendimento di queste materie, per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro dinamico e tecnologico. Il multilinguismo, invece, è una risorsa che facilita la comunicazione e la comprensione tra persone di culture e lingue diverse, stimolando una visione aperta e globale. Per rispondere alle esigenze di una realtà complessa e in continua trasformazione, è necessario promuovere lo sviluppo di competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto ha l'obiettivo di promuovere l'insegnamento delle discipline STEM con metodologie attive e collaborative, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Inoltre, il progetto vuole superare i divari di genere, offrendo percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. L'attività di formazione STEM sarà proposta su una progettazione pedagogica adeguata disponendo di spazi appositi per svolgere i laboratori, con il supporto di docenti, esperti STEM e madrelingua. È prevista anche la cooperazione e/o collaborazione di enti formativi. Gli studenti e i docenti parteciperanno a esperienze pratiche e creative, usando metodi innovativi e il problem solving in linea con il quadro europeo DigComp 2 sulle competenze digitali dei cittadini.

Importo del finanziamento



€ 43.886,34

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



L'offerta formativa

- 4** Aspetti generali
- 6** Traguardi attesi in uscita
- 9** Insegnamenti e quadri orario
- 12** Curricolo di Istituto
- 35** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 46** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 66** Moduli di orientamento formativo
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 98** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 110** Attività previste in relazione al PNSD
- 116** Valutazione degli apprendimenti
- 143** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

La scuola dell'infanzia rappresenta una componente fondamentale e insostituibile del percorso formativo unitario delineato dalle Indicazioni nazionali del 2012. Nel contesto del nostro Istituto, questa fase educativa riveste un ruolo centrale nella costruzione e nella definizione del curricolo verticale, un percorso che accompagna il bambino nel suo sviluppo, dal primo ingresso nella scuola fino alla conclusione del ciclo educativo. In questa fase dell'educazione, la centralità di ogni bambino nel processo di crescita è promossa e valorizzata grazie a un ambiente educativo che mette al centro l'individuo in tutte le sue potenzialità. Il contesto pedagogico della scuola dell'infanzia è caratterizzato dall'attenzione e dall'intenzione verso il singolo, nella consapevolezza che ogni bambino è portatore di un proprio mondo interiore e di una propria modalità di apprendimento. Qui si realizza un curricolo che si esprime in modo implicito attraverso l'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle attività quotidiane, ma che si articola anche in modo esplicito nei cosiddetti "campi di esperienza". Questi campi, che includono la motricità, il linguaggio, la conoscenza del mondo, il sé e gli altri, pongono al centro l'agire del bambino, le sue azioni, la sua corporeità, e i molteplici linguaggi attraverso i quali il bambino esprime e sviluppa il suo pensiero. In questo contesto, ogni esperienza, ogni attività educativa, contribuisce a sostenere lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia del bambino, favorendo la sua crescita in modo armonico e integrato.

La scuola primaria, che segue la scuola dell'infanzia, è la scuola della crescita e dello sviluppo, dove i bambini, nel rispetto delle diversità individuali, sono accompagnati nell'acquisizione e nello sviluppo delle conoscenze e delle abilità fondamentali. In questo contesto, gli insegnanti favoriscono l'apprendimento in modo che ogni alunno possa progredire secondo il proprio ritmo e le proprie potenzialità. La scuola primaria è infatti il luogo dove si pongono le basi per l'acquisizione delle prime competenze logico-critiche, indispensabili per affrontare lo studio in modo sempre più consapevole e autonomo. Viene valorizzata anche l'acquisizione di mezzi espressivi che permettano ai bambini di comunicare in modo efficace, non solo nella lingua italiana, ma anche in almeno un'altra lingua dell'Unione europea, con particolare attenzione all'inglese. Questo livello di istruzione è anche il primo a introdurre metodologie scientifiche per l'approfondimento dei fenomeni naturali e delle leggi che governano il mondo, ponendo così le basi per un pensiero critico e razionale. L'insegnamento della scuola primaria si concentra, inoltre, sullo sviluppo delle competenze relazionali e di orientamento, affinché i bambini imparino a muoversi consapevolmente nello spazio e nel tempo, in un contesto sociale in continua evoluzione. Infine, la scuola primaria dedica attenzione anche all'educazione civica, fornendo gli strumenti necessari per comprendere e vivere i principi fondamentali della cittadinanza.



La scuola secondaria di primo grado conclude il primo ciclo dell'istruzione e rappresenta un momento di passaggio importante nella vita scolastica degli studenti. Questo ciclo si distingue per l'intensificazione dell'impegno e della consapevolezza, sia a livello personale che sociale. Durante questi anni, gli studenti sono accompagnati nello sviluppo delle proprie capacità di studio autonome e nell'interazione sociale, preparandosi così a un percorso di vita più complesso e articolato. La scuola secondaria di primo grado è il luogo in cui le conoscenze e le abilità vengono strutturate e ampliate, attraverso un percorso di alfabetizzazione che si arricchisce anche di contenuti relativi alle tecnologie informatiche. Le discipline scolastiche sono organizzate in modo da rispecchiare la tradizione culturale, scientifica e sociale, ma anche per rispondere alle esigenze di una realtà in continua evoluzione. Durante questi anni, gli studenti sviluppano competenze sempre più specifiche e mirate, che li aiuteranno a fare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro. La scuola secondaria di primo grado introduce anche lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea, ampliando così le possibilità di comunicazione e comprensione interculturale. Inoltre, questo ciclo scolastico prepara gli studenti a orientarsi verso le scelte future in ambito formativo e professionale, fornendo gli strumenti necessari per affrontare le sfide della scuola superiore e della vita adulta.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita per gli alunni dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" sono pensati come obiettivi comuni e condivisi da tutti i plessi dell'Istituto, quindi anche per quelli di Ravello e Scala, e si riferiscono a ciascun ordine di scuola: dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado. Ogni traguardo è stato pensato per rispondere alle necessità formative e alle peculiarità di ciascun contesto, tenendo sempre presente l'importanza di un percorso educativo continuo, che garantisca l'acquisizione delle competenze fondamentali per ogni alunno, rispettando le diversità individuali e le specifiche caratteristiche dei diversi plessi.

Infine, in tutti i plessi dell'Istituto, si mira a creare un ambiente scolastico inclusivo, dove ogni studente possa sentirsi valorizzato e possa sviluppare le proprie potenzialità, pur nel rispetto delle diversità. I traguardi attesi in uscita sono quindi un riflesso del nostro impegno a garantire un percorso formativo completo, che integri le diverse realtà locali in un unico progetto educativo di qualità.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola:

TRAMONTI-POLVICA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Tempo scuola della scuola:

RAVELLO

TEMPO PIENO PER 27 ORE SETTIMANALI

Tempo scuola della scuola:

SCALA

TEMPO PIENO PER 27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola:

TRAMONTI "G.PASCOLI"

TEMPO PROLUNGATO PER 36 ORE SETTIMANALI

Tempo scuola della scuola:

RAVELLO "G.PASCOLI"

TEMPO PROLUNGATO PER 36 ORE SETTIMANALI

Tempo scuola della scuola:

SCALA "G.PASCOLI"

TEMPO PROLUNGATO PER 36 ORE SETTIMANALI



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Curricolo di Istituto

I.C. "G. PASCOLI"

Primo ciclo di istruzione

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" è orientato a promuovere lo sviluppo globale dei bambini, mettendo al centro la loro crescita emotiva, sociale, cognitiva e motoria. Si fonda su un approccio pedagogico che valorizza l'esperienza diretta e il gioco come strumento principale di apprendimento. Gli insegnanti progettano attività che stimolano la curiosità, l'autonomia e la capacità di interazione con gli altri, favorendo l'espressione del sé attraverso il linguaggio verbale, corporeo e simbolico. Il curricolo si articola in cinque campi di esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, il linguaggio, la conoscenza del mondo, e i numeri, che orientano le attività educative per sviluppare competenze sociali, cognitive e motorie. L'obiettivo è accompagnare il bambino verso una consapevole scoperta del mondo, costruendo le basi per una futura educazione primaria ricca e integrata.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" si caratterizza per una serie di aspetti qualificanti che lo rendono particolarmente mirato alla crescita globale e armoniosa dei bambini. Tali aspetti sono fondamentali per garantire un apprendimento che non si limiti solo agli aspetti cognitivi, ma che includa anche lo sviluppo emotivo, sociale e fisico dei bambini. Tra gli aspetti qualificanti principali, possiamo evidenziare:

1. **Centralità del bambino e del suo agire:** Il curricolo è progettato per mettere al centro ogni bambino come protagonista del proprio processo di apprendimento. Si promuove un approccio educativo che riconosce e valorizza la sua individualità, stimolando la curiosità, la creatività e l'autonomia attraverso attività che permettano al bambino di esplorare, scoprire e fare esperienza diretta del mondo che lo circonda.
2. **Educazione attraverso il gioco:** Il gioco è considerato uno degli strumenti principali attraverso cui i bambini apprendono. Grazie al gioco, i bambini sviluppano non solo abilità cognitive e motorie, ma anche competenze sociali ed emotive, imparando a interagire con gli altri, a rispettare regole e a risolvere conflitti.
3. **Integrazione delle aree di apprendimento:** Il curricolo si articola in diverse aree di apprendimento, chiamate "campi di esperienza", che vanno a coprire aspetti fondamentali come il linguaggio (verbale, corporeo e simbolico), il corpo e il movimento, la conoscenza del mondo naturale e sociale, e la relazione con gli altri. Questi campi sono interconnessi e si integrano per favorire una visione globale e multidimensionale dello sviluppo del bambino.
4. **Sviluppo delle competenze socio-emotive:** Grande attenzione è dedicata alla dimensione socio-affettiva dei bambini, con attività che promuovono la consapevolezza di sé, l'empatia, il rispetto delle diversità, e la gestione delle emozioni. Si stimola la capacità di lavorare in gruppo, di cooperare con gli altri e di riconoscere e rispettare i bisogni e i



sentimenti degli altri.

5. **Promozione della cittadinanza responsabile e della consapevolezza sociale e ambientale:** Sin dalla scuola dell'infanzia, il curricolo promuove valori di cittadinanza, come il rispetto per le regole, la solidarietà e la cura dell'ambiente. Vengono proposte attività che sensibilizzano i bambini a comportamenti responsabili, sia nei confronti degli altri che dell'ambiente, favorendo una consapevolezza ecologica e sociale.
6. **Attenzione alla diversità e inclusività:** Il curricolo è progettato per essere inclusivo, valorizzando le differenze individuali e promuovendo un ambiente educativo che accoglie e rispetta tutte le diversità, sia culturali che personali. Ogni bambino viene accompagnato nel suo percorso di crescita, tenendo conto delle sue esigenze, dei suoi tempi e delle sue peculiarità.
7. **Sostenibilità e ambiente:** Il rispetto per l'ambiente e la promozione di comportamenti ecologici responsabili sono aspetti che permeano le attività quotidiane. I bambini sono coinvolti in attività che li sensibilizzano alla cura dell'ambiente, come la raccolta differenziata, la valorizzazione della natura e la consapevolezza del consumo responsabile.
8. **Orientamento alla continuità educativa:** Il curricolo della scuola dell'infanzia è strettamente collegato agli altri ordini di scuola, in particolare alla scuola primaria, per garantire una continuità educativa che accompagni il bambino nella sua crescita. L'obiettivo è quello di creare un percorso formativo coeso e integrato che consenta una progressione naturale delle competenze da un livello educativo all'altro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali nella scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli", in linea con quanto descritto nel curricolo, si articola in una serie di attività ed esperienze pensate per stimolare le competenze sociali, emotive, cognitive e motorie dei bambini. Le competenze trasversali sono quelle abilità che vanno oltre le singole discipline e che sono fondamentali per la crescita equilibrata del bambino. In



particolare, queste competenze si sviluppano attraverso esperienze che favoriscono l'autonomia, la cooperazione, la gestione delle emozioni, la consapevolezza sociale e ambientale. Di seguito, alcune delle proposte formative per favorire questo sviluppo:

1. Sviluppo delle Competenze Sociali e Relazionali

- **Attività di gruppo e giochi cooperativi:** Proposte di attività che favoriscono la cooperazione, come giochi di squadra, lavori di gruppo e attività di collaborazione in cui i bambini devono interagire, rispettare turni e condividere risorse. Queste esperienze li aiutano a sviluppare il senso di comunità e a comprendere l'importanza delle relazioni interpersonali.
- **Laboratori di comunicazione e ascolto attivo:** Attività che stimolano la capacità di esprimersi e ascoltare gli altri, come racconti, discussioni di gruppo o giochi simbolici che permettono ai bambini di mettere in pratica il dialogo, l'ascolto e il rispetto reciproco.
- **Esperienze di inclusività:** Attività che promuovono la consapevolezza e il rispetto delle diversità, come giochi che valorizzano le caratteristiche uniche di ogni bambino, attività di sensibilizzazione all'inclusione e laboratori su temi legati alla diversità culturale e sociale.

2. Gestione delle Emozioni e Autoregolazione

- **Attività di espressione emotiva e simbolica:** Utilizzo di storie, disegni, drammatizzazioni o attività artistiche per permettere ai bambini di riconoscere e esprimere le proprie emozioni, sviluppando la consapevolezza di sé e delle proprie reazioni emotive.
- **Giochi di ruolo:** Attività che favoriscono la riflessione su situazioni sociali ed emotive in



cui i bambini si immedesimano in personaggi e ruoli diversi, facilitando l'empatia e la gestione dei conflitti.

- Educazione al rispetto reciproco: Programmi che insegnano ai bambini a riconoscere e rispettare le emozioni degli altri, sviluppando competenze relazionali basate sulla tolleranza e sulla comprensione.

3. Sviluppo delle Competenze Cognitive e Pensiero Critico

- Attività di problem-solving e scoperta: Giochi e attività che stimolano la curiosità, l'esplorazione e il pensiero logico, come attività manipolative, esperimenti scientifici semplici o giochi di costruzione, che permettono ai bambini di risolvere problemi e sviluppare abilità di pensiero critico.
- Laboratori di narrazione e lettura: Attività che incoraggiano il pensiero critico attraverso la lettura di storie, riflessioni e discussioni sui temi trattati. Questo sviluppa la comprensione, la capacità di analisi e l'espressione verbale.
- Progetti di esplorazione del mondo: Esperienze pratiche che stimolano la conoscenza del mondo naturale e sociale, come uscite didattiche, osservazioni dirette della natura e attività didattiche sul rispetto dell'ambiente.

4. Competenze Relazionali e di Cittadinanza Responsabile

- Progetti di educazione civica: Iniziative che promuovono il rispetto delle regole, come la gestione degli spazi comuni, la cura dei materiali scolastici e l'organizzazione di momenti collettivi di condivisione. I bambini imparano così a comprendere l'importanza di comportamenti responsabili e della partecipazione attiva alla vita della scuola.



- Laboratori di solidarietà: Attività pratiche che favoriscono l'inclusione e la solidarietà, come raccolte di materiali per attività benefiche, attività di gruppo che stimolano il prendersi cura degli altri e attività di sensibilizzazione sulle disuguaglianze sociali.
- Educazione alla cura dell'ambiente: Esperienze pratiche per sensibilizzare i bambini alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente, come attività di raccolta differenziata, creazione di piccoli giardini scolastici e percorsi di educazione ecologica.

5. Competenze Motorie e Fisiche

- Attività motorie e giochi all'aperto: Proposte di attività fisiche che stimolano lo sviluppo motorio, come giochi all'aperto, percorsi motori, balli e danze, che permettono ai bambini di sviluppare la coordinazione, la forza fisica, l'equilibrio e la consapevolezza del proprio corpo.
- Laboratori di creatività corporea: Attività che favoriscono l'espressione attraverso il movimento, come il gioco simbolico e la danza, che stimolano la fantasia e la comunicazione non verbale.

6. Sviluppo della Consapevolezza Sociale e Culturale

- Attività interculturali: Esperienze che sensibilizzano i bambini alla conoscenza di culture diverse, come letture di libri provenienti da tradizioni diverse, laboratori di cucina o di arti tradizionali, per promuovere il rispetto e la valorizzazione della diversità culturale.
- Progetti di solidarietà e cittadinanza globale: Attività che favoriscono la consapevolezza dei bambini verso tematiche sociali globali, come l'impegno per l'uguaglianza, la pace e i diritti umani, stimolando una cittadinanza attiva già dalla prima infanzia.



In sintesi, le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali nella scuola dell'infanzia mirano a fornire ai bambini strumenti per vivere in modo consapevole e responsabile all'interno della loro comunità, sviluppando non solo competenze cognitive, ma anche sociali, emotive e fisiche che li preparano ad affrontare le sfide future con una mentalità aperta, inclusiva e rispettosa

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza nella scuola dell'infanzia è progettato per promuovere lo sviluppo di abilità e valori fondamentali che accompagneranno i bambini nel loro percorso educativo, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e rispettosi. Queste competenze chiave riguardano non solo gli aspetti cognitivi, ma anche sociali, emotivi, morali ed etici, essenziali per una crescita armoniosa e per una partecipazione attiva alla vita della comunità. Di seguito sono indicate le principali competenze chiave di cittadinanza che si sviluppano nella scuola dell'infanzia:

1. Competenze sociali e civiche

- **Collaborazione e lavoro di gruppo:** I bambini vengono stimolati a lavorare insieme, condividere risorse, rispettare i turni e ascoltare le opinioni altrui. L'acquisizione di queste competenze è fondamentale per sviluppare il rispetto reciproco e la capacità di cooperare in un contesto sociale.
- **Gestione dei conflitti:** Insegnare ai bambini come affrontare e risolvere i conflitti in modo pacifico e costruttivo. Attraverso giochi di ruolo e attività sociali, i bambini imparano a riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri, sviluppando strategie di autoregolazione e risoluzione dei conflitti.
- **Rispetto delle regole:** Le regole sono fondamentali per vivere in una comunità. Nella



scuola dell'infanzia, i bambini imparano l'importanza di seguire le regole del gruppo e della scuola, comprendendo che le regole servono a garantire il benessere e la sicurezza di tutti.

2. Competenze comunicative

- **Ascolto e comprensione:** I bambini sviluppano la capacità di ascoltare attivamente gli altri, rispettando i tempi e i ruoli di ogni interlocutore. Le attività di gruppo e i momenti di lettura condivisa aiutano a rafforzare queste competenze.
- **Esprimersi in modo chiaro e rispettoso:** I bambini sono incoraggiati a esprimere le proprie emozioni, pensieri e bisogni in modo chiaro, utilizzando un linguaggio rispettoso. L'espressione verbale è accompagnata anche da altre forme di comunicazione, come il linguaggio del corpo e i disegni.
- **Educazione all'ascolto delle diversità:** Attraverso storie, discussioni e attività interculturali, i bambini imparano a riconoscere e rispettare le differenze culturali, linguistiche e sociali, sviluppando un atteggiamento di apertura e accoglienza verso gli altri.

3. Competenze relative alla cittadinanza responsabile

- **Educazione alla solidarietà e all'empatia:** Le attività di gruppo e i progetti di solidarietà, come la raccolta di materiale per i bisognosi o attività di volontariato, incoraggiano i bambini a sviluppare un senso di responsabilità verso gli altri e a comprendere l'importanza di aiutare chi è in difficoltà.
- **Sensibilità alle problematiche sociali:** Anche nella scuola dell'infanzia, attraverso storie e discussioni guidate, si inizia a sensibilizzare i bambini verso temi come la giustizia,



l'uguaglianza e il rispetto dei diritti. I bambini imparano a riconoscere le disuguaglianze e a sviluppare un senso di equità e rispetto per i diritti degli altri.

- **Competenze ecologiche e di cura dell'ambiente:** I bambini vengono sensibilizzati alla cura dell'ambiente attraverso attività pratiche, come la raccolta differenziata, il giardinaggio e il rispetto per la natura. Si insegna loro l'importanza della sostenibilità e come ogni azione quotidiana possa contribuire alla salvaguardia del pianeta.

4. Competenze emotive e relazionali

- **Autoconsapevolezza e autoregolazione emotiva:** Le attività educative sono strutturate in modo da aiutare i bambini a riconoscere le proprie emozioni e a sviluppare strategie di autoregolazione, gestendo sentimenti di frustrazione, rabbia, gioia e tristezza.
- **Empatia e rispetto per gli altri:** I bambini imparano a mettersi nei panni degli altri, sviluppando la capacità di percepire i bisogni e i sentimenti altrui e di rispondere in modo sensibile e affettuoso.
- **Senso di identità e appartenenza:** Le esperienze in classe e nella scuola favoriscono il riconoscimento del proprio valore e la consapevolezza di far parte di un gruppo, creando un senso di appartenenza alla comunità scolastica.

5. Competenze pratiche e organizzative

- **Gestione dello spazio e del tempo:** I bambini imparano a riconoscere e a rispettare gli spazi e i tempi condivisi, sviluppando la capacità di organizzarsi in relazione agli altri. Sanno quando è il momento di giocare, di lavorare o di ascoltare, e rispettano le attività collettive.



- **Autonomia e responsabilità:** I bambini vengono incoraggiati a prendersi cura di sé stessi, dei propri materiali e degli spazi, sviluppando competenze organizzative e di responsabilità.

6. Competenze di partecipazione e cittadinanza attiva

- **Partecipazione attiva alla vita scolastica:** I bambini sono coinvolti in attività che favoriscono il loro impegno nella vita della scuola, come la cura degli spazi comuni, la gestione di piccole attività di gruppo e la partecipazione a eventi scolastici.
- **Riconoscimento della propria voce e dei propri diritti:** I bambini imparano che la loro opinione è importante e che hanno il diritto di esprimersi e di essere ascoltati, contribuendo così a una cultura di partecipazione e di democrazia.

Dettaglio Curricolo plesso: TRAMONTI-PIETRE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" si caratterizza per una serie di aspetti qualificanti che lo rendono particolarmente mirato alla crescita globale e



armoniosa dei bambini. Tali aspetti sono fondamentali per garantire un apprendimento che non si limiti solo agli aspetti cognitivi, ma che includa anche lo sviluppo emotivo, sociale e fisico dei bambini. Tra gli aspetti qualificanti principali, possiamo evidenziare:

1. **Centralità del bambino e del suo agire:** Il curricolo è progettato per mettere al centro ogni bambino come protagonista del proprio processo di apprendimento. Si promuove un approccio educativo che riconosce e valorizza la sua individualità, stimolando la curiosità, la creatività e l'autonomia attraverso attività che permettano al bambino di esplorare, scoprire e fare esperienza diretta del mondo che lo circonda.
2. **Educazione attraverso il gioco:** Il gioco è considerato uno degli strumenti principali attraverso cui i bambini apprendono. Grazie al gioco, i bambini sviluppano non solo abilità cognitive e motorie, ma anche competenze sociali ed emotive, imparando a interagire con gli altri, a rispettare regole e a risolvere conflitti.
3. **Integrazione delle aree di apprendimento:** Il curricolo si articola in diverse aree di apprendimento, chiamate "campi di esperienza", che vanno a coprire aspetti fondamentali come il linguaggio (verbale, corporeo e simbolico), il corpo e il movimento, la conoscenza del mondo naturale e sociale, e la relazione con gli altri. Questi campi sono interconnessi e si integrano per favorire una visione globale e multidimensionale dello sviluppo del bambino.
4. **Sviluppo delle competenze socio-emotive:** Grande attenzione è dedicata alla dimensione socio-affettiva dei bambini, con attività che promuovono la consapevolezza di sé, l'empatia, il rispetto delle diversità, e la gestione delle emozioni. Si stimola la capacità di lavorare in gruppo, di cooperare con gli altri e di riconoscere e rispettare i bisogni e i sentimenti degli altri.
5. **Promozione della cittadinanza responsabile e della consapevolezza sociale e ambientale:** Sin dalla scuola dell'infanzia, il curricolo promuove valori di cittadinanza, come il rispetto per le regole, la solidarietà e la cura dell'ambiente. Vengono proposte attività che sensibilizzano i bambini a comportamenti responsabili, sia nei confronti degli altri che dell'ambiente, favorendo una consapevolezza ecologica e sociale.



6. **Attenzione alla diversità e inclusività:** Il curricolo è progettato per essere inclusivo, valorizzando le differenze individuali e promuovendo un ambiente educativo che accoglie e rispetta tutte le diversità, sia culturali che personali. Ogni bambino viene accompagnato nel suo percorso di crescita, tenendo conto delle sue esigenze, dei suoi tempi e delle sue peculiarità.
7. **Sostenibilità e ambiente:** Il rispetto per l'ambiente e la promozione di comportamenti ecologici responsabili sono aspetti che permeano le attività quotidiane. I bambini sono coinvolti in attività che li sensibilizzano alla cura dell'ambiente, come la raccolta differenziata, la valorizzazione della natura e la consapevolezza del consumo responsabile.
8. **Orientamento alla continuità educativa:** Il curricolo della scuola dell'infanzia è strettamente collegato agli altri ordini di scuola, in particolare alla scuola primaria, per garantire una continuità educativa che accompagni il bambino nella sua crescita. L'obiettivo è quello di creare un percorso formativo coeso e integrato che consenta una progressione naturale delle competenze da un livello educativo all'altro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali nella scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli", in linea con quanto descritto nel curricolo, si articola in una serie di attività ed esperienze pensate per stimolare le competenze sociali, emotive, cognitive e motorie dei bambini. Le competenze trasversali sono quelle abilità che vanno oltre le singole discipline e che sono fondamentali per la crescita equilibrata del bambino. In particolare, queste competenze si sviluppano attraverso esperienze che favoriscono l'autonomia, la cooperazione, la gestione delle emozioni, la consapevolezza sociale e ambientale. Di seguito, alcune delle proposte formative per favorire questo sviluppo:

1. Sviluppo delle Competenze Sociali e Relazionali



- **Attività di gruppo e giochi cooperativi:** Proposte di attività che favoriscono la cooperazione, come giochi di squadra, lavori di gruppo e attività di collaborazione in cui i bambini devono interagire, rispettare turni e condividere risorse. Queste esperienze li aiutano a sviluppare il senso di comunità e a comprendere l'importanza delle relazioni interpersonali.
- **Laboratori di comunicazione e ascolto attivo:** Attività che stimolano la capacità di esprimersi e ascoltare gli altri, come racconti, discussioni di gruppo o giochi simbolici che permettono ai bambini di mettere in pratica il dialogo, l'ascolto e il rispetto reciproco.
- **Esperienze di inclusività:** Attività che promuovono la consapevolezza e il rispetto delle diversità, come giochi che valorizzano le caratteristiche uniche di ogni bambino, attività di sensibilizzazione all'inclusione e laboratori su temi legati alla diversità culturale e sociale.

2. Gestione delle Emozioni e Autoregolazione

- **Attività di espressione emotiva e simbolica:** Utilizzo di storie, disegni, drammatizzazioni o attività artistiche per permettere ai bambini di riconoscere e esprimere le proprie emozioni, sviluppando la consapevolezza di sé e delle proprie reazioni emotive.
- **Giochi di ruolo:** Attività che favoriscono la riflessione su situazioni sociali ed emotive in cui i bambini si immedesimano in personaggi e ruoli diversi, facilitando l'empatia e la gestione dei conflitti.
- **Educazione al rispetto reciproco:** Programmi che insegnano ai bambini a riconoscere e rispettare le emozioni degli altri, sviluppando competenze relazionali basate sulla tolleranza e sulla comprensione.

3. Sviluppo delle Competenze Cognitive e Pensiero Critico



- Attività di problem-solving e scoperta: Giochi e attività che stimolano la curiosità, l'esplorazione e il pensiero logico, come attività manipolative, esperimenti scientifici semplici o giochi di costruzione, che permettono ai bambini di risolvere problemi e sviluppare abilità di pensiero critico.
- Laboratori di narrazione e lettura: Attività che incoraggiano il pensiero critico attraverso la lettura di storie, riflessioni e discussioni sui temi trattati. Questo sviluppa la comprensione, la capacità di analisi e l'espressione verbale.
- Progetti di esplorazione del mondo: Esperienze pratiche che stimolano la conoscenza del mondo naturale e sociale, come uscite didattiche, osservazioni dirette della natura e attività didattiche sul rispetto dell'ambiente.

4. Competenze Relazionali e di Cittadinanza Responsabile

- Progetti di educazione civica: Iniziative che promuovono il rispetto delle regole, come la gestione degli spazi comuni, la cura dei materiali scolastici e l'organizzazione di momenti collettivi di condivisione. I bambini imparano così a comprendere l'importanza di comportamenti responsabili e della partecipazione attiva alla vita della scuola.
- Laboratori di solidarietà: Attività pratiche che favoriscono l'inclusione e la solidarietà, come raccolte di materiali per attività benefiche, attività di gruppo che stimolano il prendersi cura degli altri e attività di sensibilizzazione sulle disuguaglianze sociali.
- Educazione alla cura dell'ambiente: Esperienze pratiche per sensibilizzare i bambini alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente, come attività di raccolta differenziata, creazione di piccoli giardini scolastici e percorsi di educazione ecologica.

5. Competenze Motorie e Fisiche



- Attività motorie e giochi all'aperto: Proposte di attività fisiche che stimolano lo sviluppo motorio, come giochi all'aperto, percorsi motori, balli e danze, che permettono ai bambini di sviluppare la coordinazione, la forza fisica, l'equilibrio e la consapevolezza del proprio corpo.
- Laboratori di creatività corporea: Attività che favoriscono l'espressione attraverso il movimento, come il gioco simbolico e la danza, che stimolano la fantasia e la comunicazione non verbale.

6. Sviluppo della Consapevolezza Sociale e Culturale

- Attività interculturali: Esperienze che sensibilizzano i bambini alla conoscenza di culture diverse, come letture di libri provenienti da tradizioni diverse, laboratori di cucina o di arti tradizionali, per promuovere il rispetto e la valorizzazione della diversità culturale.
- Progetti di solidarietà e cittadinanza globale: Attività che favoriscono la consapevolezza dei bambini verso tematiche sociali globali, come l'impegno per l'uguaglianza, la pace e i diritti umani, stimolando una cittadinanza attiva già dalla prima infanzia.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza nella scuola dell'infanzia è progettato per promuovere lo sviluppo di abilità e valori fondamentali che accompagneranno i bambini nel loro percorso educativo, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e rispettosi. Queste competenze chiave riguardano non solo gli aspetti cognitivi, ma anche sociali, emotivi, morali ed etici, essenziali per una crescita armoniosa e



per una partecipazione attiva alla vita della comunità. Di seguito sono indicate le principali competenze chiave di cittadinanza che si sviluppano nella scuola dell'infanzia:

1. Competenze sociali e civiche

- **Collaborazione e lavoro di gruppo:** I bambini vengono stimolati a lavorare insieme, condividere risorse, rispettare i turni e ascoltare le opinioni altrui. L'acquisizione di queste competenze è fondamentale per sviluppare il rispetto reciproco e la capacità di cooperare in un contesto sociale.
- **Gestione dei conflitti:** Insegnare ai bambini come affrontare e risolvere i conflitti in modo pacifico e costruttivo. Attraverso giochi di ruolo e attività sociali, i bambini imparano a riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri, sviluppando strategie di autoregolazione e risoluzione dei conflitti.
- **Rispetto delle regole:** Le regole sono fondamentali per vivere in una comunità. Nella scuola dell'infanzia, i bambini imparano l'importanza di seguire le regole del gruppo e della scuola, comprendendo che le regole servono a garantire il benessere e la sicurezza di tutti.

2. Competenze comunicative

- **Ascolto e comprensione:** I bambini sviluppano la capacità di ascoltare attivamente gli altri, rispettando i tempi e i ruoli di ogni interlocutore. Le attività di gruppo e i momenti di lettura condivisa aiutano a rafforzare queste competenze.
- **Esprimersi in modo chiaro e rispettoso:** I bambini sono incoraggiati a esprimere le proprie emozioni, pensieri e bisogni in modo chiaro, utilizzando un linguaggio rispettoso. L'espressione verbale è accompagnata anche da altre forme di



comunicazione, come il linguaggio del corpo e i disegni.

- Educazione all'ascolto delle diversità: Attraverso storie, discussioni e attività interculturali, i bambini imparano a riconoscere e rispettare le differenze culturali, linguistiche e sociali, sviluppando un atteggiamento di apertura e accoglienza verso gli altri.

3. Competenze relative alla cittadinanza responsabile

- Educazione alla solidarietà e all'empatia: Le attività di gruppo e i progetti di solidarietà, come la raccolta di materiale per i bisognosi o attività di volontariato, incoraggiano i bambini a sviluppare un senso di responsabilità verso gli altri e a comprendere l'importanza di aiutare chi è in difficoltà.
- Sensibilità alle problematiche sociali: Anche nella scuola dell'infanzia, attraverso storie e discussioni guidate, si inizia a sensibilizzare i bambini verso temi come la giustizia, l'uguaglianza e il rispetto dei diritti. I bambini imparano a riconoscere le disuguaglianze e a sviluppare un senso di equità e rispetto per i diritti degli altri.
- Competenze ecologiche e di cura dell'ambiente: I bambini vengono sensibilizzati alla cura dell'ambiente attraverso attività pratiche, come la raccolta differenziata, il giardinaggio e il rispetto per la natura. Si insegna loro l'importanza della sostenibilità e come ogni azione quotidiana possa contribuire alla salvaguardia del pianeta.

4. Competenze emotive e relazionali

- Autoconsapevolezza e autoregolazione emotiva: Le attività educative sono strutturate in modo da aiutare i bambini a riconoscere le proprie emozioni e a sviluppare strategie di autoregolazione, gestendo sentimenti di frustrazione, rabbia, gioia e



tristezza.

- Empatia e rispetto per gli altri: I bambini imparano a mettersi nei panni degli altri, sviluppando la capacità di percepire i bisogni e i sentimenti altrui e di rispondere in modo sensibile e affettuoso.
- Senso di identità e appartenenza: Le esperienze in classe e nella scuola favoriscono il riconoscimento del proprio valore e la consapevolezza di far parte di un gruppo, creando un senso di appartenenza alla comunità scolastica.

5. Competenze pratiche e organizzative

- Gestione dello spazio e del tempo: I bambini imparano a riconoscere e a rispettare gli spazi e i tempi condivisi, sviluppando la capacità di organizzarsi in relazione agli altri. Sanno quando è il momento di giocare, di lavorare o di ascoltare, e rispettano le attività collettive.
- Autonomia e responsabilità: I bambini vengono incoraggiati a prendersi cura di sé stessi, dei propri materiali e degli spazi, sviluppando competenze organizzative e di responsabilità.

6. Competenze di partecipazione e cittadinanza attiva

- Partecipazione attiva alla vita scolastica: I bambini sono coinvolti in attività che favoriscono il loro impegno nella vita della scuola, come la cura degli spazi comuni, la gestione di piccole attività di gruppo e la partecipazione a eventi scolastici.
- Riconoscimento della propria voce e dei propri diritti: I bambini imparano che la loro opinione è importante e che hanno il diritto di esprimersi e di essere ascoltati, contribuendo così a una cultura di partecipazione e di democrazia.



Approfondimento

Una forte capacità progettuale consente alla scuola di dare senso a quello che fa, e di fornire una risposta alla complessità del processo formativo. La pianificazione in team e in dipartimenti costituisce lo strumento fondamentale per tradurre le indicazioni ministeriali in progetti di lavoro didattico adeguati ai bisogni di apprendimento degli alunni e di progettazione specifica e unitaria di Istituto come segno identitario del medesimo che ha notevole importanza sia per la quantità e varietà di proposte, sia per la qualità degli interventi previsti. I criteri di progettazione sono essenzialmente quattro

: Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti criteri da seguire nella progettazione d'Istituto: -
Sviluppare la qualità dell'offerta formativa - Privilegiare il consolidamento delle abilità di base nonché la cura delle eccellenze in ottica inclusiva a 360° -Privilegiare i progetti interdisciplinari e la continuità -Valorizzare in maniera ottimale le risorse professionali interne all'Istituto e territoriali Alla luce delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), e del recente documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari il nostro curricolo di istituto identifica quattro dimensioni formative trasversali, competenze sociali e civiche, competenze digitali, Imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità come dimensioni guida per rilevare risultati di apprendimento, pianificare percorsi didattici, elaborare criteri di valutazione.. Il nostro curricolo scolastico è basato sulla DIDATTICA LABORATORIALE PER COMPETENZE. Le caratteristiche fondamentali richiedono: • centralità del discente e del processo di apprendimento; • docente come mediatore e facilitatore; • valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta, in contesti significativi veri o verosimili dell'allievo; • apprendimento sociale: laboratorialità, gruppi cooperativi; • discussione e integrazione dei saperi; • attenzione ai processi metodologici e strategici; • acquisizione di una modalità riflessiva per rappresentare l'esperienza, attribuirle significato, acquisire metacognizione; • attenzione agli aspetti affettivo - emotivi e relazionali dell'apprendimento; attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo attraverso i compiti significativi e le unità di apprendimento. • utilizzo di rubriche di valutazione; • nuove modalità di progettazione e di valutazione di compiti significativi e autentici; • riflessioni sugli itinerari e sugli strumenti che sono stati utilizzati e che subiscono continue evoluzioni; • l'acquisizione di una sempre maggior consapevolezza del valore di pratiche didattiche e valutative innovative; • gradualità; • rigore



scientifico e continua formazione e autoformazione sulla tematica. Il CURRICOLO di ISTITUTO risponde in maniera soddisfacente ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative e formative del contesto locale, accogliendo ed elaborando percorsi mirati alla crescita e al rafforzamento dell'identità personale e dell'appartenenza al territorio locale, valorizzandone natura, cultura, arte, storia e tradizioni in genere. La scuola individua con i traguardi le competenze che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire incluse quelle trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il CURRICOLO DI ISTITUTO e i PROGETTI di istituto esplicitano chiaramente gli obiettivi e le abilità/competenze che attraverso la realizzazione dei percorsi si intendono raggiungere per gli alunni.

Curricolo verticale

Il Curricolo di Istituto in dimensione verticale si struttura sui seguenti quadri di riferimento: • Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 relative ai diversi gradi di istruzione • Competenze di area "in uscita" al termine della scuola secondaria di 1° grado • Obiettivi di Apprendimento (O. A.) essenziali e graduati secondo un ordine "psicologico - evolutivo" rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro istituto • Dipartimenti per aree disciplinari così come suggeriti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e nel Documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari Il CURRICOLO VERTICALE del nostro Istituto è elaborato per garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Costituisce il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze formative che, dai 3 ai 14 anni promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. La verticalità del curricolo si concretizza nell'organizzazione dei saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale della persona come uomo e come cittadino in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Criteri guida fondamentali sono la "continuità nella differenza" e la "cerniera" delle competenze chiave di cittadinanza che fanno da sfondo integratore alla trasversalità e alla verticalità tra campi di esperienza e discipline. All'interno dell'organizzazione operativa del curricolo verticale, pertanto, l'elaborazione di modelli che ne permettono la strutturazione progressiva nella continuità dai campi di esperienza alle aree



disciplinari alle singole discipline risulta fondamentale e solo il pensare e pianificare verticalmente e trasversalmente consente di conferire ai percorsi di apprendimento dei nostri alunni quella unitarietà e coerenza che fanno della crescita e della formazione un percorso di vita straordinario. Ma il curricolo verticale è anche in grado di promuovere una capacità collaborativa, che rompe l'isolamento della condizione docente, secondo la quale ogni insegnante sta solo di fronte ai programmi e alla sua classe operando, tra questi due poli, una mediazione personale e, perciò, solitaria. Il docente diventa un "attivo collaboratore" con gli altri docenti e nel confronto la sua professionalità diventa più scientifica e matura. Il curricolo verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente. Di qui la necessità di rivedere le programmazioni dei saperi minimi del nostro Istituto e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di coglierne gli elementi fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei campi di esperienza fin dalla scuola dell'infanzia. Il raggiungimento delle competenze, infatti, è il frutto di un articolato percorso in cui intervengono diverse variabili legate alle esperienze formative proposte dalla scuola, di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, attraverso le quali il bambino struttura la propria conoscenza in direzioni sempre più simbolico - concettuali. In questo iter didattico -programmatico assumeremo come principi-cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

MOTIVAZIONI per l'elaborazione del curricolo verticale

1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario
2. costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto
3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative

FINALITÀ del Curricolo Verticale

1. assicurare un percorso graduale di crescita globale
2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
4. orientare nella continuità
5. favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita"

METODOLOGIE per l'attuazione del curricolo verticale

- laboratoriale
- esperienziale
- comunicativa
- partecipativa
- ludico - espressiva
- esplorativa (di ricerca)
- collaborativa (di gruppo)
- interdisciplinare
- trasversale (di integrazione)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La trasversalità delle quattro dimensioni formative-competenze digitali, competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito di iniziative ed imprenditorialità- in cui si articolano le competenze chiave europee per l'educazione permanente coniugate con le competenze chiave di cittadinanza da



conseguire a conclusione dell'obbligo di istruzione, previste dal D.Lgs 139/2007, sono costantemente presenti nella progettazione curricolare delle esperienze di sviluppo e di crescita dei nostri alunni.

1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.
2. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. **Comunicare:** Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. **Collaborare e partecipare:** interagire, in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica.
8. **Acquisire e interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Le competenze sono declinate in traguardi per lo sviluppo che indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Il curricolo di scuola è un punto di riferimento costante dell'attività didattica di ciascun docente dell'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



I principi ispiratori del nostro Curricolo di Istituto relativi alla cittadinanza sono contenuti nella Premessa delle Indicazioni, laddove si parla di “cittadinanza nella comunità di vita, nazionale, europea, planetaria”, “discussione, comunicazione, lavoro cooperativo, contestualizzazione dei saperi nella realtà”, “empatia”, “prosocialità” e si fa riferimento alla Costituzione nelle regole come nella riflessione; a un “comportamento etico verso le persone, verso l’ambiente e il pianeta”, ai documenti della UE e dell’ONU; all’“autonomia e alla responsabilità, declinate in vari modi e a diversi livelli. le competenze chiave di cittadinanza rientrano nel quadro delle competenze chiave europee per l’educazione permanente e costituiscono quelle che come Istituto definiamo competenze “cerniera” tra campi di esperienza e discipline, tra scuola dell’Infanzia e il ciclo dell’Istruzione, tra Scuola e Territorio, e speculari alle esperienze di formazione e di sperimentazioni di innovazione didattica e metodologica dei Docenti dell’istituto. Tramonti e il suo territorio, quello della “montiera” amalfitana, offrono svariate occasioni di esercizio della cittadinanza: dalla tutela ambientale con i percorsi di differenziazione dei rifiuti (Tramonti rientra tra i primi Comuni “Riciclone” di Italia), alla valorizzazione del patrimonio artistico culturale ;non a caso Tramonti è capofila di una rete interistituzionale “Itinerari Digitali in Costa d’Amalfi e di una rete di scuole locale- ReteCostieraAmalfitana- entrambe reti di scopo le cui finalità sono essenzialmente volte allo sviluppo del senso di identità e di appartenenza a un territorio, quello amalfitano ricco di storia, arte, musica, natura e cultura-; alla partecipazione delle associazioni e degli enti all’offerta formativa dell’Istituto e del territorio apportando il contributo di proprie risorse ed expertise alla scuola: lo scorso anno, il 7 dicembre sono stati siglati oltre 20 protocolli di intesa con le Associazioni locali tuttora vigenti. Il nostro curricolo dunque è interamente finalizzato allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza che con la loro funzione di “cerniera tra campi di esperienza , saperi e discipline agevolano l’elaborazione verticale e trasversale del curricolo .



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "G. PASCOLI" - TRAMONTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Integrazione della Lingua Straniera nel Curricolo

Le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Tramonti, Ravello e Scala sono finalizzate a promuovere una visione globale e interculturale, arricchendo l'esperienza formativa degli studenti attraverso una serie di iniziative che stimolano la curiosità, l'apertura al mondo, la conoscenza di lingue straniere, e la consapevolezza delle diverse culture. Queste attività sono pensate per essere inclusive e per coinvolgere al meglio le diverse realtà scolastiche dei plessi di Tramonti, Ravello e Scala, favorendo una continua interazione tra di esse.

- Incontri di lingua straniera in modalità digitale: Utilizzare piattaforme virtuali per facilitare l'interazione tra i plessi (Tramonti, Ravello, Scala) attraverso attività in lingua straniera. Ad esempio, si possono organizzare brevi incontri virtuali in cui i bambini o gli studenti si presentano in inglese o in altre lingue, sviluppando capacità comunicative in contesti globali.
- Progetti di apprendimento linguistico a livello pluriscolastico: L'inglese e altre lingue dell'Unione Europea (come il francese, lo spagnolo o il tedesco) possono essere introdotti attraverso attività ludiche e interattive che coinvolgono tutti i plessi dell'Istituto, come



giochi di ruolo, canzoni, video educativi e attività pratiche (ad esempio, insegnamento dei colori, numeri, giorni della settimana in lingua straniera). L'introduzione di contenuti in lingua straniera è pensata per essere graduale e adeguata all'età degli studenti.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni
- rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E LINGUE: le frontiere della nuova didattica

Approfondimento:

Per rendere ancora più concreto e operativo lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione all'interno dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli", è necessario focalizzarsi su una serie di azioni strutturate e continuative che possano coinvolgere in modo profondo non solo gli studenti, ma anche il personale docente, le famiglie e la comunità locale. L'internazionalizzazione non è solo una questione di apprendimento linguistico, ma coinvolge anche un cambiamento di mentalità, una visione più ampia del mondo e la costruzione di una consapevolezza globale. Qui di seguito, forniamo un



approfondimento sui principali temi e azioni già accennati, per dare maggiore concretezza e direzione ai progetti:

1. Integrazione della Lingua Straniera nel Curricolo

- Sviluppo di percorsi plurilingui: In un'ottica di internazionalizzazione, l'apprendimento delle lingue straniere non dovrebbe limitarsi solo all'insegnamento dell'inglese, ma potrebbe includere anche altre lingue europee (francese, spagnolo, tedesco) a partire dalle classi della scuola primaria. A tal fine, si potrebbero pianificare attività di potenziamento linguistico attraverso laboratori, giochi didattici e attività extra-curricolari, permettendo agli studenti di entrare in contatto con lingue diverse da quella madre.
- Giornate linguistiche interculturali: Ogni plesso (Tramonti, Ravello, Scala) potrebbe organizzare giornate tematiche incentrate sull'apprendimento e l'utilizzo di una lingua straniera, dove il personale docente si impegna a condurre attività scolastiche utilizzando esclusivamente la lingua scelta per quel giorno. Questa pratica favorisce la comprensione diretta della lingua attraverso l'esperienza.
- Tecnologia per l'apprendimento delle lingue: L'uso di piattaforme online per l'apprendimento delle lingue, come Duolingo, Kahoot, o giochi didattici basati sulla gamification, potrebbe essere un potente strumento per stimolare l'apprendimento delle lingue in modo innovativo e coinvolgente. Inoltre, l'integrazione di contenuti multimediali come video, canzoni, e storie interattive potrebbe facilitare l'immersione linguistica.

2. Progetti Interculturali e di Educazione alla Cittadinanza Globale

- Collaborazione tra i plessi: Progetti interculturali che coinvolgano i plessi di Tramonti, Ravello e Scala possono favorire un arricchimento reciproco, creando occasioni di scambio culturale all'interno dell'Istituto. Ogni scuola potrebbe lavorare su un tema globale (ad esempio, la biodiversità, i diritti dei bambini, il cambiamento climatico) e



poi concludere il progetto con una presentazione condivisa tra i plessi.

- Progetti di volontariato e solidarietà internazionale: L'istituto potrebbe collaborare con organizzazioni internazionali o locali impegnate in cause sociali, come ad esempio la lotta contro la fame o l'accesso all'educazione in paesi poveri. Gli studenti potrebbero partecipare a iniziative di raccolta fondi, creare materiali informativi o sensibilizzare le famiglie su problematiche internazionali attraverso presentazioni, documentari o eventi di beneficenza.

3. Collaborazioni Internazionali e Scambi Culturali

- Gemellaggio con scuole di altri paesi: I progetti di gemellaggio, già indicati, potrebbero essere strutturati su base annuale o biennale, con scambi regolari di materiale, lettere, video, fotografie e tradizioni, per consolidare un legame duraturo. La comunicazione tra studenti potrebbe avvenire tramite email, chat sicure e videochiamate, con la supervisione dei docenti.
- Visite reciproche e mobilità studentesca: Per realizzare un gemellaggio vero e proprio, potrebbero essere pianificati viaggi di studio che consentano agli studenti di visitare le scuole partner all'estero, vivendo esperienze di immersione culturale, e ospitare a loro volta studenti stranieri. Questi scambi stimolano l'apprendimento linguistico, ma anche il confronto diretto con stili di vita, educativi e sociali diversi, rafforzando i legami di amicizia internazionale.
- Progetti Erasmus+: L'istituto potrebbe aderire al programma Erasmus+ per realizzare progetti di mobilità educativa e scambi culturali. Questo programma offre opportunità di collaborazione con scuole di tutta Europa, permettendo agli studenti di vivere esperienze in contesti internazionali, partecipando a scambi, visite guidate e laboratori.

4. Tecnologia per l'Internazionalizzazione

- Creazione di un ambiente digitale collaborativo: L'utilizzo di piattaforme online



collaborative (Google Classroom, Edmodo, etc.) consente di mantenere un contatto continuo tra scuole partner, per scambiare materiali didattici, aggiornamenti sul progresso dei progetti e per l'organizzazione di attività didattiche comuni. Gli studenti, ad esempio, potrebbero redigere articoli, disegni o video su temi interculturali, per poi condividerli con i compagni delle scuole gemellate.

- Corsi online per lo sviluppo delle competenze linguistiche: Offrire corsi di lingua straniera online, che permettano agli studenti di continuare a migliorare la lingua al di fuori delle ore scolastiche. Inoltre, incoraggiare l'uso di app che favoriscono l'apprendimento in modo informale può stimolare l'interesse per le lingue.

5. Attività Artistiche e Culturali per l'Internazionalizzazione

- Festival delle culture: Ogni anno, potrebbe essere organizzato un evento scolastico che celebra diverse culture del mondo. Questo evento potrebbe includere danze, canti, letture di poesie, presentazione di costumi tradizionali, e degustazione di cibi tipici provenienti dai paesi con cui l'Istituto ha avviato scambi o collaborazioni.
- Laboratori interculturali e artistici: Sviluppare progetti artistici che esplorano le tradizioni di diversi paesi, come la creazione di murali con simboli e motivi delle diverse culture, l'organizzazione di laboratori musicali che utilizzano strumenti tradizionali da tutto il mondo, o attività di pittura e artigianato che riflettono stili e tecniche artistiche provenienti da diverse nazioni.

6. Attività di Educazione Ambientale con Prospettiva Globale

- Progetti di cittadinanza globale sull'ambiente: Sensibilizzare gli studenti sui temi legati alla sostenibilità e al cambiamento climatico è un aspetto cruciale per una formazione che guardi al futuro. Gli studenti potrebbero partecipare a iniziative come la piantumazione di alberi, l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione sui rifiuti plastici, e la promozione di stili di vita sostenibili.
- Sviluppo di progetti comuni con scuole di altri paesi: Le scuole partner potrebbero



lavorare insieme su progetti legati alla protezione dell'ambiente, come l'analisi dei problemi ambientali locali o la promozione di politiche verdi. Questi progetti potrebbero culminare in presentazioni comuni durante eventi internazionali o in occasioni di conferenze scolastiche

○ Attività n° 2: Formazione e Aggiornamento per il Personale

- Corsi di aggiornamento interculturale e linguistico: Organizzare corsi di aggiornamento per il personale docente sui temi dell'internazionalizzazione, inclusi corsi di lingua, educazione interculturale e didattiche innovative per l'insegnamento delle lingue straniere.
- Progetti di formazione in collaborazione con enti internazionali: Collaborare con enti ed organizzazioni internazionali per offrire al personale opportunità di formazione in ambito interculturale, contribuendo così a migliorare l'approccio educativo globale dell'Istituto.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E LINGUE: le frontiere della nuova didattica

Approfondimento:

La formazione e l'aggiornamento del personale scolastico sono elementi fondamentali per garantire che l'internazionalizzazione e le attività didattiche legate ad essa siano efficaci e di qualità. Un corpo docente ben preparato e aggiornato rappresenta la base per sviluppare competenze trasversali e promuovere un'educazione globale e interculturale. Di seguito, viene proposto un approfondimento sulle strategie di formazione e aggiornamento per il personale, focalizzandosi su competenze linguistiche, pedagogiche, digitali e interculturali.

1. Formazione Linguistica del Personale

Per favorire un ambiente educativo internazionale, è essenziale che il personale scolastico possieda una buona competenza linguistica, principalmente nell'inglese, ma anche nelle altre lingue europee. Per questo motivo, l'istituto dovrebbe investire in percorsi di formazione linguistica continuativa.

Corsi di aggiornamento linguistico: L'istituto potrebbe promuovere corsi di inglese e altre lingue per i docenti, a diversi livelli di competenza, in collaborazione con enti certificati (come le università, le scuole di lingue, o le piattaforme online). Questi corsi possono



essere finalizzati a migliorare la capacità di comprensione e produzione orale e scritta, essenziali per la didattica in lingua straniera, per l'interazione con scuole estere e per il coinvolgimento degli studenti in progetti internazionali.

Intensificazione dell'inglese come lingua veicolare: Per i docenti che insegnano materie non linguistiche (ad esempio, storia, geografia, scienze), si potrebbe organizzare una formazione specifica sul CLIL (Content and Language Integrated Learning), una metodologia che consente di insegnare contenuti disciplinari in lingua straniera. Ciò permetterà di incrementare le competenze linguistiche del corpo docente e di creare un ambiente di apprendimento bilingue.

Seminari e workshop in lingua: Oltre alla formazione formale, l'istituto potrebbe organizzare incontri di aggiornamento attraverso seminari e workshop tenuti in lingua straniera, per esporre i docenti a una modalità di formazione che integri l'apprendimento linguistico con la crescita professionale.

2. Formazione Interculturale e Sensibilizzazione Globale

La formazione interculturale del personale è fondamentale per sviluppare una didattica che rispetti e promuova la diversità culturale. La conoscenza delle dinamiche interculturali permette ai docenti di affrontare con maggiore consapevolezza le differenze individuali e di classe, favorendo una didattica inclusiva.

Corsi di formazione sulle competenze interculturali: L'istituto potrebbe organizzare corsi incentrati sulla gestione della diversità culturale in classe, sull'empatia e sull'inclusività. Questi corsi potrebbero anche riguardare temi come la pedagogia interculturale, le modalità per risolvere i conflitti culturali, la gestione dei pregiudizi e dei stereotipi, l'approccio alle minoranze linguistiche e l'inclusione degli alunni con background migratorio.

Formazione sul concetto di cittadinanza globale: Seminari e laboratori su tematiche globali, come la sostenibilità, i diritti umani, la pace e la cooperazione internazionale, sono strumenti efficaci per sensibilizzare il personale sulle problematiche e sulle sfide contemporanee. I docenti, attraverso attività pratiche e teoriche, acquisiranno le



competenze necessarie per trasmettere questi concetti agli studenti in modo coinvolgente.

- Scambi di buone pratiche tra scuole internazionali: Partecipare a progetti di scambio con scuole internazionali e collaborare con altri insegnanti di scuole estere consente di arricchire il bagaglio culturale dei docenti. Questo tipo di formazione, che avviene anche attraverso piattaforme di networking professionale, permette ai docenti di condividere esperienze, risorse e metodologie didattiche per la gestione di classi multiculturali.

3. Formazione Tecnologica e Digitale

In un mondo sempre più globalizzato, l'uso delle tecnologie digitali è cruciale per favorire l'interazione tra scuole e studenti di diversi paesi. Il personale scolastico deve essere preparato a sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia per la didattica internazionale.

Corsi di aggiornamento su strumenti digitali per l'internazionalizzazione: I docenti devono essere formati sull'uso delle piattaforme di e-learning, come Moodle, Google Classroom o Edmodo, e su come integrare strumenti di videocomunicazione (Zoom, Skype) per collaborazioni internazionali. Formare i docenti su come utilizzare queste risorse non solo per lezioni online, ma anche per scambi culturali e progetti globali, è essenziale per garantire la continuità dell'internazionalizzazione a distanza.

Formazione sull'utilizzo della gamification e delle app educative: Insegnare ai docenti a utilizzare giochi didattici, piattaforme di gamification e app educative per migliorare l'apprendimento linguistico e interculturale degli studenti è un passo fondamentale. Questi strumenti possono essere utilizzati per creare esperienze di apprendimento più coinvolgenti, soprattutto quando si tratta di tematiche internazionali o di competenze linguistiche.

Cybersecurity e sicurezza digitale: Una formazione essenziale riguarda la sicurezza nell'uso delle tecnologie. Poiché le attività di internazionalizzazione implicano lo scambio di informazioni online, i docenti devono essere sensibilizzati sulle buone pratiche di sicurezza, per proteggere gli studenti e le loro informazioni personali.



4. Aggiornamento Pedagogico e Didattico

La didattica internazionale non può prescindere da un continuo aggiornamento delle metodologie pedagogiche e didattiche. La formazione continua aiuta i docenti a migliorare le loro pratiche e a rispondere meglio alle esigenze degli studenti.

Formazione sulle metodologie didattiche innovative: La formazione incentrata su metodi attivi e partecipativi, come il cooperative learning, l'apprendimento basato su progetti (PBL), e il flipped classroom, permette ai docenti di migliorare l'interattività in aula. In particolare, l'approccio PBL, che coinvolge gli studenti in progetti concreti, può essere utile in un contesto di internazionalizzazione, in cui gli studenti lavorano insieme su temi globali

Formazione sulle competenze trasversali e soft skills: I docenti devono essere preparati a stimolare competenze trasversali nei loro studenti, come il pensiero critico, la collaborazione, la comunicazione interculturale e la gestione delle emozioni. Queste competenze sono particolarmente rilevanti in un contesto internazionale, dove le abilità sociali e comunicative sono decisive per il successo di progetti interculturali.

Formazione sul "learning by doing" e sulla creatività didattica: Per favorire un apprendimento che non si limiti alla memorizzazione, i docenti dovrebbero essere formati sull'utilizzo di attività creative e pratiche. Questo approccio stimola la curiosità degli studenti e la loro capacità di risolvere problemi in modo collaborativo, sia in un contesto locale che internazionale.

5. Partecipazione a Reti e Progetti Internazionali

Partecipare a reti educative nazionali e internazionali è un'opportunità fondamentale per i docenti, poiché consente di aggiornarsi sulle best practices in ambito internazionale, di partecipare a progetti di scambio, di confrontarsi con colleghi di altre nazioni e di partecipare a conferenze tematiche.



Progetti Erasmus+: I docenti possono essere coinvolti in progetti di mobilità internazionale tramite il programma Erasmus+, che permette di vivere esperienze professionali all'estero, partecipare a corsi di aggiornamento e fare parte di consorzi internazionali. Questi progetti possono favorire lo sviluppo di competenze linguistiche e interculturali, e offrire agli insegnanti l'opportunità di implementare nuove metodologie didattiche nel proprio lavoro.

Reti di scuole europee e mondiali: L'adesione a reti di scuole europee o mondiali, come la rete eTwinning, permette ai docenti di collaborare con colleghi di altri paesi su progetti comuni, scambiando risorse, idee e approcci educativi. La partecipazione a queste reti favorisce la creazione di una comunità educativa globale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "G. PASCOLI" - TRAMONTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Laboratorio di Innovazione STEM: Dalla Scienza alla Tecnologia

Obiettivo Generale:

Promuovere lo sviluppo delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) attraverso attività pratiche e coinvolgenti, che stimolino l'interesse degli studenti per questi settori e li preparino ad affrontare le sfide della società digitale e scientifica contemporanea.

Descrizione dell'Azione

L'azione proposta si basa sull'organizzazione di laboratori pratici e attività interdisciplinari, in cui gli studenti possano sperimentare concretamente le materie STEM attraverso un approccio pratico, creativo e collaborativo. L'obiettivo è far acquisire competenze trasversali e specifiche legate alla scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, promuovendo l'uso della tecnologia e della creatività per risolvere problemi reali.

1. Laboratori Tematici STEM:



- Robotica educativa: I ragazzi vengono coinvolti in attività pratiche di costruzione e programmazione di robot, utilizzando kit di robotica educativa (ad esempio, Lego Mindstorms o Arduino). L'obiettivo è sviluppare capacità di problem-solving, logica e programmazione, stimolando l'interesse per la tecnologia e la robotica.
- Esperimenti scientifici: Creazione di esperimenti di fisica, chimica e biologia per esplorare concetti scientifici in modo pratico. Ad esempio, esperimenti di simulazione di reazioni chimiche, studi sui principi fisici (come la legge di Archimede o la forza di gravità), e esperimenti ecologici per comprendere meglio i fenomeni naturali.
- Coding e programmazione: Introduzione di attività di programmazione attraverso linguaggi di base come Scratch, Python o altri ambienti visivi. Gli studenti imparano a scrivere codici per creare applicazioni, giochi, o risolvere problemi scientifici.
- Ingegneria e design: Costruzione di prototipi e modelli utilizzando materiali riciclati o 3D printing. Gli studenti progettano, costruiscono e testano modelli di ponti, strutture, o macchine che risolvano un problema concreto, sviluppando abilità di progettazione, matematica e ingegneria.

2. Attività Interdisciplinari:

- Progetto di problem-solving STEM: Gli studenti lavorano in gruppi per risolvere un problema reale (ad esempio, la creazione di una città sostenibile o la progettazione di un dispositivo per raccogliere energia rinnovabile). Ogni gruppo integra le conoscenze scientifiche, matematiche e tecnologiche per trovare soluzioni innovative.
- Collaborazione con esperti: Invito di esperti del settore STEM (scienziati, ingegneri, programmatori) che possono raccontare le loro esperienze e condurre workshop pratici con gli studenti, offrendo una visione diretta delle opportunità professionali nel campo STEM.

3. Integrazione con la Didattica Tradizionale:

- Ogni laboratorio o attività STEM è progettato per essere integrato con il curriculum delle singole materie, in modo che gli studenti possano applicare le conoscenze teoriche apprese in aula (ad esempio, la geometria utilizzata nella costruzione di modelli, o la matematica per calcolare le forze in un esperimento fisico).
- Le attività sono orientate a favorire l'interdisciplinarietà, stimolando i ragazzi ad applicare la logica scientifica, la creatività e il pensiero critico, con un approccio che li coinvolga attivamente nel processo di apprendimento.



Metodologie Didattiche

1. Apprendimento Attivo e Collaborativo:

Gli studenti lavorano in gruppi, risolvendo problemi reali e progettando soluzioni innovative, stimolando il pensiero critico, la collaborazione e la creatività. Ogni gruppo è incentivato a condividere le proprie soluzioni con gli altri, creando un ambiente di apprendimento peer-to-peer.

2. Apprendimento Esperienziale:

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza diretta, con attività pratiche che permettono agli studenti di vedere concretamente come le teorie scientifiche e matematiche si applicano nel mondo reale.

3. Gamification e Competizioni:

Le attività possono essere strutturate come sfide o competizioni, dove gli studenti si confrontano per risolvere i problemi nel minor tempo possibile o con il progetto più innovativo. Questo stimola l'engagement e la motivazione.

4. Uso della Tecnologia:

L'utilizzo di strumenti digitali (come simulatori scientifici, software di programmazione, piattaforme per la creazione di modelli 3D) permette agli studenti di esplorare concetti STEM in modo interattivo, favorendo la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Obiettivi Specifici

- Sviluppare competenze di base in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica: Gli studenti acquisiranno abilità pratiche in queste discipline attraverso esperimenti, progettazioni e risoluzioni di problemi concreti.



- Stimolare la curiosità scientifica e tecnologica: Le attività sono progettate per suscitare interesse e motivazione verso le materie STEM, mostrando come queste possano essere utilizzate per risolvere problemi reali.
- Promuovere il pensiero critico e il problem-solving: I laboratori stimolano gli studenti a ragionare in modo critico, a prendere decisioni informate e a lavorare in gruppo per sviluppare soluzioni innovative.
- Favorire la collaborazione e l'interdisciplinarietà: Gli studenti lavorano in gruppi e applicano le conoscenze di diverse discipline per risolvere problemi, sviluppando competenze sociali e di lavoro di squadra.
- Preparare gli studenti alle sfide future: Le attività li preparano a comprendere meglio le tecnologie emergenti e le opportunità professionali in settori come la robotica, l'ingegneria, e la programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Valutazione e Monitoraggio



La valutazione del progetto avverrà attraverso:

- Osservazione diretta delle attività pratiche e delle capacità di problem-solving durante i laboratori.
- Feedback degli studenti, per valutare il grado di coinvolgimento, comprensione e soddisfazione.
- Produzione finale di progetti o prototipi: Ogni gruppo presenterà il proprio progetto finale, che verrà valutato in base a criteri come innovazione, funzionalità, e applicazione pratica.
- Autovalutazione: Gli studenti rifletteranno sulle competenze sviluppate durante il progetto e sulle difficoltà incontrate, promuovendo un processo di apprendimento metacognitivo.

○ **Azione n° 2: Laboratori di Scienza Semplice**

Obiettivo: Stimolare la curiosità dei bambini verso i fenomeni naturali e scientifici.

Attività:

- Esperimenti con l'acqua: I bambini esplorano concetti di galleggiamento e affondamento, utilizzando oggetti di vari materiali per osservare cosa galleggia e cosa affonda. (Es: riempire un contenitore con acqua e chiedere ai bambini di predire quali oggetti galleggeranno e quali no).
- Crescita delle piante: Piantare semi e osservare la crescita delle piante. I bambini possono imparare a prendersi cura delle piante e osservare il processo di



germinazione.

- Esperimenti con i colori: Mescolare colori primari e osservare come si formano nuovi colori, introducendo concetti basilari di chimica.

Benefici:

Queste attività sviluppano la curiosità scientifica e permettono ai bambini di fare osservazioni dirette, formulare ipotesi e scoprire i risultati attraverso esperimenti pratici.

2. Attività di Coding con Giocattoli Educativi

Obiettivo: Introdurre i bambini ai concetti di base della programmazione e della logica, utilizzando strumenti adatti alla loro fascia di età.

Attività:

- Robot programmabili: Utilizzare robot educativi come il Bee-Bot o Blue-Bot, che i bambini possono programmare semplicemente con il tasto direzionale. Questo permette ai bambini di apprendere la sequenza di comandi e a sviluppare il pensiero logico in modo divertente.
- Programmazione con schede: Utilizzare carte con simboli che indicano comandi (destra, sinistra, avanti, indietro) e chiedere ai bambini di programmare un "percorso" per una figura (ad esempio, una scatola o un giocattolo), sviluppando così la loro comprensione di sequenze e ordine.

Benefici:



Queste attività introducono i bambini al pensiero computazionale e alla risoluzione di problemi in modo concreto e ludico, stimolando la logica e la sequenzialità.

3. Costruzioni e Progetti Ingegneristici con Materiali Semplici

Obiettivo: Sviluppare la creatività, la comprensione spaziale e le abilità di problem-solving attraverso la costruzione e la manipolazione di oggetti.

Attività:

- Costruzioni con blocchi e LEGO: I bambini sono incoraggiati a costruire strutture, ponti, case, o altre forme utilizzando blocchi di costruzione o LEGO. Possono esplorare concetti di stabilità, equilibrio e forza.
- Costruzione di "macchine" semplici: Utilizzare materiali come cannuce, elastici, scatole, carta e tape per costruire strutture che si muovono (es. una macchina a elastico) e sperimentare come i diversi materiali influenzano il movimento e la resistenza.

Benefici:

Queste attività stimolano la creatività e favoriscono l'apprendimento dei principi base dell'ingegneria, come la struttura, il design, l'equilibrio e l'adattamento di soluzioni ai problemi pratici.



4. Attività di Matematica con Gioco

Obiettivo: Favorire lo sviluppo delle prime competenze matematiche attraverso il gioco e l'esplorazione.

Attività:

- Conteggio e classificazione: Usare oggetti di diverse forme e colori per insegnare ai bambini a contare, classificare e ordinare. Ad esempio, chiedere loro di raggruppare oggetti per colore o forma, e poi contare quanti ce ne sono in ogni gruppo.
- Geometria con forme: Utilizzare forme geometriche grandi e colorate per insegnare i concetti di base come triangolo, quadrato, cerchio. I bambini possono creare immagini o costruire modelli utilizzando queste forme.
- Giochi con le misure: Utilizzare bicchieri, contenitori, e sabbia o acqua per esplorare concetti di volume e misura, come "pieno" e "vuoto", "più grande" e "più piccolo".

Benefici:

Le attività matematiche pratiche favoriscono la comprensione dei concetti di base della matematica, come numeri, forme, misure e classificazione, in modo ludico e concreto.

5. Esperimenti e Osservazioni con la Natura

Obiettivo: Sviluppare la curiosità e il rispetto per l'ambiente, introducendo i bambini ai concetti di scienza e biologia.



Attività:

- Osservazione di insetti e piante: I bambini possono esplorare il giardino scolastico o l'area circostante per osservare gli insetti, le piante e gli animali, imparando a riconoscere le diverse specie e comprendere i loro cicli vitali.
- Ciclo dell'acqua: Realizzare un semplice esperimento con l'acqua (es. un piccolo acquario o una vasca con piante) per osservare il ciclo dell'acqua e il ruolo della pioggia e dell'evaporazione.

Benefici:

Queste attività stimolano la curiosità per la biologia e la scienza ambientale, favorendo la comprensione dei concetti naturali e il rispetto per l'ambiente.

6. Utilizzo di App e Strumenti Digitali

Obiettivo: Introduzione graduale alle competenze digitali, utilizzando app e strumenti interattivi adatti all'età per esplorare concetti STEM.

Attività:

- App di coding per bambini: Utilizzare applicazioni semplici come ScratchJr o Tynker, che permettono ai bambini di creare storie interattive e giochi, introducendo i concetti base del coding in modo visivo e intuitivo.
- App per esperimenti scientifici: Utilizzare app che simulano esperimenti scientifici in



modo sicuro, come applicazioni per osservare le piante o gli animali, che permettano ai bambini di "giocare" con il concetto di biologia e scienze naturali.

Benefici:

Le app e gli strumenti digitali stimolano l'interesse verso la tecnologia e facilitano l'apprendimento dei concetti STEM in modo dinamico e interattivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nel contesto delle attività STEM proposte per la scuola dell'infanzia, la valutazione delle competenze deve essere pensata in modo che rifletta lo sviluppo delle capacità cognitive, motorie e relazionali dei bambini. Gli obiettivi di apprendimento relativi alle competenze STEM, in particolare per i bambini della scuola dell'infanzia, devono essere orientati non solo al risultato finale ma anche al processo, alla curiosità, e alla capacità di esplorare e risolvere problemi in modo creativo. Di seguito sono indicati i principali obiettivi di



apprendimento per la valutazione di queste competenze, suddivisi per ciascuna delle aree STEM.

1. Scienza (S)

Obiettivi di Apprendimento:

- Esplorazione dei fenomeni naturali: Il bambino è in grado di osservare e descrivere fenomeni naturali, come la crescita di una pianta o il galleggiamento e l'affondamento di oggetti.
- Formulazione di ipotesi e previsione dei risultati: Il bambino è in grado di fare ipotesi semplici su come funzionano i fenomeni e prevedere il risultato di un esperimento (ad esempio, se un oggetto galleggia o affonda).
- Sviluppo della curiosità scientifica: Il bambino dimostra curiosità per il mondo naturale, facendo domande e cercando risposte attraverso l'esplorazione e l'esperimento.

Indicatori di valutazione:

- Osservazione della capacità di osservare e descrivere fenomeni naturali.
 - Capacità di fare domande pertinenti e rispondere in modo adeguato a esperimenti e situazioni.
 - Partecipazione attiva e interesse nell'esplorazione di attività scientifiche.
-

2. Tecnologia (T)



Obiettivi di Apprendimento:

- Sviluppo delle competenze tecniche di base: Il bambino è in grado di interagire con strumenti tecnologici semplici (come giocattoli programmabili, robot educativi, o app didattiche).
- Utilizzo di dispositivi tecnologici per risolvere problemi: Il bambino inizia a comprendere come i dispositivi tecnologici possano essere utilizzati per raggiungere un obiettivo (ad esempio, programmare un robot per farlo muovere).
- Comprensione del concetto di causa ed effetto: Il bambino è in grado di associare le azioni con i risultati (ad esempio, programmare un robot per muoversi in una direzione specifica).

Indicatori di valutazione:

- Capacità di utilizzare strumenti tecnologici in modo appropriato per completare attività.
- Dimostrazione di comprensione delle connessioni tra azione e risultato in attività tecnologiche.
- Partecipazione e interesse nelle attività che richiedono l'uso della tecnologia.

3. Ingegneria (E)

Obiettivi di Apprendimento:



- Sviluppo della creatività nella costruzione di modelli: Il bambino è in grado di creare semplici costruzioni con materiali di uso comune (come blocchi, LEGO, o materiali naturali) per rappresentare oggetti o strutture.
- Comprensione dei concetti di forza e stabilità: Il bambino è in grado di esplorare come la forza e la stabilità influenzano la costruzione e la progettazione (ad esempio, costruire un ponte stabile con blocchi).
- Collaborazione nella risoluzione di problemi ingegneristici: Il bambino è in grado di lavorare in gruppo per progettare, costruire e testare modelli che risolvono un problema (ad esempio, costruire una struttura che resista a un piccolo peso).

Indicatori di valutazione:

- Capacità di progettare e costruire modelli in modo autonomo o collaborativo.
- Capacità di applicare concetti base di stabilità, forza e struttura durante la costruzione di modelli.
- Lavoro di squadra e capacità di condividere idee e risorse con i compagni.

4. Matematica (M)

Obiettivi di Apprendimento:

- Concetti di numero e quantità: Il bambino è in grado di contare oggetti, confrontare quantità e ordinare numeri in modo semplice (ad esempio, contare oggetti in un gruppo o ordinare oggetti per grandezza).
- Riconoscimento delle forme geometriche: Il bambino è in grado di riconoscere, nominare e utilizzare forme geometriche come cerchi, quadrati, triangoli.
- Concetti di misura e classificazione: Il bambino è in grado di classificare oggetti in



base a caratteristiche (come forma, colore, dimensione) e di utilizzare concetti di misura basilari (ad esempio, lungo/corto, alto/basso).

Indicatori di valutazione:

- Capacità di contare, ordinare e classificare oggetti in base a caratteristiche specifiche.
 - Abilità di riconoscere e utilizzare forme geometriche in attività pratiche.
 - Partecipazione attiva in attività che prevedono la misura e la classificazione di oggetti.
-

5. Competenze Trasversali (Creatività, Problem-solving e Collaborazione)

Obiettivi di Apprendimento:

- Sviluppo del pensiero critico e del problem-solving: Il bambino è in grado di affrontare e risolvere semplici problemi pratici, come come costruire una torre stabile o trovare una soluzione per far muovere un robot.
- Creatività nel trovare soluzioni: Il bambino mostra capacità creative nella progettazione e nella soluzione di problemi.
- Collaborazione e comunicazione: Il bambino dimostra capacità di lavorare insieme ad altri per raggiungere un obiettivo comune, condividendo idee, risorse e soluzioni.

Indicatori di valutazione:



- Capacità di proporre soluzioni originali durante le attività pratiche.
- Partecipazione e collaborazione con i compagni durante le attività di gruppo.
- Capacità di adattarsi alle sfide e risolvere problemi con creatività e pensiero critico.

○ **Azione n° 3: Esploratori del Futuro: Laboratori STEM per una Scuola Primaria Innovativa**

L'azione proposta si concentra sullo sviluppo delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) attraverso attività pratiche e coinvolgenti che stimolino la curiosità e l'interesse degli alunni della scuola primaria. Le attività saranno progettate per favorire l'approccio pratico alla teoria, incoraggiando gli studenti a sperimentare, collaborare, risolvere problemi e sviluppare capacità di pensiero critico. L'obiettivo è preparare gli studenti a diventare cittadini del futuro, pronti a confrontarsi con i temi scientifici e tecnologici che caratterizzeranno la società.

Obiettivi Generali dell'Azione:

1. Promuovere il pensiero scientifico e critico: Sviluppare capacità di osservazione, analisi e formulazione di ipotesi, stimolando il ragionamento scientifico.
2. Favorire l'interdisciplinarietà: Integrare le discipline STEM in attività che coinvolgono scienza, matematica, ingegneria e tecnologia, mettendo in evidenza le connessioni tra queste aree.
3. Sviluppare la capacità di risolvere problemi: Creare situazioni in cui gli alunni possano affrontare e risolvere problemi pratici utilizzando strumenti e metodologie proprie delle discipline STEM.
4. Stimolare la creatività e l'innovazione: Incoraggiare gli studenti a pensare fuori dagli schemi, utilizzando l'immaginazione e la creatività per progettare soluzioni originali.
5. Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo: Lavorare in gruppo per favorire la



socializzazione, il confronto e l'apprendimento cooperativo.

Azione Principale:

1. Laboratorio di Robotica e Coding

Descrizione:

Il laboratorio di robotica e coding mira a insegnare ai bambini le basi della programmazione e della robotica attraverso l'utilizzo di kit educativi (ad esempio, LEGO Mindstorms, Bee-Bots, o software come Scratch). Gli studenti impareranno a programmare robot per eseguire compiti specifici, come muoversi in un percorso, risolvere semplici enigmi o completare missioni.

Obiettivi Specifici:

- Sviluppare competenze di programmazione base, utilizzando strumenti visivi e facili da comprendere.
 - Favorire la comprensione dei concetti di sequenze, algoritmi e logica.
 - Stimolare il lavoro di gruppo, collaborando per completare le sfide di robotica.
 - Utilizzare la creatività per progettare soluzioni e strategie originali per risolvere problemi complessi.
-

2. Progetto di Ingegneria e Design: Costruire una Città Sostenibile



Descrizione:

Gli studenti, divisi in gruppi, lavoreranno insieme per progettare e costruire un modello di una "città sostenibile", utilizzando materiali riciclati e kit di costruzione. I bambini esploreranno temi come l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti e l'uso delle risorse naturali. Durante il progetto, gli studenti applicheranno principi ingegneristici e matematici per creare una città che funzioni in modo ottimale, considerando la sostenibilità ambientale.

Obiettivi Specifici:

- Apprendere i principi di base dell'ingegneria e del design applicati alla costruzione.
- Comprendere i concetti di sostenibilità, risorse naturali e riciclo.
- Applicare competenze matematiche nella progettazione di strutture stabili e funzionali.
- Promuovere il lavoro collaborativo, migliorando la capacità di negoziare e condividere idee.

3. Esperimenti Scientifici Interattivi

Descrizione:

Gli studenti parteciperanno a esperimenti scientifici pratici in cui esploreranno fenomeni naturali e leggi fisiche. Ad esempio, esploreranno il concetto di forza e movimento con esperimenti pratici di fisica (ad esempio, costruzione di razzi a pressione) o di chimica (come esperimenti con reazioni che producono cambiamenti visibili). L'obiettivo è stimolare la curiosità e l'interesse per la scienza attraverso attività esperienziali.



Obiettivi Specifici:

- Comprendere i principi scientifici di base attraverso esperimenti diretti e concreti.
 - Sviluppare competenze di osservazione e analisi dei fenomeni naturali.
 - Promuovere la capacità di fare previsioni, formulare ipotesi e testare le proprie idee.
 - Introdurre gli studenti all'uso degli strumenti scientifici di base, come bilance, termometri e cronometri.
-

4. Applicazioni di Matematica nel Mondo Reale

Descrizione:

In questo laboratorio, gli studenti applicano le competenze matematiche apprese in aula a situazioni pratiche, come la progettazione di un parco giochi o la pianificazione di un giardino scolastico. Utilizzeranno concetti di geometria per progettare forme, misure per calcolare aree e perimetri, e matematiche di base per risolvere problemi pratici di organizzazione e distribuzione.

Obiettivi Specifici:

- Applicare concetti matematici di geometria e misurazione per risolvere problemi pratici.
 - Comprendere l'importanza delle competenze matematiche nella vita quotidiana.
 - Sviluppare la capacità di lavorare su progetti interdisciplinari che coinvolgano scienza, matematica e progettazione.
 - Promuovere il pensiero critico e il problem-solving matematico.
-



Metodologia Didattica:

1. Apprendimento Esperienziale:

Le attività sono basate sul "learning by doing", ovvero sull'apprendimento attivo attraverso esperimenti pratici e attività coinvolgenti che stimolano la curiosità e il pensiero critico.

2. Collaborazione e Lavoro di Gruppo:

Gli studenti lavorano in team, condividendo idee e risolvendo problemi insieme, sviluppando competenze sociali e collaborative essenziali per il loro futuro.

3. Interdisciplinarietà:

Le attività integrano scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, mostrando come queste materie siano interconnesse nella vita quotidiana.

4. Utilizzo di Tecnologie e Strumenti Digitali:

Gli studenti utilizzano dispositivi tecnologici e app educative per arricchire la loro esperienza di apprendimento, esplorando concetti di coding e robotica in modo interattivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Valutazione:

La valutazione avverrà attraverso osservazioni dirette delle attività pratiche, lavori di gruppo e riflessioni individuali. Saranno considerati i seguenti aspetti:

- Partecipazione attiva e motivazione nelle attività.
- Capacità di collaborare con i compagni e di contribuire alla soluzione dei problemi.
- Applicazione corretta dei concetti STEM appresi.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "G. PASCOLI" - TRAMONTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

OBIETTIVO DEL MODULO:

Il modulo orientativo per la classe prima della scuola secondaria di primo grado ha come obiettivo principale quello di guidare gli studenti nella scoperta delle diverse materie, delle competenze richieste per affrontare con successo il percorso scolastico e delle opportunità future. L'intento è stimolare la curiosità, favorire la riflessione sul proprio percorso di apprendimento, e promuovere la consapevolezza riguardo ai propri interessi e potenzialità.

Durata:

Il modulo si sviluppa nell'arco di 4-6 settimane, con attività settimanali che alternano momenti di riflessione individuale, discussioni di gruppo e lavori pratici. Le attività possono



essere svolte durante le ore di orientamento, italiano, storia e attività interdisciplinari.

Struttura del Modulo:

1. Introduzione al Percorso di Studio:

Obiettivo: Comprendere l'organizzazione della scuola secondaria di primo grado e come si articolano le discipline e le competenze.

- Attività iniziali:
 - Presentazione del curriculum della scuola secondaria di primo grado.
 - Spiegazione delle materie, delle ore settimanali e degli insegnanti coinvolti.
 - Riflessione sul passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria, evidenziando le differenze nel metodo di studio e nell'organizzazione del lavoro.
 - Discussione sul valore delle materie e su come ogni disciplina contribuisce allo sviluppo delle competenze (cognitive, relazionali, pratiche).
 - Strumenti:
 - Infografiche sul percorso scolastico.
 - Discussioni di gruppo.
 - Quiz di autovalutazione sulle materie preferite.
-



2. Conoscere se stessi: Interessi, Abilità e Aspirazioni

Obiettivo: Stimolare l'autoconsapevolezza riguardo agli interessi e alle potenzialità personali degli studenti.

- Attività di autovalutazione:
 - Compilazione di un questionario di autovalutazione sulle preferenze personali in relazione alle materie scolastiche e attività extracurricolari (quali sono le materie preferite? Che tipo di attività piacciono di più?).
 - Discussione sulle passioni e sugli interessi degli studenti, mettendo in evidenza come questi possano influenzare le scelte future.
- Attività di riflessione:
 - Scrittura di un breve diario personale su cosa si immagina per il proprio futuro e su come la scuola possa aiutare a raggiungere quegli obiettivi.
 - Visione di video motivazionali o testimonianze di professionisti per stimolare riflessioni sul mondo del lavoro e sulle varie opportunità formative.
- Strumenti:
 - Questionari, schede di riflessione individuale.
 - Video e testimonianze di professionisti.

3. Le Competenze per il Futuro: Abilità Cognitive e Trasversali

Obiettivo: Conoscere le competenze fondamentali per affrontare con successo la scuola secondaria e la vita futura, con focus su competenze trasversali (pensiero critico, problem-



solving, lavoro di gruppo).

- Attività pratiche:
 - Attività di problem-solving in gruppi (ad esempio, risolvere un enigma, progettare una soluzione creativa a un problema comune, ecc.).
 - Esercizi di lavoro di gruppo e comunicazione (es. discussioni su temi di attualità, presentazione di un progetto in classe).
 - Creazione di una mappa mentale delle competenze da sviluppare nel corso del triennio, focalizzandosi su abilità cognitive (logiche, linguistiche, matematiche) e trasversali (comunicazione, collaborazione, autonomia).
- Strumenti:
 - Mappe mentali, schede per il problem-solving, discussioni di gruppo, role-playing.

4. Laboratorio di Orientamento: "Le Professioni del Futuro"

Obiettivo: Introdurre gli studenti alle diverse professioni e ai percorsi di studio post-scolastici, stimolando l'interesse verso nuove opportunità.

- Attività:
 - Lavoro di gruppo per esplorare diverse professioni legate a STEM (scienza, tecnologia, ingegneria, matematica) e alle arti, discutendo delle competenze richieste in ciascun campo.
 - Realizzazione di una mappa delle professioni che gli studenti immaginano per sé nel futuro.



- Organizzazione di un incontro con un professionista o un esperto di un campo specifico per presentare le varie opportunità educative e professionali.
- Strumenti:
 - Mappa delle professioni, collegamenti con esperti esterni (incontri virtuali o in presenza).

5. Progetto Finale: Il Proprio Percorso di Studio

Obiettivo: Creare un percorso di studio personalizzato, tenendo conto degli interessi, delle competenze e delle aspirazioni.

- Attività finale:
 - Ogni studente crea un progetto personale in cui descrive il proprio percorso scolastico ideale, indicando quali materie desiderano approfondire e come pensano di sviluppare le proprie competenze nel triennio.
 - Discussione collettiva dei progetti, per stimolare il confronto tra le varie idee e approfondire la consapevolezza dei propri obiettivi.
- Strumenti:
 - Schede di progetto, presentazione orale, discussione in classe.

Metodologia Didattica:

1. Attività partecipative e collaborative: Il modulo si sviluppa attraverso attività interattive



che stimolano la partecipazione attiva degli studenti, favorendo il confronto, la collaborazione e l'ascolto reciproco.

2. Orientamento pratico e esperienziale: Gli studenti sono coinvolti in attività concrete (lavori di gruppo, riflessioni personali) che li aiutano a conoscere meglio se stessi e a comprendere come il loro percorso scolastico possa influenzare il loro futuro.
3. Utilizzo di tecnologie digitali: In alcune attività, gli studenti possono utilizzare strumenti digitali (presentazioni, mappe concettuali, video), per esplorare in modo dinamico e visivo le informazioni.

Valutazione del Modulo:

1.

La valutazione del modulo non si concentrerà solo sugli aspetti cognitivi ma anche sul coinvolgimento degli studenti, la partecipazione nelle attività e la qualità della riflessione personale. Gli indicatori di valutazione comprenderanno:

- Partecipazione e collaborazione nelle attività di gruppo.
- Creatività e originalità nel progettare il proprio percorso scolastico.
- Capacità di riflessione e autovalutazione sui propri interessi e abilità.
- Chiarezza e concretezza del progetto finale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO CRESCERE FELIX

La nostra scuola promuove la salute e lavora per realizzare l'insieme di interventi e azioni per sostenere e migliorare le condizioni di salute ed il benessere, inteso nel suo senso più ampio, di tutti i suoi membri. Tutela e difesa della salute coincidono con la creazione di condizioni favorevoli alla crescita ed allo sviluppo della persona, non solo prevenendo ed anticipando gli eventi nocivi per la salute, ma soprattutto promuovendo azioni utili affinché i ragazzi apprendano le giuste modalità per far fronte ai propri bisogni di salute

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Educare ad una sana alimentazione, presupposto indispensabile per un sano stile di vita;
- aumentare le conoscenze sui principi nutritivi e sui bisogni di un organismo in crescita;
- aumentare la consapevolezza del legame tra alimentazione e salute;
- sviluppare consapevolezza dell'importanza dell'educazione al gusto degli alimenti semplici come premessa per una corretta alimentazione; aumentare il consumo di frutta e verdura;
- ridurre il consumo di zuccheri semplici e bevande zuccherate.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO FRUTTA NELLE SCUOLE

Il programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli • accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. • divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; • promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; • diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; • sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO UN CARABINIERE PER AMICO

In base ad accordi intervenuti tra il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e il MIUR, vengono organizzati incontri periodici nelle scuole, mettendo a disposizione dei giovani l'esperienza di chi opera quotidianamente sul campo, a contatto con la difficile realtà della devianza e dell'illegalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

• educare alla legalità in un campo di crescente interesse per i nuovi adolescenti. • tutelare i ragazzi, grandi utenti di Internet e dei servizi di telefonia mobile, ma spesso poco consapevoli e pertanto potenziali vittime o autori di reati. • prevenire o fronteggiare forme di bullismo informatico. • tutelare la rete d'istituto da usi impropri educando gli utenti ad usi rispettosi delle leggi, dei regolamenti e di codici etici. • fornire conoscenze di base su: rischi connessi all'uso di tecnologie informatiche, diritto d'autore, fattispecie di reato, precauzioni adottabili, istituzioni preposte a controllo e tutela. • fornire capacità: di uso consapevole / critico di nuove tecnologie, di individuare o prevenire situazioni di rischio, sviluppo del senso della legalità, consapevolezza del rischio di diventare vittime di reati, consapevolezza del rischio di commettere reati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Biblioteche

Classica



	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● PROGETTO LEGGERE CHE PASSIONE

Sensibilizzare alla lettura le giovani generazioni è uno degli obiettivi primari che l'Istituto Comprensivo "Giovanni Pascoli" di Tramonti si è posto da alcuni anni a questa parte. La nostra scuola mira ad avvicinare ai libri gli studenti, nella consapevolezza che la lettura concorre fortemente allo sviluppo di un pensiero autonomo e alla maturazione dell'individuo. Leggere vuol dire pensare e pensare vuol dire crescere. Ciò acquista maggiore rilevanza in forza delle caratteristiche storiche e oro- geografiche del territorio in cui l'Istituto svolge la propria azione didattica (un territorio lontano dalle maggiori vie di comunicazione) e che provocano una sorta di separazione sociale e culturale che sfavorisce soprattutto i giovani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro.
- Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro.
- Favorire gli scambi di idee tra lettori, stilando le recensioni dei libri letti.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

● PROGETTO ENPA

Referenti e volontari dell'Associazione ENPA, la più antica associazione italiana per la tutela degli animali, svolgono, con gli alunni, attività a tutela dei diritti degli animali, della loro protezione e della valorizzazione della natura e dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- acquisire conoscenze di base sugli animali da compagnia e sul loro comportamento;
- sviluppare una coscienza ecologica (rapporto con l'ambiente) e bioetica (rapporto con la vita) attraverso il canale privilegiato degli animali;
- migliorare e valorizzare la percezione dell'animale nel bambino;
- arricchire le esperienze cognitive, emozionali e sociali dei bambini;
- diffondere la cultura del rispetto dell'animale di compagnia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO

Corso di avviamento allo studio della lingua latina rivolto agli alunni delle classi terze, orientati allo studio liceale. Il progetto è finalizzato a costruire strumenti di raccordo disciplinare con la scuola secondaria di secondo grado, potenziando le attività di orientamento in uscita con percorsi didattici e progettuali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- La conoscenza del latino ci permette di acquisire la consapevolezza delle radici della nostra lingua, e insieme ci dà gli strumenti per spiegare il significato di tante parole e per capire il funzionamento di tante regole. - lo studio della lingua latina costituisce anche un'occasione per soffermare l'attenzione sul funzionamento e sulle regole dell'italiano. Lo studio della lingua latina è la strada per entrare nel mondo di coloro che la parlavano, e quindi per conoscere la cultura degli antichi Romani. La loro storia e la loro civiltà costituiscono il nostro passato, su cui si basano le radici della realtà attuale dell'Europa e, in generale del mondo occidentale.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

	Informatizzata
--	----------------



● **PERCORSI PROGETTUALI PROPOSTI DA ENTI ED ASSOCIAZIONI FIRMATARI DI ACCORDI DI INTESA CON L'ISTITUTO**

Rientrano in questa tipologia tutti i percorsi progettuali che prevedono la collaborazione con Enti ed Associazioni. Infatti nel quadro del processo di decentramento, coinvolgente gli Enti Locali, il sistema educativo e scolastico, l'Istituto comprensivo „G. Pascoli“ di Tramonti è da tempo impegnato in percorsi di acquisizione e consolidamento dei rapporti di collaborazione con gli Enti e le Associazioni Culturali territoriali, al fine di realizzare un processo di ampliamento e miglioramento della qualità del sistema formativo che non rappresenti un'integrazione di intenti diversi ma che sia parte fondante dell'Offerta Formativa. La variegata realtà presente nel territorio che ha dato luogo negli anni a una serie di attività culturali, motiva la scelta di rendere più incisivo l'impegno dei diversi soggetti aderenti con la condivisione e la sottoscrizione di protocolli d'intesa condivisi. Il protocollo d'intesa costituisce un proficuo strumento per formalizzare obiettivi, contenuti e modalità di collaborazione, pur nel rispetto degli specifici ambiti di competenza e autonomia. L'accordo tra Istituzione Scolastica, Enti e Associazioni Culturali consente di predisporre le condizioni più consone alla programmazione e alla realizzazione di un'offerta formativa integrata: - tesa all'innovazione e rispondente alle esigenze di sviluppo della comunità locale; - finalizzata all'uso ottimale, in termini di razionalità e qualificazione, delle risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili sul territorio; - volta a sviluppare e potenziare i principi di qualità e di equità delle istituzioni scolastiche autonome.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Obiettivi formativi e competenze attese relativi ai singoli percorsi progettuali sono visionabili sul sito istituzionale www.ictramonti.edu.it

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Ceramica
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● **POTENZIAMENTO DELLE LINGUE**

Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composte, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale. L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilinguistica e pluriculturale e di acquisire gli strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre ai



confini del territorio nazionale. Potenziamento della lingua inglese. A seguito delle prove INVALSI 2021/22 della scuola primaria, la scuola ha proposto la valorizzazione e il potenziamento della conoscenza della lingua inglese attivando: - il potenziamento con attività concordate dal docente della classe e il docente di lingua inglese della scuola secondaria di primo grado. Classi coinvolte: classi quinte della scuola primaria. - l'insegnamento delle scienze mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.. I docenti di scienze e di inglese hanno scelto gli argomenti da trattare da quelli del programma, proponendo testi di approfondimento, esercizi di ascolto, scrittura e lettura. Classi coinvolte: tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Potenziamento delle lingue con Madrelingua Grazie all'associazione ACAR.BIO, diamo ai nostri studenti la possibilità potenziare e approfondire la conoscenza delle lingue straniere inglese e francese affiancando i docenti con una madrelingua. Saranno previste, quindi, lezioni in cui gli alunni costruiranno situazioni quotidiane (presentazione di sè stessi, nuove conoscenze,...) con la guida del docente e della madrelingua. Classi coinvolte: classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'inglese e al francese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Teatro

● PROGETTO ORIENTAMENTO

PROGETTO ORIENTAMENTO Gli alunni della scuola secondaria di primo grado, arrivati al terzo anno, devono fare una prima importante scelta per il loro futuro. Il momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado è fondamentale per ogni alunno e, per fornirgli gli strumenti utili, la scuola promuove momenti di orientamento. Ogni scuola del circondario potrà presentare la propria offerta formativa agli alunni e ai genitori delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza da parte degli alunni e dei genitori al momento della preiscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Teatro

● **PROGETTO MY FIRST STEPS OF PARTECIPATION**

Il progetto "My first steps of participation - I miei primi passi di partecipazione politica" nasce dal bisogno di offrire strutture di partecipazione politica per i giovani del territorio. Si pone come obiettivo quello di fornire ai giovani studenti una prima opportunità di venire a contatto con la partecipazione politica, di conoscere più da vicino il concetto di democrazia, i valori europei e il sistema politico per diventare allo stesso tempo consapevoli della loro forza e della loro voce in qualità di giovani cittadini. tale progetto è proposto dall'associazione territoriale ACAR.BIO e sono previste ore di ricerca, laboratori, conferenze e un incontro conclusivo durante il quale saranno consegnati i certificati di apprendimento ufficiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Fornire agli studenti la consapevolezza della propria forza e della propria voce, dei propri diritti e dei propri doveri come futuri cittadini di una nazione e del mondo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Teatro

● Primi passi in sicurezza

Il progetto vede direttamente impegnati il Comune di Scala e la Protezione Civile nell'informazione sui pericoli e i rischi idrogeologici connessi al territorio degli alunni e nella promozione di comportamenti responsabili. Destinatari Alunni della Scuola Primaria e della Secondaria di I grado di Scala. Tematiche Gli incendi e i rischi idrogeologici del territorio (Alluvioni, terremoti ed incendi). Interventi Il corso si sviluppa durante il secondo quadrimestre in tre incontri a tema.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Conoscenza e Consapevolezza dei Rischi e dei Comportamenti di Sicurezza Gli studenti acquisiranno una conoscenza di base sui principali rischi naturali (terremoti, alluvioni, incendi) e sulle azioni da intraprendere per proteggersi. Indicatore di successo: Al termine del progetto, almeno l'80% degli studenti sarà in grado di identificare i rischi specifici del proprio territorio e di spiegare le azioni di primo soccorso o di protezione civile da intraprendere in caso di emergenza. **Sviluppo di Competenze Pratiche per la Sicurezza** Attraverso simulazioni e attività pratiche (come esercitazioni di evacuazione e giochi di ruolo), gli studenti acquisiranno competenze di comportamento sicuro e responsabile durante situazioni di emergenza.

Indicatore di successo: Gli studenti partecipano attivamente alle simulazioni e dimostrano una buona comprensione delle azioni da compiere in caso di pericolo, con una risposta tempestiva e corretta durante le prove di evacuazione. **Collaborazione e Lavoro di Gruppo** Gli studenti, lavorando in gruppo, svilupperanno capacità di collaborazione, comunicazione e gestione delle emozioni in situazioni di stress. **Indicatore di successo:** Gli studenti mostrano un alto livello di collaborazione durante le attività di gruppo, partecipando attivamente a discussioni e simulazioni, con un miglioramento della coesione sociale tra compagni. **Coinvolgimento delle Famiglie e della Comunità** Le famiglie e la comunità scolastica saranno coinvolte attraverso incontri informativi, attività comuni e simulazioni. Questo creerà un ambiente di apprendimento condiviso che aiuterà a rafforzare la cultura della sicurezza. **Indicatore di successo:** Il 100% delle famiglie sarà informato sul progetto e parteciperà attivamente ad almeno una delle attività



proposte, come un incontro di sensibilizzazione o una simulazione di evacuazione. Sensibilizzazione sul Ruolo della Protezione Civile I ragazzi acquisiranno una comprensione del ruolo fondamentale che la Protezione Civile e i volontari svolgono in caso di emergenza, imparando a riconoscere le figure responsabili della sicurezza e ad apprezzare il valore del volontariato. Indicatore di successo: Gli studenti potranno spiegare il ruolo della Protezione Civile e dei volontari, indicando almeno una delle principali attività svolte da questi professionisti in caso di calamità. Promozione di un Comportamento Responsabile e Solidale Il progetto promuoverà nei ragazzi un senso di responsabilità e di solidarietà, motivandoli a prendersi cura di sé stessi e degli altri durante le emergenze, contribuendo a una cultura della prevenzione e del rispetto. Indicatore di successo: Gli studenti dimostreranno atteggiamenti di maggiore responsabilità e solidarietà verso i compagni e la comunità scolastica, partecipando attivamente a iniziative di sensibilizzazione e supporto in caso di emergenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Ceramica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto



Palestra

Piscina

● Un albero per il futuro

Introduzione Il progetto di durata triennale si svolge in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato ed è dedicato alla creazione di un bosco . Destinatari Alunni delle classi della Primaria e della Scuola Secondaria di I grado di Ravello e Scala. Tematiche Educazione ambientale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sensibilizzazione alla Sostenibilità Ambientale Gli studenti acquisiranno una maggiore consapevolezza sull'importanza di proteggere l'ambiente e sulla necessità di adottare comportamenti sostenibili nella vita quotidiana. Indicatore di successo: Al termine del progetto, almeno il 90% degli studenti sarà in grado di spiegare l'importanza degli alberi per l'ambiente (produzione di ossigeno, miglioramento della qualità dell'aria, conservazione della biodiversità).
Acquisizione di Competenze Pratiche nella Cura delle Piante Gli studenti impareranno a



piantare, curare e gestire un albero o un giardino scolastico, acquisendo conoscenze pratiche sul ciclo di vita delle piante, la loro crescita e le necessità ecologiche. Indicatore di successo: Gli studenti sapranno come piantare un albero correttamente e seguirne la cura durante il progetto, monitorando la crescita e l'evoluzione delle piante. Promozione di un Comportamento Responsabile e Consapevole Il progetto stimolerà comportamenti responsabili verso l'ambiente, motivando gli studenti a ridurre il loro impatto ecologico e a partecipare a iniziative di cura del verde anche al di fuori dell'ambito scolastico. Indicatore di successo: Il 70% degli studenti adotterà almeno una nuova pratica sostenibile a casa (es. riduzione dei rifiuti, uso consapevole dell'acqua, riciclo). Sviluppo del Lavoro di Gruppo e della Collaborazione Durante le attività pratiche di piantumazione e cura degli alberi, gli studenti lavoreranno in team, sviluppando abilità sociali, comunicative e collaborative. Indicatore di successo: Gli studenti collaborano efficacemente nelle attività di gruppo, dimostrando capacità di condivisione delle responsabilità e di lavoro collettivo. Consapevolezza del Ruolo degli Alberi e della Natura nel Combattere il Cambiamento Climatico Gli studenti comprenderanno come le piante e gli alberi contribuiscano alla lotta contro il cambiamento climatico e come l'ambiente naturale sia direttamente legato al benessere umano. Indicatore di successo: Almeno l'85% degli studenti sarà in grado di spiegare il ruolo degli alberi nel contrastare il cambiamento climatico, ad esempio attraverso l'assorbimento di CO₂. Creazione di un Ambiente Verde e Sostenibile nella Scuola Il progetto contribuirà a rendere la scuola un ambiente più verde, stimolando un senso di appartenenza e cura per lo spazio scolastico da parte degli studenti. Indicatore di successo: La scuola avrà creato o migliorato un'area verde (giardino, orto, giardino verticale) che sarà cura attiva degli studenti. Educazione alla Responsabilità Sociale e alla Cura del Bene Comune Il progetto promuoverà la consapevolezza che l'ambiente è un bene comune e che ogni individuo ha il dovere di contribuire al suo miglioramento e alla sua protezione. Indicatore di successo: Gli studenti mostreranno maggiore responsabilità verso la cura degli spazi verdi scolastici e la partecipazione alle attività di manutenzione e protezione degli alberi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Ceramica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto
	Piscina

● Web Radio TV - Voci in Onde

Il progetto "Web Radio TV - Voci in Onde" mira a coinvolgere gli studenti della scuola secondaria di primo grado in un'esperienza educativa innovativa, attraverso la creazione e gestione di una web radio e una web tv scolastica. Gli studenti saranno coinvolti in tutte le fasi del progetto, dalla scrittura dei contenuti, alla produzione e realizzazione di trasmissioni radiofoniche e video, fino alla gestione delle piattaforme digitali. L'obiettivo è sviluppare competenze trasversali, tra cui la comunicazione, la creatività, l'organizzazione, la capacità di lavorare in gruppo, e l'utilizzo delle tecnologie digitali. Obiettivi Generali del Progetto: Promuovere la creatività e l'espressione degli studenti attraverso i media. Sviluppare competenze comunicative e digitali. Fornire agli studenti un'opportunità di apprendimento pratico in ambito radiofonico e audiovisivo.

Incoraggiare la collaborazione tra gli studenti attraverso attività di gruppo. Stimolare la riflessione e il dibattito su tematiche di attualità e sociale. Creare un canale di comunicazione tra la scuola e la comunità, includendo famiglie e territorio. Risultati Attesi: Sviluppo delle Competenze Comunicative degli Studenti Gli studenti miglioreranno le proprie capacità di espressione orale, scritta e audiovisiva, imparando a comunicare in modo efficace sia attraverso la radio che attraverso la TV. Indicatore di successo: Al termine del progetto, almeno l'80% degli studenti mostrerà un miglioramento significativo nelle capacità di presentazione orale, organizzazione dei contenuti e gestione del tempo durante le trasmissioni. Acquisizione di Competenze Digitali Gli studenti acquisiranno competenze nell'uso di software e tecnologie per



la registrazione, montaggio audio e video, gestione di piattaforme online e social media, fondamentali nel contesto odierno. Indicatore di successo: Ogni studente sarà in grado di utilizzare con competenza almeno uno strumento digitale per la produzione di contenuti audio-video (ad esempio, software di editing audio/video, gestione di un sito web o canale YouTube).

Collaborazione e Lavoro di Gruppo Gli studenti lavoreranno in gruppo per ideare, produrre e gestire i contenuti delle trasmissioni, imparando a condividere idee, organizzare il lavoro e rispettare i ruoli. Indicatore di successo: I ragazzi mostreranno capacità di collaborare efficacemente in team, gestendo diverse fasi della produzione (scrittura, registrazione, montaggio) in modo coordinato e rispettando le scadenze.

Conoscenza e Sensibilizzazione su Tematiche Sociali e di Attualità Il progetto stimolerà gli studenti a riflettere su tematiche sociali, educative e culturali attraverso la creazione di contenuti pertinenti e coinvolgenti, favorendo la discussione e il pensiero critico. Indicatore di successo: Gli studenti produrranno contenuti radiofonici e video che riflettono la conoscenza e la comprensione di temi rilevanti, come la sostenibilità, la cittadinanza attiva, e le problematiche sociali.

Aumento del Coinvolgimento della Comunità Scolastica e Familiare La web radio e la web tv diventeranno canali di comunicazione diretta tra la scuola e le famiglie, offrendo aggiornamenti, eventi e programmi educativi anche per il pubblico esterno. Indicatore di successo: Almeno il 60% delle famiglie e degli altri membri della comunità scolastica seguiranno regolarmente le trasmissioni, partecipando alle iniziative promosse dalla web radio e tv.

Creazione di un Prodotto Finale di Alta Qualità Gli studenti produrranno almeno un programma radiofonico o video di qualità che sarà trasmesso o caricato su piattaforme digitali, come un canale YouTube o una pagina web della scuola. Indicatore di successo: Al termine del progetto, sarà realizzato almeno un programma di qualità, con contenuti originali e ben strutturati, che sarà condiviso con la comunità scolastica e pubblicato su una piattaforma online.

Metodologia Didattica: Laboratori di Comunicazione e Media: Attività pratiche per insegnare agli studenti le basi della comunicazione, la scrittura di contenuti per la radio e la TV, e l'uso delle tecnologie audio-video.

Collaborazione con Esperti del Settore: Coinvolgimento di esperti esterni, come giornalisti, radiofonici o videomaker, che guideranno gli studenti nelle tecniche di produzione e nelle dinamiche di gestione di una radio o TV scolastica.

Attività Interdisciplinari: Il progetto si integra con le altre materie scolastiche, come italiano (scrittura dei copioni), storia (approfondimento di tematiche storiche e sociali), e tecnologia (uso di software e piattaforme digitali).

Utilizzo di Tecnologie Digitali e Social Media: Gli studenti utilizzeranno piattaforme digitali come YouTube, podcast, social media, e blog per la pubblicazione e la diffusione dei loro contenuti.

Valutazione dei Risultati: Osservazione Diretta: Valutazione delle performance degli studenti durante le attività pratiche e le trasmissioni in diretta, osservando la loro capacità di gestione del tempo, la qualità dei contenuti e la partecipazione attiva.

Feedback e Autovalutazione: Raccolta di feedback dagli studenti attraverso sondaggi e discussioni sui punti di forza e le aree di miglioramento del progetto, e



valutazione finale del loro grado di soddisfazione e di apprendimento. Valutazione della Qualità del Prodotto Finale: Analisi della qualità dei contenuti prodotti (radio e TV), sia in termini di originalità che di tecniche di produzione, attraverso una valutazione formativa da parte degli insegnanti e degli esperti coinvolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo delle Competenze Comunicative Gli studenti miglioreranno le proprie capacità di



comunicazione orale e scritta, imparando a strutturare contenuti per la radio e la TV e a esprimersi in modo chiaro ed efficace. Indicatore di successo: Al termine del progetto, almeno l'80% degli studenti sarà in grado di produrre un contenuto audio o video ben strutturato e presentarlo con sicurezza. Acquisizione di Competenze Digitali e Tecniche Gli studenti acquisiranno conoscenze pratiche nell'uso di software di registrazione e montaggio audio/video, oltre a imparare a gestire una piattaforma web per la diffusione dei contenuti. Indicatore di successo: Ogni studente sarà in grado di utilizzare strumenti digitali per la creazione, l'editing e la pubblicazione di contenuti, come software di montaggio e piattaforme di social media.

Incremento della Collaborazione e del Lavoro di Gruppo Gli studenti lavoreranno in gruppo per creare e gestire i contenuti, migliorando le proprie capacità di collaborazione, ascolto e gestione del tempo. Indicatore di successo: L'80% degli studenti dimostrerà un'efficace collaborazione durante la produzione dei contenuti, rispettando i ruoli e le scadenze. Consapevolezza e Riflessività su Tematiche Sociali Gli studenti saranno stimolati a riflettere e a produrre contenuti su temi di attualità, promuovendo la discussione su tematiche sociali e culturali rilevanti. Indicatore di successo: Almeno il 75% degli studenti riuscirà a produrre contenuti radiofonici o video che trattano temi di interesse sociale, come l'ambiente, la cittadinanza e i diritti umani.

Coinvolgimento della Comunità Scolastica e Familiare Il progetto favorirà la creazione di un canale di comunicazione diretto tra la scuola, le famiglie e la comunità, rafforzando il legame tra scuola e territorio. Indicatore di successo: Almeno il 60% delle famiglie e dei membri della comunità scolastica seguiranno regolarmente i programmi prodotti dalla web radio e tv, partecipando attivamente agli eventi scolastici. Produzione di Contenuti Finali di Qualità Gli studenti realizzeranno almeno uno o più programmi radiofonici o video di buona qualità, che saranno pubblicati e condivisi online, dimostrando la loro capacità di applicare le tecniche apprese. Indicatore di successo: Al termine del progetto, almeno un programma di qualità sarà trasmesso in diretta o pubblicato sulla piattaforma online, con feedback positivi da parte di insegnanti, compagni e famiglie. Aumento dell'Autonomia e delle Competenze Manageriali Gli studenti acquisiranno una maggiore autonomia nella gestione dei propri progetti e nell'organizzazione delle attività quotidiane, imparando a coordinare le diverse fasi della produzione dei contenuti. Indicatore di successo: Almeno il 70% degli studenti mostrerà una crescente indipendenza nella gestione del proprio lavoro e una maggiore capacità di organizzazione delle attività del progetto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Elettronica
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Studi Radiofonici

● **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**

Per la formazione della cultura della legalità quale valore irrinunciabile del cittadino del mondo
Destinatari Alunni della scuola primaria e delle tre classi della Scuola Secondaria di I grado di Ravello e Scala. Interventi da parte dell'Arma dei Carabinieri nella scuola e visite presso i reparti del Comando dell'Arma

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione di Consapevolezza sui Diritti e Doveri Civici Gli studenti comprenderanno l'importanza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino, nonché il valore delle leggi come strumenti per una convivenza civile e democratica. Indicatore di successo: Al termine del progetto, almeno il 90% degli studenti sarà in grado di spiegare i principi base della legalità e dei diritti e doveri civici, applicandoli alla vita quotidiana. **Miglioramento della Conoscenza delle Istituzioni e della Giustizia** Gli studenti acquisiranno conoscenze concrete sul funzionamento delle istituzioni e sul sistema giuridico, imparando come le leggi vengono applicate per garantire la giustizia. Indicatore di successo: Almeno il 75% degli studenti sarà in grado di descrivere il funzionamento delle principali istituzioni democratiche (ad esempio, Parlamento, Giudici, Polizia) e di comprendere il significato di "giustizia" in un contesto legale. **Sensibilizzazione e Prevenzione del Bullismo e delle Devianze Sociali** Il progetto aiuterà gli studenti a comprendere i fenomeni di bullismo, violenza e devianza sociale, insegnando loro come affrontare situazioni problematiche in modo civile e rispettoso. Indicatore di successo: Al termine del progetto, almeno il 80% degli studenti sarà in grado di riconoscere comportamenti di bullismo e di attuare strategie per contrastarli, sia a livello individuale che collettivo. **Sviluppo di Comportamenti Responsabili e Rispetto delle Regole** Gli studenti saranno più consapevoli dell'importanza di rispettare le regole nella vita quotidiana, sia a scuola che fuori, e di come le piccole azioni quotidiane contribuiscano a costruire una società giusta e equa. Indicatore di successo: L'80% degli studenti adotterà comportamenti più responsabili e rispettosi delle regole, dimostrando maggiore consapevolezza del loro impatto sociale e civico. **Rafforzamento del Senso di Comunità e Solidarietà** Il progetto promuoverà il valore della solidarietà e della cooperazione, favorendo il senso di appartenenza



alla comunità scolastica e alla società più ampia. Indicatore di successo: Almeno il 70% degli studenti parteciperà attivamente a iniziative di gruppo (ad esempio, attività di volontariato, progetti comuni) e dimostrerà una maggiore disponibilità ad aiutare e rispettare gli altri.

Sviluppo della Cultura della Legalità nelle Famiglie e nella Comunità Il progetto intende coinvolgere anche le famiglie e la comunità locale, creando una rete di sensibilizzazione e diffusione dei valori della legalità. Indicatore di successo: Almeno il 60% delle famiglie degli studenti parteciperà a incontri, conferenze o altre attività informative, rafforzando il messaggio di legalità e giustizia anche al di fuori della scuola. Empowerment degli Studenti come Cittadini Attivi e Responsabili Gli studenti, attraverso il progetto, saranno motivati a diventare cittadini attivi e consapevoli, in grado di difendere i propri diritti e di partecipare in modo propositivo alla vita democratica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Proiezioni
	Teatro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● **Verso un Futuro Sostenibile**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI:

1. Crescita della Consapevolezza Ambientale

Gli studenti acquisiranno una maggiore consapevolezza sull'importanza della sostenibilità e della protezione dell'ambiente, adottando comportamenti più responsabili e consapevoli.

2. Sviluppo di Competenze Pratiche nella Gestione Ecologica

I ragazzi apprenderanno come ridurre il proprio impatto ambientale attraverso azioni concrete, come il risparmio energetico, la gestione dei rifiuti, la promozione della mobilità sostenibile e la cura degli spazi verdi.

3. Integrazione della Sostenibilità nelle Pratiche Quotidiane

Gli studenti e le loro famiglie integreranno pratiche ecologiche nella vita quotidiana, con particolare attenzione al consumo responsabile, al riciclo, alla riduzione dei rifiuti e all'uso di risorse naturali.

4. Partecipazione Attiva alla Protezione dell'Ambiente

Gli studenti saranno coinvolti in attività pratiche di pulizia e cura dell'ambiente, come giornate ecologiche e progetti di piantumazione, contribuendo concretamente alla sostenibilità del territorio.

5. Cambiamento Culturale verso la Sostenibilità



Il progetto contribuirà a promuovere un cambiamento culturale, facendo sì che la sostenibilità diventi un valore centrale per la comunità scolastica e per le famiglie, influenzando positivamente le scelte future dei ragazzi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

ATTIVITÀ PREVISTE:



1. Laboratori di Educazione Ambientale e Sostenibilità

- **Descrizione:** Attività pratiche per sensibilizzare gli studenti sui temi dell'ecosostenibilità. I laboratori coinvolgeranno i ragazzi nella realizzazione di piccoli progetti come il riciclo creativo, la costruzione di orti scolastici, l'analisi dell'impronta ecologica e la progettazione di soluzioni innovative per ridurre l'inquinamento.
- **Obiettivo:** Sviluppare competenze pratiche nella gestione delle risorse naturali e incoraggiare l'adozione di comportamenti ecologici nella vita quotidiana.

2. Percorsi di Educazione al Consumo Sostenibile

- **Descrizione:** Attività didattiche per riflettere sull'importanza del consumo responsabile e sull'impatto ambientale delle scelte quotidiane. Gli studenti esploreranno temi come l'acquisto consapevole, la dieta a base di prodotti locali e stagionali, e l'uso di energia rinnovabile.
- **Obiettivo:** Promuovere una cultura del consumo responsabile, che tenga conto delle risorse limitate e delle necessità delle future generazioni.

3. Progetti di Mobilità Sostenibile

- **Descrizione:** Promozione di iniziative per ridurre l'uso dell'auto privata e incentivare forme di mobilità più sostenibili, come la bicicletta, il camminare o il car pooling. Gli studenti esploreranno anche le politiche di mobilità sostenibile nelle città e le alternative ecologiche nei trasporti.
- **Obiettivo:** Educare gli studenti alla mobilità sostenibile e al miglioramento della qualità dell'aria e dell'ambiente urbano.

4. Giornate Ecologiche e Pulizia del Territorio

- **Descrizione:** Organizzazione di eventi di pulizia dei parchi, delle spiagge o delle aree verdi locali, in cui gli studenti partecipano attivamente, imparando a tutelare l'ambiente attraverso azioni pratiche e collaborative.
- **Obiettivo:** Sviluppare il senso di responsabilità collettiva e la consapevolezza della necessità di proteggere e preservare gli spazi naturali.

5. Incontri e Conferenze con Esperti Ambientali



- **Descrizione:** Ciclo di conferenze e incontri con esperti di ecologia, sostenibilità e cambiamento climatico, che parleranno agli studenti dell'importanza della transizione ecologica e culturale. Gli esperti condivideranno anche soluzioni concrete e azioni quotidiane per contrastare il cambiamento climatico.
- **Obiettivo:** Fornire agli studenti una visione approfondita delle problematiche ambientali e delle soluzioni innovative per la transizione ecologica.

6. Progetti di Educazione al Risparmio Energetico

- **Descrizione:** Attività pratiche e didattiche per insegnare agli studenti come ridurre i consumi energetici a scuola e a casa. Gli studenti saranno coinvolti in attività di monitoraggio dei consumi energetici della scuola, progettando soluzioni per migliorare l'efficienza energetica.
- **Obiettivo:** Insegnare l'importanza del risparmio energetico come parte fondamentale della transizione ecologica.

7. Educazione alla Biodiversità e Conservazione Ambientale

- **Descrizione:** Progetti e visite guidate in riserve naturali, parchi e giardini botanici per sensibilizzare gli studenti sulla biodiversità e sull'importanza della protezione degli ecosistemi. Gli studenti si impegneranno nella piantumazione di alberi e nella cura degli spazi verdi scolastici.
- **Obiettivo:** Sensibilizzare gli studenti sull'importanza della biodiversità e della protezione degli habitat naturali.

8. Attività di Sensibilizzazione e Campagne Social Media

- **Descrizione:** Creazione di campagne di sensibilizzazione sulla transizione ecologica attraverso i social media scolastici. Gli studenti svilupperanno contenuti digitali come video, post, infografiche e storie per diffondere messaggi di sostenibilità e comportamenti ecologici.
- **Obiettivo:** Utilizzare le tecnologie per sensibilizzare i giovani su temi di grande rilevanza ambientale e culturale, coinvolgendo anche le famiglie e la comunità locale.

9. Educazione alla Giustizia Sociale e Ambientale

- **Descrizione:** Attività didattiche incentrate sulle connessioni tra giustizia sociale e sostenibilità ambientale, esplorando come le politiche ecologiche possano



influenzare le disuguaglianze sociali. Gli studenti discuteranno il concetto di giustizia ambientale e i diritti dei popoli vulnerabili.

- Obiettivo: Promuovere una visione globale e interconnessa del mondo, in cui i diritti umani, la giustizia sociale e la sostenibilità ambientale siano strettamente legati.

10. Creazione di una Carta della Sostenibilità Scolastica

- Descrizione: Coinvolgimento di studenti, insegnanti e famiglie nella creazione di una "Carta della Sostenibilità", un documento che definisca impegni concreti e comportamenti responsabili in tema di ecologia e sostenibilità, da adottare all'interno della scuola e nelle azioni quotidiane di ognuno.
- Obiettivo: Creare un impegno collettivo e responsabile, unendo scuola, famiglie e comunità in un progetto condiviso per il futuro del pianeta.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● **Sostenibilità in Azione: Educare alla Transizione Ecologica e Culturale**



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Acquisire competenze green

Risultati attesi

Consapevolezza Ecologica Maggiore:

- Gli studenti acquisiranno una conoscenza approfondita dei temi ambientali e delle sfide legate alla sostenibilità, diventando più consapevoli delle loro azioni quotidiane e dei loro effetti sull'ambiente.

- Comportamenti Ecologici Concreti:

Aumento della pratica di comportamenti ecologici nella vita quotidiana degli studenti, come il risparmio energetico, la riduzione dei rifiuti e l'adozione di uno stile di vita più sostenibile.

- Partecipazione Attiva alla Tutela dell'Ambiente:

Coinvolgimento degli studenti in attività di protezione ambientale concrete, come la pulizia del territorio e la cura degli spazi verdi, con un impatto positivo sull'ambiente scolastico e locale.

- Cultura della Giustizia Sociale e Ambientale:

Sviluppo di una maggiore sensibilità verso i temi della giustizia ambientale e sociale, comprendendo l'interconnessione tra l'ambiente, la società e i diritti umani.

- Sostenibilità come Pilastro della Comunità Scolastica:

La scuola diventerà un modello di sostenibilità e responsabilità, grazie all'adozione di pratiche ecologiche condivise da tutti i membri della comunità scolastica, e all'introduzione di una cultura ecologica nelle famiglie e nel territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto "Sostenibilità in Azione" ha l'obiettivo di sensibilizzare e formare gli studenti sulla transizione ecologica e culturale, promuovendo un cambiamento nelle abitudini quotidiane verso modelli di vita più sostenibili. Partendo dalla consapevolezza ambientale, il progetto si propone di sviluppare nei ragazzi una cultura ecologica che li prepari ad affrontare le sfide globali legate al cambiamento climatico, all'inquinamento e al consumo responsabile. Attraverso attività pratiche, riflessioni teoriche, e il coinvolgimento della comunità scolastica e locale, si punta a educare gli studenti ad adottare comportamenti rispettosi verso l'ambiente, alla conoscenza dei diritti e dei doveri legati alla sostenibilità, e a promuovere la responsabilità sociale e culturale.

Attività Previste:



1. Laboratori Pratici di Educazione Ambientale

- **Descrizione:** Attività manuali e laboratori creativi incentrati sul riciclo e riutilizzo dei materiali, la creazione di compost, la costruzione di orti scolastici, e altre pratiche ecosostenibili. Gli studenti lavoreranno insieme per creare soluzioni innovative per ridurre l'impatto ambientale.
- **Obiettivo:** Sensibilizzare gli studenti sulla gestione dei rifiuti e sull'uso consapevole delle risorse naturali.

2. Progetti di Mobilità Sostenibile

- **Descrizione:** Organizzazione di eventi come "Settimana senza auto" o "Biciclettate ecologiche" per incentivare l'uso di mezzi di trasporto ecologici e sostenibili. Gli studenti saranno coinvolti nell'analisi dell'impatto della mobilità sull'ambiente e sulle risorse naturali.
- **Obiettivo:** Promuovere l'adozione di comportamenti legati alla mobilità sostenibile e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.

3. Educazione al Consumo Responsabile e Sostenibile

- **Descrizione:** Attività didattiche e giochi di ruolo che insegneranno agli studenti come fare acquisti consapevoli e sostenibili. Saranno analizzati gli impatti del consumo eccessivo, dell'usa e getta e del consumismo sulla natura e sulla società.
- **Obiettivo:** Formare i ragazzi a diventare consumatori consapevoli, capaci di fare scelte ecologiche nella vita quotidiana.

4. Giornate Ecologiche e di Pulizia del Territorio

- **Descrizione:** Eventi organizzati dalla scuola per la pulizia di parchi, giardini e spiagge locali, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti e la comunità alla cura dell'ambiente e alla lotta contro l'inquinamento. Gli studenti contribuiranno attivamente alla manutenzione dei luoghi pubblici.
- **Obiettivo:** Stimolare la partecipazione attiva degli studenti nella protezione e valorizzazione dell'ambiente locale.

5. Incontri con Esperti di Sostenibilità e Giustizia Ambientale



- Descrizione: Organizzazione di incontri con esperti nel campo della sostenibilità, della giustizia sociale e della protezione ambientale. Gli esperti condivideranno con gli studenti esperienze e soluzioni per affrontare le sfide ecologiche globali e locali.
- Obiettivo: Fornire agli studenti conoscenze concrete e aggiornate riguardo le tematiche ambientali e le soluzioni pratiche per la transizione ecologica.

6. Creazione di un Progetto di Orto Scolastico

- Descrizione: Gli studenti saranno coinvolti nella progettazione, creazione e gestione di un orto scolastico, dove impareranno a coltivare piante, a capire l'importanza della biodiversità e dell'agricoltura sostenibile.
- Obiettivo: Insegnare agli studenti la sostenibilità in agricoltura, l'autoproduzione e la valorizzazione del cibo locale e stagionale.

7. Riflessioni e Dibattiti sulla Giustizia Ambientale e Sociale

- Descrizione: Organizzazione di dibattiti, forum e discussioni sui temi della giustizia ambientale e sociale, esplorando come i cambiamenti climatici e le politiche ambientali impattano in modo diverso su gruppi sociali, economici e geograficamente diversi.
- Obiettivo: Stimolare il pensiero critico e la consapevolezza tra gli studenti riguardo le disuguaglianze ambientali e sociali.

8. Creazione di una "Carta della Sostenibilità" della Scuola

- Descrizione: Un progetto partecipativo in cui gli studenti, insieme agli insegnanti, elaborano un documento che definisca impegni concreti per rendere la scuola più ecologica e responsabile, ad esempio attraverso il risparmio energetico, la gestione dei rifiuti, la promozione di stili di vita sostenibili.
- Obiettivo: Promuovere l'adozione di comportamenti ecologici all'interno della scuola e coinvolgere la comunità scolastica in un progetto comune per la sostenibilità.

9. Attività di Sensibilizzazione sui Cambiamenti Climatici

- Descrizione: Lezioni interattive, video educativi e workshop per spiegare gli effetti del cambiamento climatico e l'importanza della mitigazione. Gli studenti esploreranno soluzioni per ridurre le emissioni di gas serra e per favorire l'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici.
- Obiettivo: Educare gli studenti sull'urgenza di agire contro il cambiamento climatico



e sulle azioni individuali e collettive che possono fare la differenza.

10. Progetti di Educazione alla Biodiversità

- Descrizione: Visite in riserve naturali, parchi o giardini botanici, accompagnate da attività didattiche sul tema della biodiversità, delle specie protette e dell'importanza della protezione degli ecosistemi. Gli studenti saranno invitati a collaborare alla creazione di spazi verdi e giardini scolastici.
- Obiettivo: Promuovere la consapevolezza sull'importanza della biodiversità e dell'ecosistema come patrimonio da preservare.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Identità digitale
IDENTITA" DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il termine inglese cloud computing (in italiano

nuvola informatica) indica un insieme di tecnologie

che permettono al cliente, di

memorizzare/archiviare e/o elaborare dati grazie

all'utilizzo di risorse hardware/software la cui

gestione è in carico al fornitore (o provider) del



Ambito 1. Strumenti

Attività

servizio.

Sfruttando la tecnologia del cloud computing i

docenti collegati ad un cloud provider possono

accedere a uno o più servizi

software/repository tramite internet.

Destinatari : Tutti i docenti della Scuola

Risultati attesi:

- promuovere la collaborazione nella produzione di materiali didattici come risultato di un'intelligenza collettiva
- favorire il collegamento tra insegnanti e studenti
- saper gestire ed organizzare, attraverso un profilo digitale personale, un proprio spazio digitale su server dell'Istituto per la realizzazione, memorizzazione o documentazione di una UDA

Titolo attività: Cablaggio interno di
tutti gli spazi delle scuole
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con



Ambito 1. Strumenti

Attività

dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC. Tuttavia, è fondamentale che l'Istituto offra al personale il cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (LAN/W-Lan)

Destinatari: Tutti i docenti della scuola

Risultati attesi: Saper accedere alla rete la/W-Lan dell'Istituto, Corretto utilizzo delle gestione dei dati della RETE e Conoscenza delle politiche PUA (Politica d'Uso Accettabile e Sicura della Rete)

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La capacità di elaborare soluzioni algoritmiche e di esprimerle in modo talmente rigoroso da poterne affidare l'esecuzione ad una macchina prepara il terreno per l'uso consapevole della tecnologia.

Destinatari: Alunni delle scuola primaria e secondaria

Risultati attesi: Rivalutazione dell'errore (debugging): stimolare gli alunni alla correzione degli errori logico procedurali e riformulazione della procedura corretta, Favorire il lavoro cooperativo e la motivazione al compito,

Titolo attività: Contenuti digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La catalogazione ed il recupero di materiali didattici attraverso la Rete è un problema al quale si è cercato di dare risposta attraverso la creazione di L.O. che rispondendo a determinate caratteristiche ne garantiscono la interoperabilità e la condivisione.

Destinatari: Tutti i docenti della scuola

Risultati attesi: Saper creare oggetti digitali secondo le caratteristiche che ne conferiscono la interoperabilità e condivisione su piattaforme multiple, Migliorare il livello di collaborazione e condivisione tra docenti e tra docenti e alunni, Realizzazione di una repository d'Istituto ad accesso intranet/web per la condivisione, ristrutturazione di L.O.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione non può riferirsi solo a quella istituzionale e/o certificata, ma deve inerire la vision e la mission di ogni Istituto e soprattutto essere ragionevolmente sostenibile in termini di strutture, costi e competenze già disponibili all'interno di ogni Scuola.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

In questo modo la formazione, oltre a rispondere ai canoni di efficacia ed efficienza, diventa del tipo "ready made" (soluzioni pronte per l'uso e di facile adozione). In quest'ottica, trova senso e significato l'esperienza, già avviata lo scorso anno, della formazione "digital&practice" ovvero proposte di microattività formative di "pratica digitale e laboratoriale", su tematiche propedeutiche all'introduzione di percorsi didattici con supporto digitale.

Destinatari: tutti i docenti della scuola

Risultati attesi: consentire ai docenti, partendo dalle imprescindibili variabili univoche per ciascun Istituto, di tipo strutturali, strumentali da un lato e potenziale formativo-disseminativo dall'altro espresso in termini di azioni "sussidiarie orizzontali e verticali", di poter costruire, immediatamente e incominciare a progettare curricula condivisi con altri colleghi (attraverso la progettazione dipartimentale e laboratoriale) tali da condurre bambini e ragazzi a costruire autonomamente percorsi "fatti da loro per loro stessi" in una dinamica di scambio, confronto e reciproco arricchimento.

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

La robotica educativa è un approccio nuovo all'insegnamento, che si serve dei robot per migliorare l'apprendimento nei bambini, aiutandoli ad apprendere nozioni di materie come scienze, matematica e programmazione, giocando e divertendosi.

Destinatari: Docenti della scuola dell'infanzia e Primaria

Risultati attesi: Utilizzo del coding e degli strumenti della progettazione, Progettare o riformulare attività al fine di favorire, nei bambini, lo sviluppo del pensiero computazionale.

Titolo attività: Alta formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Alunni e docenti della scuola

Risultati attesi:

- Saper utilizzare, in modo funzionale e di base, le tecnologie dell'informazione digitale: mixer, flusso audio, etc
- Realizzare podcast audio
- Fornire agli alunni e docenti diverse capacità tecniche, musicali e narrative, rendendoli protagonisti di una comunicazione efficace e mirata mediante la trasmissione radiofonica sulla loro Web Radio/TV
- Sperimentare, in modo creativo e reale, le potenzialità del linguaggio scritto e parlato, sviluppando nuove competenze



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAMONTI GETE - SAAA81102Q

TRAMONTI-PIETRE - SAAA81104T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Criteri di valutazione comuni La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come riscontro degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Gli obiettivi sono stati predisposti, in relazione alla situazione di partenza, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere. Al termine di ogni attività, si verificherà se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, saranno predisposte Griglie di Rilevazione in itinere finalizzate ad accertare e il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e finali del percorso per la rilevazione dei traguardi per lo sviluppo della competenza. Il processo di valutazione mirerà a:

- Evidenziare le mete anche minime raggiunte;
- Valorizzare le risorse del bambino indicando le modalità per sviluppare le sue potenzialità e aiutandolo a motivarsi, a costruirsi un concetto positivo di sé;
- Individuare e comprendere i processi mentali che il bambino ha sviluppato, le difficoltà incontrate, per migliorare la sua competenza e la sua identità;
- Leggere i bisogni dei bambini per interpretare la complessità della loro evoluzione, valutando i progressi. I criteri della valutazione saranno:

- Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere, saper fare e saper essere" rispetto ai livelli di partenza;
- Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- Crescita globale della personalità dell'alunno;
- Manifestazioni positive e non, espresse dai bambini nell'ambito delle attività curriculari svolte;
- Capacità di rappresentare e spiegare eventi e di formulare previsioni e ipotesi. In questa direzione le griglie di valutazione quadrimestrali (già previste sul registro di classe) costituiranno un valido supporto per il percorso. Per i bambini in difficoltà le docenti di sostegno, in accordo con le docenti di sezione, prevedranno un accertamento graduale dei risultati raggiunti e confronto dei progressi conseguiti nelle attività. Valutare per assicurare alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni



effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012). La valutazione deve essere: • **DIAGNOSTICA**. Analisi delle condizioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento. • **FORMATIVA**. Serve ai docenti per scegliere soluzioni metodologiche atte a differenziare gli interventi didattici. • **SOMMATIVA**. Viene effettuata alla fine del percorso di insegnamento/apprendimento per verificare il livello di evoluzione che il percorso educativo/didattico ha permesso al bambino di raggiungere in rapporto ai livelli iniziali, evidenziati nella valutazione diagnostica e formativa. **ALLEGATI CURRICOLO INFANZIA**.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali prendono in considerazione la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "G. PASCOLI" - TRAMONTI - SAIC81100T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli apprendimenti nella scuola dell'infanzia si differenzia rispetto ai livelli scolastici successivi per la sua natura complessa e multidimensionale. In questo contesto, l'osservazione diventa uno strumento fondamentale per monitorare i progressi e comprendere le esigenze di ogni bambino. Essa si concentra non solo sulle competenze cognitive, ma anche sugli aspetti socio-



emotivi, relazionali e creativi.

I criteri di osservazione e valutazione vengono quindi formulati per garantire un approccio globale e rispettoso dei ritmi e delle peculiarità di ciascun bambino, facendo riferimento agli obiettivi del curriculum e ai traguardi di sviluppo che la scuola dell'infanzia si propone di raggiungere.

Criteri di Osservazione e Valutazione:

1. Competenze Relazionali e Sociali

Capacità di interagire con gli altri: Il bambino è in grado di partecipare alle attività di gruppo, di scambiare idee, di ascoltare e rispettare i turni di parola. Mostra capacità di condividere, collaborare, fare amicizia e gestire conflitti in modo costruttivo.

Esempi di osservazione: Il bambino partecipa attivamente al gioco di gruppo, esprime i propri pensieri e ascolta gli altri, risolvendo in modo autonomo o con l'aiuto dell'adulto piccoli conflitti.

Indicatori di valutazione: Frequenza della partecipazione alle attività collettive, abilità nel mantenere e instaurare relazioni di amicizia, capacità di adattarsi alle regole sociali.

2. Autonomia e Autocontrollo

Capacità di agire in modo autonomo: Il bambino è in grado di svolgere attività quotidiane (vestirsi, mangiare, lavarsi) con un buon grado di indipendenza, rispettando le regole di base dell'organizzazione scolastica (come mettere in ordine, seguire le routine).

Esempi di osservazione: Il bambino riesce a partecipare autonomamente alla routine quotidiana, ad esempio mettendo via il proprio materiale, raccogliendo i giochi o scegliendo autonomamente attività ludiche.

Indicatori di valutazione: Livello di indipendenza nelle azioni quotidiane, capacità di auto-regolazione emotiva e di controllo dei propri impulsi.

3. Sviluppo Cognitivo e Linguistico

Acquisizione e utilizzo del linguaggio: Il bambino sviluppa progressivamente le sue abilità linguistiche, arricchendo il proprio vocabolario, migliorando la capacità di esprimersi in modo chiaro e fluente, e comprendendo il linguaggio verbale e non verbale.

Esempi di osservazione: Il bambino esprime le proprie idee in modo chiaro durante le attività didattiche, utilizza il linguaggio per risolvere problemi e racconta esperienze.

Indicatori di valutazione: Capacità di esprimersi verbalmente, arricchimento del vocabolario, capacità di utilizzare il linguaggio per interagire e risolvere problemi.

4. Motricità e Coordinazione

Sviluppo delle abilità motorie: Il bambino sviluppa la coordinazione motoria grossa (camminare, correre, saltare) e fine (utilizzo di strumenti come forbici, matite, pennelli). La motricità fine è particolarmente importante per lo sviluppo delle abilità grafiche e manipolative.

Esempi di osservazione: Il bambino dimostra buone capacità motorie durante i giochi all'aperto,



utilizzando correttamente gli strumenti per attività artistiche o manipolative.

Indicatori di valutazione: Livello di coordinazione motoria fine e grossa, capacità di partecipare a giochi di movimento, abilità nell'uso di strumenti per attività manuali.

5. Creatività e Espressività

Capacità di esprimere emozioni e idee attraverso forme artistiche: Il bambino è in grado di utilizzare materiali, colori, suoni e movimenti per esprimere se stesso in modo creativo. La creatività si esprime anche nel gioco simbolico e nell'inventare storie.

Esempi di osservazione: Il bambino dipinge liberamente, inventa storie durante il gioco di ruolo, mostra entusiasmo nelle attività artistiche e musicali.

Indicatori di valutazione: Iniziativa e originalità nelle attività creative, capacità di esprimere emozioni e pensieri attraverso l'arte e il gioco simbolico.

6. Comprensione e Risoluzione di Problemi

Capacità di ragionamento logico e problem-solving: Il bambino sviluppa abilità nel risolvere semplici problemi pratici, come puzzle, giochi di costruzione o situazioni quotidiane (ad esempio, come organizzare il proprio spazio, come risolvere un conflitto con un compagno).

Esempi di osservazione: Il bambino è in grado di completare attività che richiedono una certa organizzazione mentale, come costruire una torre con i mattoncini o risolvere un gioco di abbinamento.

Indicatori di valutazione: Capacità di affrontare e risolvere semplici problemi in modo autonomo, utilizzo di strategie creative per risolvere difficoltà pratiche.

7. Consapevolezza Emotiva e Gestione delle Emozioni

Sviluppo della consapevolezza emotiva: Il bambino è in grado di riconoscere e nominare le proprie emozioni, di esprimere i propri stati d'animo in modo appropriato e di affrontare situazioni emotive in modo costruttivo.

Esempi di osservazione: Il bambino esprime verbalmente le proprie emozioni quando si sente felice, triste, arrabbiato o preoccupato, e sa chiedere aiuto se necessario.

Indicatori di valutazione: Capacità di riconoscere e nominare emozioni, capacità di autoregolazione emotiva, reattività alle situazioni stressanti o conflittuali.

Strumenti e Metodi di Valutazione:

Osservazioni Sistematiche:

Gli insegnanti osservano i bambini in contesti diversi (giochi liberi, attività strutturate, interazioni sociali) e prendono nota dei comportamenti, delle reazioni e delle competenze manifestate.

Griglie di Valutazione:

Utilizzo di griglie specifiche per ogni area di competenza, che permettono agli insegnanti di registrare progressi e difficoltà per ogni bambino, assegnando un livello di sviluppo (ad esempio, emergente, in via di sviluppo, acquisito).



Portafoglio delle Competenze:

Raccolta di lavori, disegni, fotografie e registrazioni che documentano i progressi del bambino nel corso dell'anno scolastico. Questo strumento permette di osservare l'evoluzione delle competenze nel tempo.

Feedback e Dialogo con le Famiglie:

Incontri regolari con le famiglie per discutere dei progressi dei bambini, condividere osservazioni e valutazioni, e collaborare per supportare il processo di sviluppo del bambino.

Autovalutazione dei Bambini (adatta all'età):

A partire dalla scuola dell'infanzia, si possono introdurre brevi momenti di riflessione e autovalutazione, chiedendo ai bambini di esprimere ciò che hanno imparato o come si sono sentiti durante le attività.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia mira a promuovere nei bambini una consapevolezza attiva e responsabile verso il proprio ruolo nella comunità e il rispetto delle regole che governano la vita sociale. A questa età, l'insegnamento di educazione civica si concentra sullo sviluppo di competenze relazionali, emotive, sociali, morali ed etiche, facilitando l'acquisizione dei primi strumenti per una cittadinanza consapevole e rispettosa.

Il processo di valutazione in questo ambito deve tener conto della natura del percorso educativo, che si fonda sull'esperienza diretta, sull'osservazione e sulla partecipazione attiva. I criteri di valutazione per l'educazione civica in questo stadio di sviluppo sono pertanto legati alle competenze trasversali e al grado di internalizzazione dei valori civici fondamentali.

Criteri di Valutazione:

1. Capacità di Collaborazione e Condivisione

Descrizione: Il bambino è in grado di lavorare insieme ad altri, partecipando attivamente nelle attività collettive e mostrando disponibilità alla condivisione di idee, materiali, giochi e compiti.

Esempi di Osservazione: Il bambino partecipa al gioco di gruppo, cede il proprio materiale senza resistenze, collabora con i compagni durante le attività didattiche.

Indicatori di Valutazione:



Partecipazione nelle attività collettive.

Condivisione di spazi, materiali e idee.

Capacità di rispettare e adattarsi alle esigenze altrui.

2. Rispetto delle Regole

Descrizione: Il bambino dimostra di comprendere e rispettare le regole di comportamento sia in classe che nelle attività quotidiane (ad esempio, regole del gioco, del turno, delle norme di sicurezza).

Esempi di Osservazione: Il bambino segue le regole di gioco, attende il proprio turno, rispetta le indicazioni degli adulti riguardo al comportamento e alla sicurezza.

Indicatori di Valutazione:

Rispetto delle regole nei contesti di gioco e attività.

Capacità di seguire istruzioni semplici e complesse.

Adattamento alle situazioni in cui è necessario modificare il proprio comportamento per rispettare le regole.

3. Sviluppo della Consapevolezza del Bene Comune

Descrizione: Il bambino inizia a comprendere l'importanza della cura dell'ambiente e dei beni comuni (ad esempio, l'uso corretto dei materiali scolastici, la cura degli spazi comuni, il rispetto per gli altri).

Esempi di Osservazione: Il bambino raccoglie i propri giochi, aiuta a mantenere ordinata l'aula, collabora nella cura degli spazi verdi della scuola, non lascia i rifiuti per terra.

Indicatori di Valutazione:

Attenzione e cura nei confronti degli spazi e degli oggetti comuni.

Capacità di riconoscere e apprezzare l'importanza di rispettare l'ambiente circostante.

Iniziative di collaborazione per la pulizia e la cura dell'ambiente.

4. Empatia e Riconoscimento delle Emozioni altrui

Descrizione: Il bambino è in grado di riconoscere e rispettare le emozioni degli altri, mostrando empatia verso i compagni, e comprende la necessità di supportarsi vicendevolmente.

Esempi di Osservazione: Il bambino mostra preoccupazione quando un compagno è triste, offre aiuto quando qualcuno ha bisogno, si congratula per i successi degli altri.

Indicatori di Valutazione:

Capacità di riconoscere emozioni altrui (felicità, tristezza, rabbia, paura).

Attività di supporto verso i compagni in difficoltà.

Manifestazione di affetto o di solidarietà nei confronti degli altri.

5. Comportamento Responsabile

Descrizione: Il bambino dimostra di essere responsabile nei confronti delle proprie azioni e delle proprie parole. È in grado di riflettere su come il suo comportamento può influenzare gli altri e l'ambiente.



Esempi di Osservazione: Il bambino si scusa quando commette un errore o ferisce qualcuno, mostra iniziativa nel prendersi cura di qualcosa che non riguarda direttamente se stesso (es. raccogliere qualcosa caduto da un compagno).

Indicatori di Valutazione:

Capacità di riconoscere e correggere eventuali comportamenti inappropriati.

Responsabilità nel prendersi cura di se stesso e degli altri.

Consapevolezza dell'impatto delle proprie azioni sugli altri.

6. Capacità di Lavorare in Gruppo

Descrizione: Il bambino dimostra la capacità di lavorare in gruppo, sviluppando capacità di cooperazione, mediazione e negoziazione.

Esempi di Osservazione: Il bambino è in grado di ascoltare gli altri, di accordarsi con i compagni su come svolgere una determinata attività e di risolvere piccole difficoltà che sorgono durante il gioco o durante le attività didattiche.

Indicatori di Valutazione:

Capacità di ascolto reciproco.

Collaborazione nelle attività di gruppo.

Capacità di risolvere i conflitti in modo pacifico.

7. Rispetto delle Differenze

Descrizione: Il bambino è in grado di riconoscere e accettare le differenze tra i compagni, che riguardano ad esempio le capacità, l'aspetto, la provenienza culturale o etnica, senza giudizi negativi.

Esempi di Osservazione: Il bambino gioca con tutti i compagni senza pregiudizi, accetta le diversità, non discrimina e interviene se vede comportamenti di esclusione.

Indicatori di Valutazione:

Rispetto per le differenze fisiche, culturali e personali.

Inclusione nei giochi e nelle attività scolastiche.

Prevenzione o intervento in situazioni di discriminazione o esclusione.

Strumenti di Valutazione:

Osservazione Diretta e Sistemica:

Gli insegnanti monitorano continuamente i comportamenti e le interazioni dei bambini durante le attività quotidiane. Le osservazioni vengono registrate in modo strutturato, per raccogliere informazioni sui progressi individuali.

Griglie di Valutazione:

Le griglie di valutazione possono essere utilizzate per analizzare specifici comportamenti e competenze legate all'educazione civica. Queste griglie includono indicatori chiari e facilmente osservabili, che consentono di documentare lo sviluppo di competenze civiche nei bambini.



Portfolio:

Un portafoglio educativo può includere documenti, disegni, foto o lavori che dimostrano l'evoluzione delle competenze civiche del bambino nel tempo.

Autovalutazione e Feedback:

Quando possibile e adeguato all'età, si può incoraggiare una riflessione semplice con il bambino riguardo al suo comportamento (ad esempio, chiedere "Come ti sei sentito oggi con i tuoi amici?") per promuovere l'autoconsapevolezza.

Dialogo con le Famiglie:

I colloqui con i genitori sono un altro strumento di valutazione, per comprendere l'evoluzione delle competenze civiche del bambino anche a casa e nel contesto familiare.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali nella scuola dell'infanzia sono un aspetto fondamentale per lo sviluppo integrato del bambino, poiché influiscono sul suo benessere emotivo e sulla capacità di interagire in modo positivo con gli altri. Le relazioni sociali e interpersonali sono essenziali per la costruzione di un ambiente di apprendimento sereno e cooperativo. La valutazione delle capacità relazionali, quindi, si concentra sull'osservazione e sullo sviluppo delle competenze sociali ed emotive del bambino, come la capacità di comunicare, di cooperare, di risolvere conflitti e di adattarsi ai contesti sociali.

Criteri di Valutazione delle Capacità Relazionali

1. Capacità di Interazione con gli Altri

Descrizione: Il bambino è in grado di entrare in relazione con i compagni e con gli adulti in modo positivo, iniziando e mantenendo conversazioni e giochi in gruppo.

Esempi di Osservazione: Il bambino saluta i compagni e gli insegnanti, partecipa alle attività di gruppo, esprime le proprie opinioni e ascolta quelle degli altri.

Indicatori di Valutazione:

Frequenza delle interazioni con i compagni.

Capacità di coinvolgere gli altri in attività comuni.

Interesse per le attività sociali e collettive.

2. Capacità di Condividere e Cooperare



Descrizione: Il bambino dimostra la volontà di condividere oggetti, giochi e spazi con i compagni, partecipando attivamente e in modo cooperativo nelle attività comuni.

Esempi di Osservazione: Il bambino cede il gioco a un compagno, collabora nella costruzione di una torre, o partecipa a un'attività senza manifestare resistenza.

Indicatori di Valutazione:

Disponibilità a condividere giochi e materiali.

Partecipazione attiva nelle attività collettive.

Capacità di rispettare i turni e le esigenze degli altri.

3. Empatia e Riconoscimento delle Emozioni Altrui

Descrizione: Il bambino è in grado di riconoscere e rispondere in modo adeguato alle emozioni degli altri, mostrando empatia nei confronti dei compagni in situazioni di gioia, tristezza o difficoltà.

Esempi di Osservazione: Il bambino mostra interesse e preoccupazione per un compagno che piange, si avvicina a chi è triste o offre un abbraccio o un gesto di conforto.

Indicatori di Valutazione:

Capacità di riconoscere emozioni altrui (gioia, tristezza, paura).

Risposta emotiva adeguata alle situazioni degli altri (comfort, sostegno).

Atteggiamento di sostegno nei confronti dei compagni.

4. Gestione dei Conflitti

Descrizione: Il bambino è in grado di affrontare piccoli conflitti con i compagni in modo costruttivo, utilizzando il dialogo e le strategie di negoziazione.

Esempi di Osservazione: Il bambino cerca di risolvere un disaccordo con un compagno parlando e non ricorrendo a comportamenti aggressivi, oppure chiede l'aiuto dell'insegnante per risolvere il problema.

Indicatori di Valutazione:

Capacità di esprimere i propri bisogni e desideri in modo chiaro e rispettoso.

Abilità nell'utilizzare il dialogo per risolvere le difficoltà.

Evitamento o gestione pacifica dei conflitti.

5. Capacità di Rispettare le Regole Sociali

Descrizione: Il bambino è in grado di comprendere e rispettare le regole di comportamento nei contesti sociali e di gruppo, come ad esempio nel gioco o nelle attività didattiche.

Esempi di Osservazione: Il bambino rispetta le regole del gioco, aspetta il proprio turno, ascolta gli altri e si adegua alle convenzioni sociali di base.

Indicatori di Valutazione:

Rispetto delle regole di gruppo (turni, condivisione, ascolto).

Capacità di seguire le indicazioni dell'adulto in un contesto collettivo.

Consapevolezza delle norme di comportamento in situazioni sociali.

6. Autocontrollo e Gestione delle Emozioni



Descrizione: Il bambino è in grado di riconoscere le proprie emozioni e di gestirle in modo adeguato, evitando reazioni impulsive e imparando a regolare il proprio comportamento.

Esempi di Osservazione: Il bambino si ferma prima di agire quando è arrabbiato, cerca soluzioni alternative a comportamenti impulsivi (ad esempio, allontanarsi da una situazione di stress).

Indicatori di Valutazione:

Capacità di rallentare o fermarsi prima di reagire impulsivamente.

Sviluppo di strategie per calmarsi o gestire la frustrazione.

Consapevolezza delle proprie emozioni e reazioni.

7. Capacità di Affrontare la Separazione e l'Indipendenza

Descrizione: Il bambino mostra la capacità di affrontare momenti di separazione dagli adulti (come durante l'ingresso a scuola) e inizia a sviluppare un grado crescente di autonomia nelle sue attività.

Esempi di Osservazione: Il bambino si separa serenamente dalla figura genitoriale all'ingresso a scuola, esplora autonomamente gli spazi scolastici e chiede aiuto solo quando necessario.

Indicatori di Valutazione:

Serenità durante la separazione dagli adulti.

Capacità di intraprendere attività in autonomia.

Iniziativa nel chiedere aiuto quando necessario.

Strumenti di Valutazione:

Osservazioni Sistematiche:

L'insegnante monitora quotidianamente i comportamenti relazionali del bambino durante le attività, prendendo nota delle sue interazioni, delle sue risposte emozionali e della sua partecipazione nei giochi e nelle attività collettive.

Griglie di Valutazione:

Griglie specifiche per le capacità relazionali, con indicatori chiari per ciascun criterio. L'insegnante può utilizzare queste griglie per monitorare il progresso del bambino e annotare eventuali difficoltà.

Portfolio del Bambino:

Un portafoglio che raccoglie lavori, disegni, fotografie e osservazioni del bambino nel corso dell'anno. Questo strumento consente di osservare l'evoluzione del bambino nelle capacità relazionali nel tempo.

Feedback dei Compagni:

Quando possibile, si può chiedere al bambino di riflettere sulle proprie esperienze sociali, ad esempio chiedendo come si è sentito durante una situazione di gruppo o come ha risolto un conflitto con un compagno.



Dialogo con le Famiglie:

Le osservazioni e i progressi del bambino in ambito relazionale possono essere condivisi con le famiglie durante i colloqui, in modo da avere un quadro completo e coeso sullo sviluppo sociale del bambino, anche in ambito familiare.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni per la scuola primaria e secondaria di I grado sono finalizzati a misurare lo sviluppo delle competenze cognitive, relazionali e comportamentali degli studenti. Questi criteri devono essere adattabili ai diversi livelli di apprendimento e tenere conto delle peculiarità di ciascun ordine di scuola, pur mantenendo un filo conduttore che garantisca la coerenza del percorso educativo.

In entrambe le fasi scolastiche, l'obiettivo è di valutare non solo le conoscenze acquisite, ma anche le competenze, le abilità e gli atteggiamenti che gli studenti sviluppano. La valutazione deve essere formativa, continua e complessiva, in modo da stimolare il miglioramento continuo e il successo di ogni studente.

1. Conoscenze e Competenze Disciplinari

Descrizione:

Valutare la capacità dello studente di acquisire e applicare le conoscenze relative alle diverse discipline (Italiano, Matematica, Scienze, Storia, Geografia, Lingue Straniere, Tecnologia, ecc.) in modo consapevole e autonomo.

Indicatori di Valutazione:

Comprensione dei contenuti: Capacità di comprendere e spiegare concetti, principi e teorie proprie delle singole discipline.

Applicazione pratica: Capacità di applicare le conoscenze in contesti pratici o nuovi.

Autonomia: Capacità di lavorare in modo autonomo nella risoluzione di problemi, nella scrittura di testi e nell'esecuzione di compiti.

Progressi e miglioramenti: Capacità di superare difficoltà precedenti e di migliorare nel tempo.

Strumenti di Valutazione:

Esercitazioni scritte (prove, compiti in classe, test).

Progetti e attività pratiche.

Risultati di lavori individuali o di gruppo.



2. Competenze Metacognitive

Descrizione:

Valutare la capacità dello studente di riflettere sui propri processi di apprendimento e di migliorare le proprie strategie di studio.

Indicatori di Valutazione:

Autoconsapevolezza: Capacità di riconoscere le proprie difficoltà e punti di forza nell'apprendimento.

Strategie di studio: Capacità di utilizzare metodi di studio adeguati e di adattarli in base alla situazione.

Autovalutazione e riflessione: Capacità di valutare in modo critico i propri risultati e di adottare misure per il miglioramento.

Strumenti di Valutazione:

Discussioni riflessive.

Autovalutazioni.

Confronto con gli insegnanti riguardo ai progressi e alle difficoltà.

3. Capacità Relazionali e Sociali

Descrizione:

Valutare le capacità dello studente di interagire positivamente con gli altri, sia in contesti di gruppo che nelle relazioni interpersonali con compagni e insegnanti.

Indicatori di Valutazione:

Collaborazione: Capacità di lavorare in gruppo, di condividere idee, risorse e compiti.

Comunicazione: Capacità di esprimersi in modo chiaro e rispettoso.

Ascolto attivo: Capacità di ascoltare gli altri e di rispondere in modo pertinente.

Gestione dei conflitti: Capacità di affrontare e risolvere conflitti in modo positivo.

Strumenti di Valutazione:

Osservazioni dirette nelle dinamiche di gruppo.

Lavori di gruppo e cooperazione.

Feedback dai compagni e dalle figure educative.

4. Autonomia e Responsabilità

Descrizione:

Valutare la capacità dello studente di assumersi la responsabilità delle proprie azioni, di completare i compiti in modo autonomo e di rispettare gli impegni scolastici.

Indicatori di Valutazione:

Gestione del tempo: Capacità di organizzare il proprio lavoro e di rispettare le scadenze.



Indipendenza: Capacità di portare a termine attività o compiti senza un supporto costante.

Completamento e qualità dei compiti: Capacità di terminare il lavoro assegnato e di rispettare le richieste.

Strumenti di Valutazione:

Consegna tempestiva dei compiti.

Osservazione dell'impegno e dell'organizzazione nello studio.

Compiti e progetti autonomi.

5. Partecipazione e Impegno

Descrizione:

Valutare la motivazione dello studente, il suo livello di partecipazione alle attività scolastiche e la sua disponibilità ad affrontare nuove sfide.

Indicatori di Valutazione:

Partecipazione attiva: Capacità di partecipare attivamente alle lezioni, alle discussioni e alle attività proposte.

Motivazione: Interesse e impegno nell'apprendimento, anche in situazioni di difficoltà.

Proattività: Disponibilità a prendere iniziative e a svolgere attività oltre il minimo richiesto.

Strumenti di Valutazione:

Partecipazione nelle discussioni e nelle attività in aula.

Lavori extra-curricolari o progetti supplementari.

Feedback dai docenti riguardo alla partecipazione.

6. Comportamento e Disciplina

Descrizione:

Valutare il comportamento complessivo dello studente in relazione alle norme di convivenza civile, al rispetto per sé stesso, gli altri e l'ambiente scolastico.

Indicatori di Valutazione:

Rispetto delle regole: Capacità di rispettare le regole della scuola e le indicazioni degli insegnanti.

Autocontrollo: Capacità di gestire le emozioni e i comportamenti in situazioni di stress o conflitto.

Relazioni con gli altri: Rispettare gli altri, evitare comportamenti aggressivi o prepotenti.

Strumenti di Valutazione:

Osservazione diretta durante le attività quotidiane.

Interazioni con compagni e adulti.

Riflessioni o feedback sui comportamenti.

7. Creatività e Pensiero Critico

Descrizione:

Valutare la capacità dello studente di pensare in modo critico, di sviluppare idee originali e di



affrontare problemi in modo innovativo.

Indicatori di Valutazione:

Pensiero critico: Capacità di analizzare, riflettere e giustificare le proprie opinioni.

Creatività: Capacità di proporre soluzioni originali a problemi concreti.

Curiosità: Interesse per nuovi argomenti e capacità di esplorare nuove conoscenze.

Strumenti di Valutazione:

Discussioni di gruppo o individuali.

Progetti creativi.

Attività che stimolano la riflessione e la ricerca.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli studenti è un aspetto fondamentale per favorire una crescita equilibrata e un ambiente scolastico positivo, dove gli studenti sviluppano competenze sociali, relazionali e civiche. La valutazione deve tener conto della capacità di rispettare le regole, di collaborare con gli altri, di gestire emozioni e conflitti, e di adottare atteggiamenti responsabili. In particolare, i criteri di valutazione del comportamento sono utili per promuovere la responsabilità, la cittadinanza attiva e il rispetto delle norme.

1. Rispetto delle Regole e delle Norme

Descrizione:

Valutare la capacità dello studente di rispettare le regole scolastiche e quelle di convivenza civile, sia in aula che negli altri ambienti scolastici, come i cortili, la mensa, i laboratori, ecc.

Indicatori di Valutazione:

Rispettare le regole di classe e della scuola: Lo studente segue le regole stabilite per la gestione della classe e delle attività, rispetta gli orari, e mantiene un comportamento ordinato.

Rispetto per gli adulti e per le autorità scolastiche: Lo studente dimostra rispetto verso insegnanti, educatori, e altri membri del personale scolastico, accogliendo le indicazioni ricevute.

Partecipazione alle attività in modo costruttivo: Lo studente rispetta le indicazioni durante le attività scolastiche, sia individuali che di gruppo.

Strumenti di Valutazione:

Osservazioni dirette durante le attività quotidiane.

Colloqui con gli insegnanti o il personale scolastico.



Feedback scritto o verbale da parte degli insegnanti.

2. Rispetto per gli Altri e Comportamento Sociale

Descrizione:

Valutare la capacità dello studente di interagire in modo rispettoso, empatico e positivo con compagni, insegnanti e altre persone, in tutte le situazioni sociali.

Indicatori di Valutazione:

Comportamento rispettoso e gentile: Lo studente si comporta in modo educato, rispettando i diritti degli altri, evitando conflitti o atteggiamenti prepotenti.

Empatia e solidarietà: Lo studente mostra sensibilità verso i compagni in difficoltà, sa offrire aiuto, e partecipa in modo positivo alle dinamiche di gruppo.

Sostegno nelle relazioni sociali: Lo studente contribuisce alla creazione di un ambiente scolastico armonioso, rispettando i ruoli di ciascun compagno, e sa collaborare efficacemente in gruppo.

Strumenti di Valutazione:

Osservazione del comportamento nelle dinamiche di gruppo e durante i giochi.

Riflessioni personali o di gruppo sul comportamento sociale.

Feedback dai compagni e dalle figure educative.

3. Autocontrollo e Gestione delle Emozioni

Descrizione:

Valutare la capacità dello studente di gestire le proprie emozioni, evitando reazioni impulsive, e di adattarsi positivamente a situazioni stressanti o conflittuali.

Indicatori di Valutazione:

Autocontrollo: Lo studente è in grado di controllare le proprie reazioni emotive, mostrando maturità nell'affrontare frustrazioni o emozioni intense.

Gestione dei conflitti: Lo studente sa affrontare e risolvere i conflitti in modo pacifico, usando la comunicazione e il dialogo come strumenti per la risoluzione dei problemi.

Adattamento a situazioni nuove o difficili: Lo studente riesce a mantenere la calma e a gestire il cambiamento senza reagire negativamente o con atteggiamenti di rifiuto.

Strumenti di Valutazione:

Osservazione diretta durante situazioni conflittuali o stressanti.

Discussioni individuali o di gruppo sulle difficoltà emotive.

Colloqui con le famiglie per approfondire eventuali dinamiche emotive.

4. Responsabilità e Impegno nelle Attività

Descrizione:

Valutare la capacità dello studente di assumersi la responsabilità per le proprie azioni, di completare i compiti in modo puntuale e di lavorare con impegno.



Indicatori di Valutazione:

Responsabilità: Lo studente è consapevole delle proprie azioni e dei loro effetti sugli altri e sull'ambiente scolastico, prendendosi cura del materiale e dei compiti.

Impegno e partecipazione attiva: Lo studente partecipa con costanza e serietà nelle attività scolastiche, mostrando interesse e dedizione nelle sue mansioni.

Rispetto degli impegni e delle scadenze: Lo studente rispetta i tempi di consegna dei compiti e i requisiti delle attività scolastiche.

Strumenti di Valutazione:

Osservazione del comportamento durante le attività di lavoro autonomo e di gruppo.

Feedback sul completamento puntuale dei compiti.

Discussioni con gli insegnanti riguardo all'impegno nelle attività.

5. Capacità di Lavorare in Gruppo e Collaborazione

Descrizione:

Valutare la capacità dello studente di lavorare in gruppo, contribuendo attivamente e rispettando le dinamiche collettive.

Indicatori di Valutazione:

Collaborazione: Lo studente lavora in modo positivo con i compagni, accettando le idee degli altri, e contribuendo alle attività di gruppo.

Flessibilità: Lo studente sa adattarsi alle diverse situazioni di gruppo e accetta di svolgere ruoli diversi quando necessario.

Rispetto delle opinioni altrui: Lo studente è in grado di ascoltare e considerare le opinioni degli altri, anche se diverse dalle proprie.

Strumenti di Valutazione:

Osservazione durante le attività di gruppo e collaborazioni.

Autovalutazioni e feedback tra pari.

Analisi dei risultati ottenuti nei lavori di gruppo.

6. Comportamento di Classe e Rispetto dell'Ambiente Scolastico

Descrizione:

Valutare il comportamento dello studente in classe e il suo atteggiamento verso l'ambiente scolastico, inclusi il rispetto per gli spazi, gli arredi, e il materiale scolastico.

Indicatori di Valutazione:

Rispetto degli spazi comuni: Lo studente rispetta l'ambiente scolastico, mantenendo ordine e pulizia nelle aree comuni e nella propria postazione.

Comportamento in classe: Lo studente segue le indicazioni dell'insegnante, partecipa senza



disturbare, e collabora con gli altri in modo rispettoso.

Curiosità e partecipazione: Lo studente si mostra interessato alle attività proposte, contribuendo in modo positivo alla vita scolastica.

Strumenti di Valutazione:

Osservazione quotidiana del comportamento in aula.

Discussioni periodiche sul rispetto degli spazi e delle regole.

Feedback dalle famiglie sul comportamento a casa e nella comunità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva è un processo che si basa su una valutazione complessiva del rendimento scolastico, delle competenze acquisite e del comportamento degli studenti. I criteri per l'ammissione alla classe successiva devono essere definiti in modo trasparente e coerente, garantendo che ogni studente possa svilupparsi in modo adeguato e progressivo. La normativa più recente definisce le modalità di valutazione, di recupero e di supporto agli studenti che non raggiungono gli obiettivi.

Criteri di Ammissione/Non Ammissione alla Classe Successiva

1. Valutazione delle Competenze Disciplinari

Descrizione: L'alunno deve dimostrare di aver acquisito le competenze essenziali nelle principali aree disciplinari, come italiano, matematica, scienze, e le altre previste dal piano di studi, per essere ammesso alla classe successiva.

Indicatori di Ammissione:

Successo nelle valutazioni: L'alunno ha superato le prove di valutazione previste per le discipline principali, raggiungendo un livello minimo di competenza.

Acquisizione delle competenze fondamentali: L'alunno ha acquisito competenze sufficienti in tutte le aree disciplinari chiave (es. comprensione del testo, abilità aritmetiche, conoscenze scientifiche).

Progresso rispetto all'inizio dell'anno: L'alunno ha mostrato un miglioramento significativo durante l'anno, anche se non ha raggiunto l'obiettivo massimo nelle singole materie.

Indicatori di Non Ammissione:

Insufficienza nelle materie principali: L'alunno non ha acquisito le competenze fondamentali nelle materie principali e ha ottenuto valutazioni insufficienti, nonostante gli interventi di recupero.



Ripetuti insuccessi nelle prove: L'alunno ha ottenuto risultati insoddisfacenti nelle prove di valutazione durante l'anno scolastico e non ha recuperato le difficoltà con il supporto fornito.

2. Competenze Trasversali e Comportamento

Descrizione: Oltre alle competenze disciplinari, l'ammissione alla classe successiva dipende anche dallo sviluppo delle competenze trasversali, come la responsabilità, la capacità di lavorare in gruppo, e la gestione dei conflitti.

Indicatori di Ammissione:

Responsabilità e autonomia: L'alunno ha dimostrato impegno, organizzazione e capacità di gestire i propri compiti e responsabilità.

Comportamento positivo e cooperazione: Lo studente ha interagito in modo costruttivo con i compagni, ha rispettato le regole di comportamento e ha partecipato attivamente alla vita scolastica.

Capacità relazionali: L'alunno ha saputo relazionarsi in modo positivo con i compagni e con gli insegnanti, mostrando rispetto e disponibilità alla collaborazione.

Indicatori di Non Ammissione:

Comportamento problematico: L'alunno ha avuto difficoltà persistenti nella gestione delle proprie emozioni e comportamenti, che hanno disturbato la classe o le attività scolastiche.

Difficoltà sociali: L'alunno ha mostrato difficoltà a lavorare in gruppo o a collaborare con gli altri, impedendo un buon andamento delle attività.

3. Interventi di Recupero e Sostegno

Descrizione: Nel caso in cui uno studente non raggiunga i livelli minimi richiesti, devono essere previsti interventi di recupero. La valutazione finale deve tenere conto anche dei risultati ottenuti dopo i percorsi di recupero attivati.

Indicatori di Ammissione:

Partecipazione attiva ai percorsi di recupero: L'alunno ha seguito i corsi di recupero o le attività di sostegno, migliorando i propri risultati grazie a questi interventi.

Progressi evidenti dopo il recupero: L'alunno ha mostrato miglioramenti significativi grazie ai supporti ricevuti, superando le difficoltà iniziali.

Indicatori di Non Ammissione:

Mancata partecipazione ai percorsi di recupero: L'alunno non ha partecipato ai percorsi di recupero previsti o non ha apportato miglioramenti significativi nonostante il sostegno ricevuto.



Normativa di Riferimento

La normativa che regola l'ammissione alla classe successiva e la valutazione degli apprendimenti è contenuta in vari documenti ufficiali del Ministero dell'Istruzione, in particolare nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, nel Decreto Ministeriale n. 742 del 1994, e nelle Linee guida per l'orientamento e la valutazione.

Normativa più recente - Ministro Valditara

Il Ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha recentemente ribadito l'importanza di una valutazione formativa, che tenga conto non solo delle competenze disciplinari, ma anche delle capacità relazionali e comportamentali degli studenti. La Legge 107/2015 (La Buona Scuola) ha introdotto una serie di misure che hanno orientato la valutazione scolastica verso una visione più integrata e globale dell'alunno.

In particolare:

Decreto Ministeriale 174/2022: Questo decreto disciplina la valutazione degli apprendimenti e l'ammissione alla classe successiva. La valutazione deve essere basata su prove oggettive (esami, verifiche) ma anche sulle competenze acquisite durante l'anno, incluso il comportamento e la partecipazione.

Ordinanza Ministeriale 172/2022: Definisce la procedura di valutazione e la possibilità di ammissione alla classe successiva anche per gli studenti che non abbiano raggiunto i livelli minimi, ma che abbiano partecipato a programmi di recupero, supporto e monitoraggio continui.

Principali Norme e Obiettivi:

La valutazione deve essere continua e formativa, promuovendo una visione globale della persona e non solo una somma di prove scritte.

L'ammissione alla classe successiva deve essere motivata dalla competenza complessiva dello studente, che non riguarda solo le discipline, ma anche la responsabilità, il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

È previsto che, in caso di difficoltà gravi nelle competenze, vengano attivati percorsi di recupero, e che l'ammissione possa essere subordinata al raggiungimento degli obiettivi attraverso tali interventi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato nella scuola secondaria di I grado è un momento fondamentale nel percorso scolastico degli studenti, e la decisione di ammettere o meno uno studente all'esame deve essere basata su criteri oggettivi e ben definiti, che tengano conto sia degli apprendimenti disciplinari che del comportamento. Le disposizioni più recenti, in particolare quelle emanate dal Ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, hanno introdotto alcuni aspetti significativi riguardo la valutazione del comportamento, in particolare l'eventuale ammissione all'esame anche in caso di insufficienza in condotta, a patto che vengano rispettate specifiche condizioni.

Criteri di Ammissione all'Esame di Stato

1. Valutazione degli Apprendimenti Disciplinari

L'ammissione all'esame di Stato si basa principalmente sulla valutazione delle competenze acquisite nelle varie discipline nel corso dell'anno scolastico. Gli studenti devono aver raggiunto un livello di apprendimento adeguato in tutte le materie principali.

Indicatori di Ammissione:

Competenza sufficiente nelle discipline principali: Lo studente deve aver raggiunto la sufficienza nelle principali materie (es. italiano, matematica, scienze) sulla base delle verifiche effettuate durante l'anno scolastico.

Superamento delle prove interne: La valutazione complessiva dello studente è basata anche sul risultato delle prove interne effettuate nel corso dell'anno. Queste includono prove scritte, orali e pratiche, che devono confermare il raggiungimento dei traguardi educativi.

Indicatori di Non Ammissione:

Insufficienze gravi: Lo studente non ha raggiunto il livello minimo di competenza richiesto in più di una disciplina fondamentale.

Mancanza di progressi significativi: Nonostante il recupero e gli interventi di supporto, lo studente non ha mostrato progressi sufficienti in alcune materie chiave.

2. Valutazione del Comportamento (Condotta)

Il comportamento è un aspetto cruciale per l'ammissione all'esame di Stato. Tuttavia, la normativa recente, in particolare le disposizioni del Ministro Valditara, ha introdotto un'attenuazione nelle condizioni legate al voto di condotta.

Indicatori di Ammissione:



Comportamento positivo: Lo studente ha mostrato un comportamento rispettoso delle regole scolastiche, delle persone e degli spazi. Ha collaborato positivamente con i compagni e ha partecipato attivamente alla vita scolastica.

Impegno nella crescita comportamentale: Lo studente ha fatto progressi nel migliorare il proprio comportamento, nonostante eventuali difficoltà iniziali.

Indicatori di Non Ammissione (in relazione alla condotta):

Voto di condotta insufficiente (5): Fino all'anno scorso, un voto di condotta inferiore a 6 (quindi un 5) rappresentava un ostacolo all'ammissione all'esame di Stato. Tuttavia, con le ultime disposizioni del Ministro Valditara, un voto di condotta insufficiente (5) non implica più automaticamente la non ammissione all'esame, ma devono essere rispettate specifiche condizioni.

Normativa più recente (Ministero Valditara)

La Circolare Ministeriale n. 129/2022, diramata dal Ministero dell'Istruzione con le indicazioni più recenti, stabilisce che:

Condotta insufficiente (5) e ammissione all'esame: Un voto di condotta pari a 5 non impedisce automaticamente l'ammissione all'esame di Stato, ma solo se lo studente ha dimostrato un miglioramento significativo nel comportamento, e se ha partecipato con impegno alle attività educative e al recupero delle difficoltà comportamentali. In questo caso, l'ammissione può essere valutata positivamente dal consiglio di classe, che terrà conto anche del progresso comportamentale e del contesto in cui sono avvenuti gli eventuali episodi problematici.

Provvedimenti di recupero: In caso di insufficienza in condotta, è previsto che vengano presi provvedimenti di recupero comportamentale (es. colloqui con i genitori, azioni di supporto psicopedagogico, coinvolgimento in attività di gruppo o di responsabilità). Lo studente che, pur avendo un voto di condotta insufficiente, ha mostrato impegno per il miglioramento, può essere ammesso all'esame.

Decisione collegiale: La decisione finale di ammissione alla classe finale e all'esame di Stato è una decisione collegiale che coinvolge il consiglio di classe, che deve considerare tutte le evidenze, comprese le situazioni di difficoltà comportamentale.

Pertanto, l'ammissione all'esame di Stato della scuola secondaria di I grado dipende da una valutazione complessiva che include sia i risultati delle prove disciplinari che l'analisi del comportamento dell'alunno. La normativa più recente, in particolare le disposizioni del Ministro Valditara, ha introdotto una maggiore flessibilità, permettendo agli studenti con un voto di condotta insufficiente (5) di essere ammessi all'esame, se hanno dimostrato progressi comportamentali e



impegno nel miglioramento.

I criteri per l'ammissione all'esame devono pertanto essere equilibrati e tengono conto non solo delle difficoltà disciplinari, ma anche della crescita globale dello studente, favorendo un'educazione che mira a valorizzare ogni aspetto del suo sviluppo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TRAMONTI "G.PASCOLI" - SAMM81101V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione di profitto misura conoscenze e abilità, si effettua secondo scansioni prestabilite nel corso dell'anno scolastico (per il nostro Istituto: trimestre - pentamestre). Si esprime per il tramite del voto sintetico disciplinare. Essa ha dunque una polarità positiva (dal voto di sufficienza in poi) e una negativa (al di sotto della sufficienza) ed è raccolta mediante la varietà di prove (orali, scritte, pratiche, strutturate, semistrutturate, aperte, ...). Sulla base degli esiti delle prove si stabilisce la promozione o la bocciatura degli alunni. La valutazione della competenza si attua per il tramite di enunciazioni brevi che testimoniano conoscenze e abilità dell'allievo, ossia, ciò che sa e cosa sa fare; non solo, esse certificano anche in quali condizioni e con quale grado di autonomia l'allievo sa e sa fare rispetto a ogni singola disciplina. Si va da competenze

La valutazione di profitto misura conoscenze e abilità, si effettua secondo scansioni prestabilite nel corso dell'anno scolastico (per il nostro Istituto: trimestre - pentamestre). Si esprime per il tramite del voto sintetico disciplinare. Essa ha dunque una polarità positiva (dal voto di sufficienza in poi) e una negativa (al di sotto della sufficienza) ed è raccolta mediante la varietà di prove (orali, scritte, pratiche, strutturate, semistrutturate, aperte, ...). Sulla base degli esiti delle prove si stabilisce la promozione o la bocciatura degli alunni. La valutazione della competenza si attua per il tramite di enunciazioni brevi che testimoniano conoscenze e abilità dell'allievo, ossia, ciò che sa e cosa sa fare; non solo, esse certificano anche in quali condizioni e con quale grado di autonomia l'allievo sa e sa fare rispetto a ogni singola disciplina. Si va da competenze.



Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico dal consiglio di classe e fa riferimento ai criteri di seguito riportati.

COMPORTAMENTO: Secondaria OTTIMO Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola.(CONVIVENZA CIVILE) Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.(PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.(RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.(RELAZIONALITÀ) **DISTINTO** Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola.(CONVIVENZA CIVILE) Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) **BUONO** Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) **SUFFICIENTE** Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.(CONVIVENZA CIVILE) Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.(RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) **INSUFFICIENTE** Comportamento **NON** rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.(CONVIVENZA CIVILE) Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.(PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: -frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; □ non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. Nella nota si evidenzia che non è più previsto il voto di condotta e la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10. Dalla lettura del D.lgs. 62/2017 e della nota n.

1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenta un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione deve essere: - deliberata a maggioranza; - debitamente motivata; - fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del



monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (Approfondisci); 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). La valutazione del comportamento non è più espressa tramite un voto ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

TRAMONTI-POLVICA - SAEE81101X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione di profitto misura conoscenze e abilità, si effettua secondo scansioni prestabilite nel corso dell'anno scolastico (per il nostro Istituto: trimestre - pentamestre). Si esprime per il tramite del voto sintetico disciplinare. Essa ha dunque una polarità positiva (dal voto di sufficienza in poi) e una negativa (al di sotto della sufficienza) ed è raccolta mediante la varietà di prove (orali, scritte, pratiche, strutturate, semistrutturate, aperte, ...). Sulla base degli esiti delle prove si stabilisce la promozione o la bocciatura degli alunni. La valutazione della competenza si attua per il tramite di enunciazioni brevi che testimoniano conoscenze e abilità dell'allievo, ossia, ciò che sa e cosa sa fare; non solo, esse certificano anche in quali condizioni e con quale grado di autonomia l'allievo sa e sa fare rispetto a ogni singola disciplina. Si va da competenze essenziali e limitate, abilità strumentali e autonomia ridotte per giungere a livelli più elevati, cioè possesso di conoscenze articolate, abilità strumentali e funzionali complesse, capacità di agire in autonomia e con ambiti di responsabilità ampi davanti a questioni e problemi sempre più articolati e complessi. La valutazione per



competenze non ha una polarità positiva e una negativa, è sempre positiva: non può esistere, infatti, un livello zero nell'ambito di esperienza individuale. Osservazioni, diari di bordo, unità di apprendimento, compiti significativi, prove esperte concorrono, intrecciandosi strettamente alle prove tradizionali, a rilevare ciò che l'allievo sa e sa fare in periodi medi e/o lunghi, in quali ambiti e in quali condizioni, con quanta autonomia e con quale senso di responsabilità. Alla costruzione delle competenze partecipano tutte le discipline. Ciò consente la formazione delle competenze di base le quali, a loro volta, hanno come obiettivo le otto competenze europee o macrocompetenze afferenti ai saperi disciplinari e alle competenze sociali, civiche, metodologiche e metacognitive. Il compito significativo è sempre un po' più alto degli strumenti già posseduti dagli alunni, altrimenti si tratterebbe di mera esercitazione e verrebbe a mancare l'elemento di attivazione di risorse personali per il problem solving. I compiti sono adattabili sia alla primaria che alla secondaria di primo grado, variandone il grado di difficoltà, la complessità, l'ampiezza dell'ambito di applicazione. Sono strutturati in modo da poter mostrare le "evidenze" della competenza. L'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali. Il compito autentico, dunque, ha lo scopo di verificare le abilità degli studenti in contesti operativi reali o simili al reale, mettendo realmente a prova le competenze cognitive, metacognitive che hanno acquisito, utilizzando in modo significativo un ampio numero non solo di conoscenze, ma anche di abilità.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico dal consiglio di classe e fa riferimento ai criteri di seguito riportati. **COMPORTAMENTO: Primaria OTTIMO** Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. **(CONVIVENZA CIVILE)** Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. **(RISPETTO DELLE REGOLE)** Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. **(PARTECIPAZIONE)** Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. **(RESPONSABILITÀ)** Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. **(RELAZIONALITÀ)** **DISTINTO** Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. **(CONVIVENZA CIVILE)** Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. **(RISPETTO DELLE REGOLE)** Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. **(PARTECIPAZIONE)** Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. **(RESPONSABILITÀ)** Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. **(RELAZIONALITÀ)** **BUONO** Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. **(CONVIVENZA CIVILE)** Rispetto della maggior parte delle



regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) SUFFICIENTE Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) INSUFFICIENTE Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Anche in un contesto scolastico in cui non ci sono criticità significative legate alla presenza di disabilità o di studenti stranieri, è comunque fondamentale garantire un ambiente scolastico che promuova l'inclusione, la valorizzazione delle diversità e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Infatti, la scuola è chiamata a essere un luogo di apprendimento, ma anche di crescita sociale ed emotiva, dove ogni studente si senta parte di una comunità che rispetta e accoglie le diversità, promuovendo la convivenza civile e il rispetto reciproco.

Obiettivi dell'Azione

1. Promuovere un ambiente inclusivo e rispettoso che valorizzi ogni singolo studente, creando condizioni favorevoli al benessere psicologico ed emotivo.
2. Prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, educando gli studenti a un comportamento civile, rispettoso e responsabile.
3. Favorire la costruzione di competenze relazionali e socio-emotive tra gli studenti per una convivenza pacifica e costruttiva.
4. Garantire la partecipazione attiva di tutti gli studenti alla vita scolastica, favorendo l'integrazione e prevenendo fenomeni di esclusione sociale.

Normative Recenti sull'Inclusione e la Prevenzione del Bullismo

L'inclusione scolastica è regolata da normative nazionali ed europee, che pongono l'accento sulla necessità di costruire una scuola che sia davvero inclusiva per tutti gli studenti, a prescindere dalla loro origine, dalle loro capacità o dalle loro caratteristiche personali.



Strategie e Attività per l'Inclusione e la Prevenzione del Bullismo

1. Creazione di un Ambiente Inclusivo

- **Formazione e sensibilizzazione sul rispetto delle diversità:** Programmi di educazione civica che affrontano tematiche legate al rispetto reciproco, alla convivenza civile e alla valorizzazione delle differenze, siano esse culturali, sociali, di genere o legate alle caratteristiche individuali.
- **Attività di gruppo per stimolare la cooperazione:** Realizzazione di progetti collaborativi in cui gli studenti lavorano insieme per raggiungere obiettivi comuni. Questo aiuta a sviluppare competenze sociali, come il rispetto per il prossimo, la gestione dei conflitti e il valore della diversità.
- **Educazione socio-emotiva:** Promozione di attività che sviluppano l'intelligenza emotiva, come la gestione delle emozioni, l'autocontrollo, la consapevolezza di sé e degli altri, l'empatia e la risoluzione pacifica dei conflitti.

2. Prevenzione e Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo

- **Educazione digitale e cyberbullismo:** Insegnare agli studenti come navigare in modo sicuro in rete, riconoscere i segnali del cyberbullismo e come difendersi. Realizzazione di laboratori pratici, con il coinvolgimento di esperti di sicurezza informatica, che trattano temi legati all'etica digitale, alla protezione dei dati personali e all'uso consapevole dei social media.
- **"Patto di classe" per la convivenza civile:** Ogni classe può creare un "Patto di classe", un insieme di regole condivise che promuovano la gentilezza, la solidarietà, e il rispetto, con l'obiettivo di prevenire e contrastare il bullismo. Tali regole dovrebbero essere discusse e approvate insieme agli studenti, con il coinvolgimento attivo di tutti.
- **Laboratori sul bullismo e il cyberbullismo:** Attività di gruppo, giochi di ruolo e discussioni sui



temi del bullismo e del cyberbullismo, che coinvolgono i ragazzi nella riflessione attiva su cosa sia il bullismo, come prevenirlo e come comportarsi quando se ne è testimoni.

- Creazione di spazi di ascolto e consulenza psicologica: Offrire agli studenti la possibilità di confrontarsi in modo sicuro e riservato con psicologi scolastici o tutor di riferimento in caso di difficoltà relazionali, compreso il bullismo. L'ascolto attivo e il supporto psicologico sono strumenti fondamentali per affrontare situazioni di disagio.

3. Coinvolgimento delle Famiglie

- Formazione per i genitori: Organizzare incontri formativi con le famiglie per sensibilizzarle sul bullismo, il cyberbullismo e le buone pratiche per prevenire questi fenomeni. Fornire risorse educative anche per le famiglie su come comportarsi in caso di sospetti episodi di bullismo.
- Comunicazione scuola-famiglia: Potenziare i canali di comunicazione tra scuola e famiglia per monitorare in modo continuo le dinamiche relazionali degli studenti e garantire un intervento tempestivo nel caso di difficoltà.

4. Monitoraggio e Interventi

- Sistema di segnalazione anonima: Istituire un sistema di segnalazione anonima per permettere a studenti, genitori e personale scolastico di denunciare episodi di bullismo e cyberbullismo, garantendo una risposta rapida e discreta.
- Gruppo di lavoro per la gestione dei conflitti: Formare un gruppo di lavoro composto da docenti, educatori e psicologi scolastici per monitorare la situazione in classe e intervenire tempestivamente in caso di episodi di bullismo o comportamenti problematici. Il gruppo può occuparsi anche di sensibilizzare e formare periodicamente studenti e insegnanti su queste tematiche.



5. Attività di Valorizzazione delle Differenze

- Progetti di inclusione: Promuovere attività che celebrano la diversità culturale, sociale e personale, come la realizzazione di murales, rappresentazioni teatrali, laboratori musicali e altre attività artistiche che stimolano la collaborazione tra gli studenti e favoriscono la riflessione su temi di uguaglianza e rispetto.

Risultati Attesi

- Aumento della consapevolezza tra gli studenti riguardo alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo, con un miglioramento della gestione dei conflitti e un clima scolastico più sereno.
- Sviluppo di competenze sociali e relazionali tra gli studenti, come l'empatia, la gestione delle emozioni e il rispetto reciproco.
- Maggiore coinvolgimento delle famiglie nel contrastare il bullismo e nel promuovere comportamenti responsabili online.
- Creazione di una scuola inclusiva che rispetti e valorizzi le diversità, garantendo pari opportunità di partecipazione a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro caratteristiche

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il "piano educativo individualizzato" racchiude in sé i progetti didattico- educativi di socializzazione nonché le forme di inclusione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. L'insegnante di sostegno, in collaborazione con gli insegnanti curricolari, pianificherà l'attuazione di tali progetti e attività scolastiche i quali verranno integrati da eventuali interventi riabilitativi extrascolastici e familiari. Le attività dell'insegnante di sostegno, concordate all'atto della stesura del P.E.I., sono definite nella progettazione che è parte integrante del P.E.I ed ivi contenuta; inoltre, le eventuali attività individualizzate da realizzare all'esterno della classe, devono essere dettagliatamente definite (tempi, spazi e strumenti) in sede di elaborazione del P.E.I. Il P.E.I., in quanto documento dinamico che segue la crescita dell'alunno, è modificabile nei casi in cui se ne ravvisa la necessità contestualmente allo svolgimento della verifica in itinere del piano prevista nel mese di Gennaio (da redigere in maniera sintetica) alla quale farà seguito, al termine dell'anno scolastico, (nel mese di Maggio) una verifica finale. Quest'ultima, redatta in collaborazione con gli insegnanti della classe, conterrà indicazioni dettagliate in merito agli obiettivi raggiunti e alle criticità emerse. A conclusione delle suddette operazioni di stesura si precisa, infine, che le copie del P.E.I e delle relative verifiche dovranno essere inviate al seguente indirizzo e-mail istituzionale. In tal senso, in riferimento alla tempistica, si ricorda che la copia del P.E.I deve essere inoltrata entro e non oltre l'ultimo giorno lavorativo del mese di Novembre, mentre le copie delle relative verifiche entro l'ultimo giorno lavorativo dei mesi di Gennaio e Maggio. Tali copie dovranno tutte pervenire in formato cartaceo entro e non oltre il mese di Maggio. Eventuali deroghe relative alle procedure di invio o di stampa dovranno essere autorizzate dalla dirigenza previa tempestiva comunicazione alla funzione strumentale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un processo collaborativo che coinvolge vari soggetti, ciascuno con ruoli specifici e competenze diverse. Il PEI è uno strumento fondamentale per garantire che gli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali ricevano un percorso didattico



personalizzato e inclusivo, che risponda alle loro necessità. Di seguito vengono descritti i principali soggetti coinvolti nella sua elaborazione.

- 1. Il Dirigente Scolastico** Il dirigente scolastico è il responsabile principale dell'organizzazione e della gestione della scuola, e ha il compito di garantire che tutte le normative relative all'inclusione scolastica siano rispettate. Il dirigente scolastico: Supervisiona il processo di redazione del PEI, assicurandosi che sia in linea con la normativa vigente. Garantisce la disponibilità delle risorse (umane, materiali, tecnologiche) per attuare il PEI. Coordina il team educativo, stimolando la collaborazione tra le diverse figure coinvolte nella definizione e implementazione del PEI. Raccoglie il parere dei docenti di sostegno e di eventuali specialisti esterni, e assicura la corretta gestione degli aspetti burocratici.
- 2. I Docenti della Classe** I docenti di classe sono i principali protagonisti del processo educativo quotidiano, e sono responsabili di monitorare e supportare l'alunno nel suo percorso scolastico. Nella definizione del PEI, i docenti di classe: Contribuiscono alla raccolta di informazioni relative all'alunno, osservando e documentando i suoi progressi e le sue difficoltà. Collaborano con il docente di sostegno per individuare modalità didattiche inclusive e appropriate per l'alunno con disabilità. Concordano gli obiettivi didattici e partecipano alla stesura del PEI, tenendo conto del livello di apprendimento dell'alunno, delle sue difficoltà e dei suoi punti di forza. Monitorano l'efficacia delle strategie educative nel tempo, fornendo feedback continuo e aggiornando il piano se necessario.
- 3. Il Docente di Sostegno** Il docente di sostegno ha un ruolo specialistico e di supporto diretto per gli alunni con disabilità. La sua funzione nella definizione del PEI è cruciale, in quanto: Collabora strettamente con i docenti di classe e con il dirigente scolastico, per comprendere le esigenze specifiche dell'alunno. Redige e attua il PEI in collaborazione con il team educativo, individuando strategie didattiche, strumenti compensativi e metodologie personalizzate. Supporta direttamente l'alunno durante le attività scolastiche, lavorando in modo individualizzato per favorire la sua inclusione. Monitora i progressi dell'alunno e fornisce indicazioni per eventuali aggiustamenti al piano educativo.
- 4. Gli Specialisti Esterni** Nel caso in cui l'alunno necessiti di un supporto specialistico, vengono coinvolti professionisti esterni, come: Psicologi scolastici: che possono offrire valutazioni psicologiche e supporto emotivo. Logopedisti: nel caso di difficoltà linguistiche o comunicative. Fisioterapisti o neuropsichiatri: per alunni con difficoltà motorie o neurologiche. Educatori professionali: che possono affiancare l'alunno nel suo percorso educativo. Gli specialisti esterni contribuiscono alla stesura del PEI, fornendo una valutazione diagnostica e suggerendo strategie terapeutiche e didattiche che rispondano alle esigenze specifiche dell'alunno. Inoltre, monitorano i progressi nel tempo e intervengono, se necessario, con aggiustamenti personalizzati.
- 5. La Famiglia** I genitori rivestono un ruolo fondamentale nella definizione e nell'attuazione del PEI. La loro partecipazione è essenziale per garantire che il piano educativo risponda alle reali necessità dell'alunno. I genitori: Forniscono informazioni cruciali riguardo alla storia scolastica, sociale e familiare dell'alunno, per comprendere meglio le sue esigenze e i suoi punti di forza. Collaborano attivamente con la scuola, contribuendo



alla definizione degli obiettivi educativi e dando suggerimenti sulle metodologie e sugli strumenti utili. Supportano il processo educativo anche a casa, applicando le stesse metodologie e strategie che vengono utilizzate a scuola, e partecipando a incontri di aggiornamento sul progresso dell'alunno. Monitorano il benessere emotivo e sociale dell'alunno, facilitando la comunicazione tra scuola e famiglia.

6. L'Alunno (quando possibile) Anche se spesso gli alunni non sono direttamente coinvolti nella definizione del PEI, quando possibile, è importante che l'alunno venga reso partecipe del processo. La sua partecipazione attiva: Favorisce l'autoconsapevolezza rispetto alle proprie difficoltà e ai propri punti di forza. Aumenta la motivazione nel raggiungere gli obiettivi fissati nel PEI, in quanto l'alunno percepisce che le strategie educative sono personalizzate e mirate a soddisfare le sue reali necessità. Rafforza il senso di responsabilità rispetto al proprio percorso educativo e favorisce la partecipazione attiva alle attività scolastiche.

7. I Compagni di Classe (indirettamente) Anche se non direttamente coinvolti nella stesura del PEI, gli alunni della classe hanno un ruolo indiretto importante nel processo di inclusione. I compagni di classe contribuiscono a: Promuovere un clima positivo e inclusivo all'interno della classe, favorendo l'integrazione dell'alunno con disabilità. Sostenere la socializzazione dell'alunno, partecipando alle attività collaborative e facendo sentire l'alunno parte del gruppo. Imparare il valore della diversità: L'interazione quotidiana con un compagno con disabilità contribuisce a sviluppare una cultura della solidarietà e del rispetto delle differenze.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo centrale nel processo educativo degli studenti, soprattutto quando si tratta di alunni con disabilità o bisogni educativi speciali. Nel contesto dell'Istituto Comprensivo, la collaborazione tra scuola e famiglia è essenziale per favorire un'inclusione effettiva e per garantire che gli alunni con disabilità possano svilupparsi pienamente, sia sul piano accademico che sociale. Nel caso specifico della definizione e implementazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), la famiglia non è solo una parte fondamentale del processo, ma anche una risorsa irrinunciabile. La sua partecipazione attiva contribuisce in modo significativo alla personalizzazione del percorso educativo e al benessere complessivo dell'alunno.

1. Partecipazione Attiva alla Stesura del PEI La famiglia ha il diritto di essere coinvolta nella redazione del PEI fin dalle prime fasi, e il suo contributo è essenziale per una progettazione educativa che rispecchi le necessità e le caratteristiche individuali dell'alunno. Il ruolo dei genitori nella stesura del PEI include: Condivisione di informazioni sul



bambino: I genitori sono spesso le prime persone a conoscere in profondità le caratteristiche dell'alunno, i suoi punti di forza, le sue difficoltà e le sue esigenze. Questo know-how personale è cruciale per la personalizzazione del piano educativo. Supporto alla diagnosi: La famiglia collabora con gli specialisti nel fornire documentazione utile (certificati medici, report di professionisti esterni, etc.) che possa essere utilizzata nella valutazione delle necessità dell'alunno. Collaborazione nella definizione degli obiettivi educativi: I genitori, insieme agli insegnanti e agli esperti, sono coinvolti nell'elaborazione degli obiettivi educativi, in modo che questi siano realistici, raggiungibili e aderenti alle esigenze specifiche del bambino. Definizione delle metodologie e degli strumenti: La famiglia può suggerire o approvare strumenti compensativi, tecnologie assistive o metodologie che ritiene possano essere particolarmente utili per il proprio figlio, basandosi anche sull'esperienza quotidiana.

2. Monitoraggio e Valutazione del PEI Durante l'implementazione del PEI, la famiglia ha il compito di monitorare, in collaborazione con la scuola, i progressi dell'alunno. La sua partecipazione al processo di monitoraggio include: Osservazione dei progressi a casa: I genitori sono importanti osservatori del percorso educativo del bambino, soprattutto in relazione alle attività che si svolgono al di fuori della scuola (compiti, socializzazione, uso delle tecnologie, ecc.). Le loro osservazioni contribuiscono a una valutazione complessiva e possono aiutare a capire se gli obiettivi del PEI sono adeguati o necessitano di modifiche. Comunicazione costante con la scuola: La famiglia deve mantenere un canale di comunicazione aperto con gli insegnanti e gli altri professionisti coinvolti nel percorso educativo dell'alunno. In questo modo, è possibile monitorare i progressi, discutere eventuali difficoltà, e aggiornare il PEI in tempo utile. Partecipazione agli incontri di verifica: I genitori sono invitati a partecipare agli incontri periodici di riesame del PEI. Durante questi incontri, la famiglia ha l'opportunità di discutere insieme agli insegnanti e agli specialisti i progressi dell'alunno e, se necessario, proporre aggiustamenti al piano educativo.

3. Supporto e Educazione alla Socializzazione Oltre al supporto diretto nell'ambito dell'inclusione scolastica, la famiglia ha un ruolo cruciale anche nella promozione della socializzazione dell'alunno. Alcuni degli aspetti in cui la famiglia può influire positivamente sono: Incoraggiamento alla partecipazione alle attività scolastiche: La famiglia può sostenere l'alunno nel partecipare a tutte le attività scolastiche, incluse quelle extra-curricolari, contribuendo a favorire l'inclusione sociale e la costruzione delle competenze relazionali. Favorire la comunicazione tra i pari: I genitori possono contribuire a favorire occasioni di socializzazione al di fuori della scuola, come inviti a casa o attività ricreative, per rafforzare le relazioni sociali e contrastare fenomeni di isolamento. Educazione alle differenze: Le famiglie sono responsabili dell'educazione al rispetto delle differenze e alla valorizzazione della diversità, sia in ambito scolastico che nel contesto quotidiano. Questo aiuta a creare un ambiente familiare che promuove valori di inclusione e rispetto, che poi si riflettono anche nell'ambito scolastico.

4. Supporto Emotivo e Psicologico La famiglia ha anche un ruolo fondamentale nel garantire il benessere psicologico dell'alunno. Questo supporto include: Ascolto e supporto emotivo:



I genitori sono i principali supporti emotivi per l'alunno. Il loro sostegno e la loro comprensione sono cruciali per affrontare le difficoltà scolastiche e sociali. È importante che la famiglia sostenga l'alunno nel rafforzare la propria autostima e nel gestire eventuali frustrazioni legate al percorso educativo.

Collaborazione con il personale scolastico: La famiglia può anche lavorare insieme ai professionisti scolastici (psicologi, assistenti sociali) per affrontare problematiche emotive, relazionali o comportamentali, attuando interventi mirati che favoriscano il benessere globale del bambino. 5.

Inclusione delle Famiglie di Studenti con Bisogni Educativi Speciali Nel contesto dell'inclusione, la famiglia ha anche un ruolo fondamentale nel creare un ponte tra la scuola e le realtà sociali, culturali e sanitarie esterne. La scuola dovrebbe fornire alle famiglie informazioni sulle risorse esterne, come servizi sociali, associazioni di supporto, e attività di sensibilizzazione. La famiglia può, inoltre, essere coinvolta in iniziative scolastiche che promuovano la cultura dell'inclusione, partecipando a eventi, seminari e incontri.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'inclusione scolastica è un valore fondamentale, riconosciuto dalla normativa nazionale e internazionale, che mira a garantire a ogni studente, indipendentemente dalle sue caratteristiche o difficoltà, pari opportunità di apprendimento e partecipazione alla vita scolastica. In un Istituto Comprensivo, la valutazione dell'inclusione coinvolge criteri e modalità specifici che riflettono la personalizzazione dell'educazione e l'attenzione ai bisogni di ogni alunno. 1. Criteri di Valutazione dell'Inclusione La valutazione dell'inclusione si basa su criteri che riguardano sia gli aspetti didattici che quelli relazionali, affinché ogni alunno, in particolare quelli con bisogni educativi speciali (BES), possa progredire in modo adeguato. I principali criteri di valutazione includono: a) Progresso Individuale nell'Apprendimento Obiettivi Personalizzati: Gli alunni con BES devono essere valutati in



base agli obiettivi educativi e formativi che sono stati specificamente definiti per loro nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), e successivamente aggiornati. Competenze Acquisite: Si valuta il livello di competenza raggiunto rispetto agli obiettivi previsti, tenendo conto delle difficoltà e delle risorse individuali. Strumenti Compensativi e Personalizzati: L'utilizzo di strumenti didattici adattati (come tecnologie assistive, dispense semplificate, supporti visivi, etc.) è un elemento che viene preso in considerazione nella valutazione del progresso. b) Partecipazione Attiva alla Vita Scolastica Integrazione nelle Attività: Si valuta la partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche, sociali e ricreative, come la collaborazione con i compagni, l'interazione con il gruppo classe, e il rispetto delle regole di convivenza. Sviluppo delle Competenze Sociali: La valutazione considera anche le competenze relazionali, come la gestione dei conflitti, la capacità di lavorare in gruppo, il rispetto per le diversità e la costruzione di rapporti positivi con i compagni e gli insegnanti. c) Adattamenti Didattici e Metodologici Modalità Didattiche Adattate: La valutazione prende in considerazione le metodologie utilizzate per supportare l'alunno, come attività individualizzate, cooperative learning, o lavoro in piccoli gruppi. Adattamenti e Personalizzazioni: È fondamentale valutare l'efficacia degli adattamenti effettuati nel PEI e se questi strumenti favoriscono effettivamente il raggiungimento degli obiettivi. d) Autonomia e Responsabilità Personale Autonomia nell'Apprendimento: Si valuta la crescita dell'alunno nell'assumersi responsabilità per il proprio apprendimento e la sua capacità di affrontare compiti in modo autonomo, sia in classe che a casa. Autonomia Relazionale e Comportamentale: La valutazione considera anche il miglioramento nella gestione delle proprie emozioni, del comportamento e nella capacità di interagire con gli altri. 2. Modalità di Valutazione dell'Inclusione La modalità di valutazione dell'inclusione deve essere flessibile, continua e coerente con i principi di personalizzazione e inclusività. Alcune delle principali modalità di valutazione includono: a) Valutazione Formativa Osservazione Diretta: I docenti osservano costantemente gli alunni durante le attività didattiche e le interazioni quotidiane, raccogliendo informazioni sul loro progresso. Questa valutazione permette di monitorare l'evoluzione dell'alunno in tempo reale, identificando le aree di difficoltà e i successi. Feedback Continuo: I feedback regolari da parte degli insegnanti aiutano gli alunni a riflettere sui loro progressi e sulle aree da migliorare, stimolando un apprendimento riflessivo e attivo. b) Valutazione Integrata e Collaborativa Lavoro di Squadra tra Docenti e Famiglia: La valutazione dell'inclusione è il risultato di una collaborazione tra i docenti della classe, il docente di sostegno (se presente), gli specialisti esterni e la famiglia. Questo approccio permette di avere una visione globale e condivisa sull'alunno, tenendo conto sia degli aspetti scolastici che delle dinamiche familiari ed emotive. Condivisione di Strategie Educative: L'incontro periodico tra docenti e famiglie serve a scambiare informazioni sui progressi dell'alunno, con l'obiettivo di armonizzare le strategie educative adottate a scuola e a casa. c) Uso di Strumenti Compensativi nella Valutazione Adattamenti agli Strumenti di Valutazione: La valutazione deve essere adattata alle specifiche necessità dell'alunno, garantendo l'uso di strumenti compensativi e



dispensativi. Questi strumenti possono includere: Compiti semplificati per gli alunni con difficoltà cognitive. Tempi aggiuntivi per gli studenti con disturbi dell'apprendimento. Materiali audio-visivi e tecnologici per favorire l'apprendimento. Gli adattamenti nella valutazione devono essere chiaramente descritti nel PEI e applicati coerentemente. d) Auto-valutazione e Valutazione tra Pari
Autovalutazione dell'Alunno: Anche l'alunno può essere coinvolto nel processo di valutazione, riflettendo sui propri progressi e identificando le aree in cui sente di aver bisogno di supporto. Valutazione tra Pari: La promozione di attività di peer assessment (valutazione tra pari) favorisce la partecipazione attiva degli alunni, stimolando la consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità. Questo può essere particolarmente utile nelle attività di gruppo, dove gli alunni si supportano a vicenda nel raggiungimento degli obiettivi comuni. e) Valutazione Finale: Riflessione e Aggiornamento del PEI
Riflessione sull'Efficacia delle Strategie: Al termine di ogni periodo di valutazione (ad esempio, fine trimestre o fine anno scolastico), è importante riflettere sull'efficacia delle strategie didattiche adottate e sui progressi dell'alunno. Se necessario, il PEI viene aggiornato per adattarsi alle nuove esigenze dell'alunno. Partecipazione delle Famiglie: Durante i colloqui finali, le famiglie devono essere coinvolte nella valutazione complessiva, ricevendo feedback sui progressi scolastici e sociali dell'alunno e contribuendo alla definizione delle prossime tappe educative.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento formativo e lavorativo rappresenta un aspetto centrale nel percorso educativo, in quanto aiuta gli studenti a riflettere sulle proprie attitudini, capacità e aspirazioni, guidandoli verso scelte consapevoli e mirate per il futuro. In un Istituto Comprensivo, dove coesistono diverse fasi dell'istruzione (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado), è fondamentale progettare un processo di orientamento che garantisca continuità tra i vari ordini di scuola e che sostenga lo sviluppo delle competenze degli studenti lungo tutto il loro percorso formativo. Di seguito vengono illustrate le principali strategie di orientamento e i metodi per garantire la continuità nell'orientamento formativo e lavorativo all'interno di un Istituto Comprensivo. 1. Orientamento Formativo e Lavorativo: Definizione e Obiettivi L'orientamento ha come obiettivo quello di aiutare ogni studente a scoprire e sviluppare le proprie inclinazioni, competenze e interessi, attraverso una guida che accompagni il giovane verso decisioni consapevoli relative al proseguimento degli studi o all'ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi principali dell'orientamento formativo e lavorativo in un Istituto Comprensivo sono: Accompagnare lo sviluppo della consapevolezza di sé: Aiutare gli studenti a riconoscere le proprie attitudini, competenze e aree di interesse. Fornire informazioni sui



percorsi scolastici e professionali: Offrire ai ragazzi una panoramica chiara delle opportunità formative e professionali future. Promuovere la riflessione sulle scelte scolastiche e professionali: Facilitare il processo decisionale relativo alla scuola superiore e al futuro lavorativo, sviluppando abilità di problem solving, ricerca di informazioni e consapevolezza delle proprie potenzialità. Favorire la transizione tra i vari livelli scolastici: Garantire una continuità tra la scuola primaria, la secondaria di I grado e i successivi percorsi di istruzione o formazione.

2. Strategie di Orientamento nel Percorso dell'Istituto Comprensivo

Nel contesto di un Istituto Comprensivo, le strategie di orientamento si strutturano in modo progressivo, partendo dalle prime fasi dell'istruzione fino alla scuola secondaria di I grado, momento in cui l'orientamento assume un carattere più definito e indirizzato verso la scelta della scuola superiore.

a) **Orientamento nella Scuola dell'Infanzia e Primaria** Anche in queste fasi precoci, l'orientamento deve essere inteso come un processo di auto-scoperta delle inclinazioni e delle abilità. Sebbene non si tratti di un orientamento formale, si possono applicare strategie che stimolino nei bambini il desiderio di esplorare e imparare:

Attività di esplorazione e gioco: Le attività ludiche e creative (laboratori, giochi di gruppo, attività motorie, artistiche, ecc.) favoriscono lo sviluppo delle competenze cognitive, relazionali e motorie, ma anche la consapevolezza delle proprie preferenze.

Scoperta di talenti e abilità: Gli insegnanti possono osservare gli studenti per identificare le loro inclinazioni naturali (es. abilità musicali, artistiche, linguistiche) e proporre attività che stimolino l'interesse in queste aree.

Collaborazione con le famiglie: Le famiglie possono essere coinvolte in attività che favoriscono l'auto-riflessione sugli interessi e talenti dei propri figli, aiutando a consolidare le prime intuizioni sugli ambiti di interesse.

b) **Orientamento nella Scuola Secondaria di I Grado** In questa fase, l'orientamento diventa un'attività strutturata e mirata, focalizzata sull'acquisizione di competenze che permettano agli studenti di scegliere consapevolmente il loro percorso scolastico successivo.

Progetti di orientamento scolastico: Gli studenti vengono coinvolti in attività mirate che includono visite a scuole superiori, incontri con esperti di diversi settori professionali, laboratori di esplorazione delle professioni, attività di consulenza personalizzate. Queste attività aiutano a fare chiarezza sui percorsi possibili, sia scolastici che professionali.

Colloqui individuali con gli studenti e le famiglie: Incontri individuali con gli insegnanti, i tutor, e/o il personale di orientamento scolastico, che permettono agli studenti di discutere le proprie inclinazioni e di raccogliere informazioni sul futuro percorso educativo.

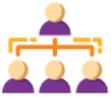
Rilevamento delle attitudini: Somministrazione di test e questionari che aiutano gli studenti a riflettere sui propri interessi e attitudini, per orientare le loro scelte in modo informato.

Incontri con professionisti e orientatori esterni: Organizzare eventi in cui esperti di diversi settori professionali (ad esempio, ingegneri, medici, artisti, artigiani) raccontano la loro esperienza, per stimolare gli studenti a riflettere sulle diverse opportunità lavorative.

Partecipazione a fiere e saloni dell'orientamento: Organizzare uscite didattiche a fiere e saloni dedicati all'orientamento scolastico e professionale, in modo che gli studenti possano confrontarsi con le realtà educative e professionali



del territorio. 3. Continuità tra gli Ordini di Scuola Garantire la continuità nell'orientamento è fondamentale per accompagnare gli studenti in un percorso coerente di crescita e di consapevolezza. Il passaggio da un ordine scolastico all'altro deve essere supportato da un piano di orientamento integrato che preveda: Collaborazione tra insegnanti di ordini diversi: Gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di I grado devono condividere informazioni sui progressi degli studenti, le loro attitudini, e i suggerimenti per il futuro. L'orientamento deve essere visto come un processo continuo che si sviluppa gradualmente. Progetti comuni tra scuole primarie e secondarie di I grado: Iniziative che coinvolgano più plessi, come attività laboratoriali interscuola, possono favorire un passaggio più fluido e consapevole verso la scuola secondaria. Piani di orientamento gradualmente: A partire dalla scuola primaria, l'orientamento deve evolvere progressivamente, passando da attività generali di auto-esplorazione in età precoce a attività specifiche di scelta scolastica e professionale nella scuola secondaria di I grado. Alumni e tutor: Coinvolgere studenti delle scuole superiori o ex-alunni dell'Istituto Comprensivo nelle attività di orientamento, per offrire un punto di vista diretto e personale sulle esperienze scolastiche e professionali che attendono gli studenti. 4. Monitoraggio e Supporto Continui L'orientamento non si esaurisce con una singola attività o un incontro. È un processo che richiede monitoraggio continuo e supporto personalizzato: Riflessione continua: Durante il percorso di orientamento, gli studenti devono essere stimolati a riflettere continuamente sulle proprie scelte, attraverso attività di autovalutazione, feedback e confronti con gli insegnanti. Supporto psicopedagogico: Un servizio di consulenza psicopedagogica che aiuti gli studenti a comprendere le proprie inclinazioni e ad affrontare le difficoltà legate alla scelta del percorso formativo. Aggiornamento delle famiglie: La famiglia deve essere coinvolta in ogni fase del processo di orientamento, con aggiornamenti regolari sull'evoluzione del percorso formativo e sulle scelte future, al fine di garantire una continuità di supporto anche fuori dall'ambito scolastico.



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 6** Modello organizzativo
- 17** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 18** Reti e Convenzioni attivate
- 24** Piano di formazione del personale docente
- 32** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli", frutto di un recente accorpamento, si configura come una struttura scolastica articolata che comprende diverse sedi nelle località di Tramonti, Ravello e Scala. L'organizzazione della scuola si sviluppa su più plessi, ognuno con le proprie caratteristiche specifiche, ma tutti uniti da un progetto educativo comune che mira a garantire un'offerta formativa di qualità per tutti gli studenti, in un'ottica di inclusione e sviluppo delle competenze.

Organizzazione Generale

L'Istituto si compone di tre ordini di scuola:

- Scuola dell'infanzia: Accoglie i bambini in un ambiente stimolante, orientato a favorire la crescita emotiva, sociale e cognitiva attraverso il gioco e attività creative.
- Scuola primaria: Imposta il percorso di apprendimento su una solida base di conoscenze disciplinari e competenze trasversali, con un'attenzione particolare alla personalizzazione dei percorsi didattici.
- Scuola secondaria di I grado: Accompagna gli studenti nella fase di transizione verso la scuola superiore, promuovendo l'acquisizione di competenze disciplinari, relazionali e di cittadinanza.

Nonostante la presenza di più sedi, l'Istituto è unito da un curriculum verticale che favorisce la continuità didattica tra i vari ordini scolastici, garantendo una coerenza metodologica e una progressione adeguata degli apprendimenti. In questo senso, la progettazione educativa si caratterizza per una forte sinergia tra i docenti dei diversi ordini di scuola, che collaborano regolarmente per condividere esperienze didattiche, strategie metodologiche e buone pratiche.

Funzionamento degli Afflussi e Coordinamento delle Attività



Nello specifico di ogni plesso scolastico, ogni sede ha una propria organizzazione logistica che tiene conto delle specifiche esigenze di ogni plesso. Nonostante la distribuzione territoriale, l'Istituto ha investito molto sul coordinamento delle attività, cercando di ottimizzare la gestione degli spostamenti degli studenti tra le diverse sedi e garantire un funzionamento efficiente delle risorse.

- **Orari e Servizi di Trasporto:** Gli orari scolastici sono strutturati per garantire una gestione ottimale degli spostamenti, in modo da facilitare la frequenza degli studenti. L'Istituto ha attivato un servizio di trasporto che consente agli studenti delle sedi più distanti di raggiungere facilmente le scuole. Il trasporto è organizzato in modo che gli studenti possano arrivare puntuali e in sicurezza, con l'ausilio di mezzi appositamente dedicati.
- **Pianificazione e Gestione delle Attività Extracurricolari:** Le attività extracurricolari sono gestite in modo centralizzato, con un'attenzione particolare alla diversificazione delle offerte educative. Ogni plesso organizza attività che spaziano dallo sport alla musica, dalla danza alle attività scientifiche, tutte finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti.
- **Collaborazione Interplesso:** Pur essendo organizzato in più sedi, l'Istituto ha creato una rete di collaborazione tra i plessi che permette uno scambio continuo di risorse, materiali e idee. Gli insegnanti di ciascun ordine scolastico partecipano a riunioni periodiche per condividere piani didattici e monitorare il progresso degli studenti.

Gestione dei Docenti e dei Supporti Educativi

L'Istituto ha adottato un sistema di coordinamento interno che facilita la comunicazione tra docenti e la programmazione condivisa delle attività didattiche. Ogni plesso ha una figura di riferimento che, insieme al Dirigente Scolastico, si occupa di coordinare le attività quotidiane e le progettualità educative.

- **Team di Docenti e Collaborazione Interdisciplinare:** Gli insegnanti lavorano in team, promuovendo attività interdisciplinari che coinvolgono diverse aree disciplinari. Questo approccio mira a fornire una formazione integrata, in cui gli studenti possano applicare le



competenze acquisite in contesti diversi, stimolando la loro capacità di problem-solving e di lavoro in gruppo.

- **Supporto agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES):** L'Istituto ha un forte impegno nell'inclusione scolastica. Per gli studenti con disabilità o altre difficoltà di apprendimento, vengono predisposti Piani Educativi Individualizzati (PEI) che coinvolgono insegnanti di sostegno, psicologi e altri specialisti. Viene garantito un supporto continuo per favorire l'integrazione e il successo scolastico.
- **Formazione e Aggiornamento del Personale:** La formazione continua degli insegnanti è un aspetto centrale per garantire l'efficacia dell'offerta educativa. L'Istituto promuove corsi di aggiornamento, laboratori e sessioni di confronto tra colleghi, sia a livello locale che in collaborazione con altre scuole, per affinare le metodologie didattiche e rispondere alle nuove esigenze educative.

Progetti e Iniziative di Inclusione e Sostenibilità

L'Istituto promuove diversi progetti di inclusione e educazione alla sostenibilità, che mirano a sensibilizzare gli studenti sui temi della cittadinanza attiva, del rispetto delle diversità e della tutela dell'ambiente. Questi progetti si sviluppano in modo interplesso e sono integrati nel curriculum scolastico, creando occasioni di crescita sia sul piano educativo che su quello sociale.

- **Progetti di Educazione Civica e Sostenibilità:** L'Istituto ha avviato attività e laboratori focalizzati sulla transizione ecologica, sulla gestione responsabile delle risorse e sul rispetto dell'ambiente. Gli studenti sono coinvolti in iniziative pratiche, come la creazione di giardini scolastici e la partecipazione a campagne di sensibilizzazione sull'uso della plastica e il riciclaggio.
- **Iniziative Anti-Bullismo e Cyberbullismo:** Per contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, l'Istituto ha attivato progetti educativi che promuovono il rispetto, l'inclusione e la gestione positiva dei conflitti. Gli studenti sono formati ad affrontare situazioni di disagio e a riconoscere i segnali di violenza psicologica e fisica, con il supporto degli insegnanti e di esperti esterni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
 Pentamestre

Figure e funzioni organizzative principali

Collaboratore del DS

Il Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico (DS) svolge un ruolo di supporto e coadiuvanza nelle attività amministrative, organizzative e didattiche della scuola. Le sue funzioni principali includono: Sostituzione del Dirigente Scolastico: In caso di assenza o impedimento del DS, il Collaboratore Vicario assume temporaneamente le sue funzioni, garantendo la continuità dell'organizzazione scolastica. Coordinamento delle attività didattiche: Supporta il DS nel monitoraggio e nella gestione della pianificazione didattica, nel coordinamento degli insegnanti e nella promozione di attività di aggiornamento professionale. Gestione dell'organizzazione scolastica: Contribuisce alla gestione quotidiana delle attività scolastiche, inclusi gli orari delle lezioni, l'organizzazione dei turni, delle supplenze e delle riunioni. Rapporto con il personale scolastico: Favorisce la comunicazione tra il DS e il corpo docente, coordinando le attività dei docenti e supportandoli nelle esigenze quotidiane. Gestione delle relazioni con le famiglie e gli

1



studenti: Aiuta nel coordinamento delle attività di comunicazione con le famiglie e le questioni relative agli studenti, inclusi eventuali problemi disciplinari o necessità di supporto. Supervisione dell'ambiente scolastico: Collabora con il DS nel monitoraggio della sicurezza scolastica e nel mantenimento di un ambiente educativo positivo e produttivo. Il Collaboratore Vicario agisce come punto di riferimento per la scuola, contribuendo alla gestione efficiente della vita scolastica e assicurando che le attività educative e organizzative siano svolte senza intoppi.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo Staff del Dirigente Scolastico (DS), ai sensi dell'art. 83 della Legge 107/2015, è composto da un gruppo di docenti e collaboratori che supportano il DS nella gestione e organizzazione dell'attività scolastica. Lo staff ha il compito di coadiuvare il Dirigente nella definizione delle linee educative, nella gestione del personale e delle risorse, e nel coordinamento delle attività didattiche ed extracurricolari. In particolare, il Collaboratore Vicario rappresenta una figura centrale, che affianca il DS in tutte le sue attività, in particolare nel coordinamento didattico e amministrativo, nella gestione delle problematiche quotidiane e nella sostituzione del Dirigente in caso di assenza. Lo staff del DS può includere anche referenti di dipartimento, coordinatori di plesso e altre figure specifiche, come i docenti con incarichi speciali (ad esempio, referente per l'inclusione, per la digitalizzazione o per la sicurezza), che operano per garantire il buon funzionamento dell'istituto. Il lavoro dello staff è improntato a una stretta collaborazione, con l'obiettivo di garantire il

4



miglior ambiente di apprendimento per gli studenti e il buon andamento dell'attività scolastica in tutte le sue dimensioni.

Funzione strumentale	<p>Le funzioni strumentali sono incarichi specifici assegnati ai docenti all'interno di un istituto scolastico, finalizzati a supportare la gestione e lo sviluppo di particolari ambiti educativi e organizzativi. Queste funzioni vengono attribuite dal Dirigente Scolastico e si inseriscono all'interno di un progetto didattico e scolastico più ampio. Le principali funzioni strumentali includono: Funzioni didattiche e disciplinari: Coordinamento e sviluppo di attività didattiche per singole discipline o aree educative, supporto nella programmazione curricolare e nell'adozione di metodologie didattiche innovative. Funzioni di inclusione: Gestione delle attività relative agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) o disabilità, coordinamento delle attività di sostegno e attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). Funzione di orientamento: Organizzazione delle attività di orientamento scolastico e professionale, sia per la transizione tra i vari ordini di scuola che per la preparazione agli studi successivi. Funzione di innovazione e tecnologie: Promozione e gestione dell'uso delle tecnologie digitali, implementazione di metodologie didattiche innovative e supporto nell'adozione di strumenti tecnologici. Funzione di valutazione e autovalutazione: Monitoraggio delle attività scolastiche, supporto nella progettazione dei processi di valutazione e autovalutazione, raccolta e analisi dei dati relativi ai risultati degli studenti. Le funzioni</p>	5
----------------------	--	---



strumentali sono fondamentali per il miglioramento continuo dell'organizzazione scolastica e per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi dell'istituto.

Responsabile di plesso	<p>I responsabili di plesso sono docenti che, pur mantenendo il loro ruolo di insegnanti, assumono anche incarichi di coordinamento e gestione per una specifica sede o plesso dell'Istituto Comprensivo. Il loro ruolo è di supporto al Dirigente Scolastico (DS) nel garantire l'organizzazione, il funzionamento quotidiano e la realizzazione delle attività educative in ciascun plesso. Le principali funzioni dei responsabili di plesso sono: Gestione dell'organizzazione quotidiana: Coordinano l'attività scolastica giornaliera, assicurandosi che gli orari siano rispettati, che le supplenze siano gestite e che le attività scolastiche si svolgano senza intoppi. Supporto alla didattica: Lavorano in stretta collaborazione con i docenti per garantire il buon andamento delle attività didattiche, fornendo indicazioni, supporto e promuovendo l'adozione di pratiche educative coerenti con il curriculum dell'Istituto. Gestione del personale scolastico: Coordinano il personale docente e non docente del plesso, facilitando la comunicazione tra gli insegnanti e garantendo che le esigenze logistiche e operative siano soddisfatte. Rapporto con le famiglie: Rappresentano il punto di riferimento per i genitori per quanto riguarda le problematiche specifiche del plesso, gestendo la comunicazione con le famiglie e il rapporto con gli studenti. Gestione delle emergenze: In caso di situazioni di emergenza (safety, eventi imprevisti, necessità</p>	3
------------------------	---	---



urgenti), i responsabili di plesso sono chiamati ad attuare le procedure previste e a garantire la sicurezza degli studenti. Supporto nella gestione delle risorse materiali: Collaborano nella gestione degli spazi e dei materiali, monitorando che tutte le risorse siano utilizzate in modo ottimale. In sintesi, i responsabili di plesso svolgono un ruolo fondamentale nella gestione operativa del plesso, garantendo il buon funzionamento delle attività educative e amministrative in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con gli altri membri del personale scolastico.

Team digitale

Il Team Digitale è un gruppo di docenti e professionisti designati per coordinare e supportare l'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Il suo ruolo è cruciale per l'innovazione didattica e per l'integrazione delle tecnologie nei processi di insegnamento e apprendimento. Le principali funzioni del Team Digitale sono: Promozione dell'uso delle tecnologie: Supportano i docenti nell'integrare strumenti digitali e risorse online nelle attività didattiche quotidiane, favorendo l'innovazione metodologica e il miglioramento delle pratiche educative. Formazione e aggiornamento: Organizzano corsi di formazione e aggiornamento per i docenti sull'uso delle tecnologie, sulle piattaforme digitali, e sulle metodologie didattiche innovative, per garantire che il personale scolastico sia sempre aggiornato. Gestione delle risorse tecnologiche: Si occupano della gestione e manutenzione delle risorse tecnologiche della scuola (computer, lavagne interattive, dispositivi mobili,

3



piattaforme online) e garantiscono che siano utilizzate in modo efficiente. Sostegno nell'adozione di strumenti digitali: Assicurano il supporto tecnico e pedagogico nell'uso di strumenti digitali, sia per la didattica che per la gestione amministrativa e organizzativa. Sviluppo di progetti digitali: Promuovono e coordinano progetti educativi innovativi che utilizzano la tecnologia, come la didattica a distanza, il coding, la robotica educativa, e l'uso delle piattaforme di e-learning. In sintesi, il Team Digitale svolge un ruolo fondamentale nell'integrare le tecnologie digitali nella scuola, creando opportunità di innovazione, formazione e sviluppo professionale per il personale e migliorando l'esperienza di apprendimento degli studenti.

GLH/GLI: coordinatrice e docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, docenti curricolari

Il docente referente del GLH (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) o GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica) ha un ruolo centrale nel garantire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES). È una figura che collabora strettamente con il Dirigente Scolastico, i docenti, le famiglie e gli specialisti per pianificare e monitorare gli interventi educativi personalizzati, assicurando che ogni studente possa partecipare attivamente alla vita scolastica. Le principali funzioni del docente referente del GLH/GLI sono: Coordinamento delle attività di inclusione: Il docente referente coordina le attività del GLH, che si occupa di monitorare, progettare e attuare le strategie didattiche inclusive per gli studenti con disabilità o BES. Lavora a stretto contatto con i docenti di sostegno, i docenti

1



curricolari, gli educatori e gli specialisti per adattare l'offerta formativa alle necessità degli alunni. Elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): In collaborazione con gli altri membri del GLH, il docente referente partecipa alla redazione e alla revisione del PEI, che stabilisce gli obiettivi, le metodologie, le modalità di valutazione e gli interventi specifici per ciascun studente con disabilità. Garantisce che il PEI venga attuato correttamente e che venga aggiornato periodicamente in base ai progressi dell'alunno. Monitoraggio e valutazione dell'inclusione: Si occupa di raccogliere informazioni sul progresso degli studenti con BES e disabilità, monitorando l'efficacia delle strategie didattiche e suggerendo eventuali modifiche o interventi supplementari. Inoltre, organizza momenti di confronto con le famiglie per discutere i risultati raggiunti e le difficoltà emerse. Formazione e sensibilizzazione: Organizza attività formative per i docenti, i genitori e il personale scolastico riguardo tematiche legate all'inclusione, alla gestione dei BES, alla disabilità e alle metodologie didattiche inclusive. Promuove la cultura dell'inclusività all'interno della scuola. Interfaccia con le famiglie e gli specialisti: Il docente referente funge da punto di raccordo tra la scuola, le famiglie degli studenti con BES e gli specialisti esterni (come psicologi, logopedisti, terapeuti), facilitando la comunicazione e la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti. Supporto alla progettazione didattica: In collaborazione con i docenti, il referente del GLH/GLI contribuisce alla progettazione di



percorsi didattici inclusivi, suggerendo strategie metodologiche e strumenti didattici adeguati per favorire l'accesso agli apprendimenti da parte degli studenti con bisogni speciali.

Referente Invalsi

Il docente referente INVALSI è una figura chiave all'interno dell'istituto scolastico, con il compito di coordinare e gestire tutte le attività legate alle rilevazioni e prove condotte dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI). Questo referente è incaricato di garantire che le prove INVALSI vengano somministrate correttamente e che tutte le procedure siano conformi alle direttive stabilite dall'ente. Le principali funzioni del docente referente INVALSI sono: Coordinamento delle prove INVALSI: Il docente referente è responsabile dell'organizzazione delle prove INVALSI all'interno della scuola, occupandosi della logistica, della gestione dei tempi, della convocazione e dell'informazione ai docenti e agli studenti riguardo alle modalità di somministrazione delle prove. Formazione e supporto ai docenti: Si occupa di formare i colleghi sulle modalità di somministrazione delle prove, assicurandosi che siano chiari i protocolli e le procedure da seguire. Inoltre, è il punto di riferimento per chiarire eventuali dubbi relativi alle prove stesse. Gestione delle comunicazioni con l'INVALSI: Il referente è il principale punto di contatto tra la scuola e l'INVALSI. Gestisce la raccolta e l'invio dei dati relativi agli studenti che partecipano alle prove e si occupa della trasmissione delle informazioni ufficiali ricevute dall'ente. Supervisione della somministrazione

1



delle prove: Durante le sessioni di somministrazione, il docente referente INVALSI supervisiona lo svolgimento delle prove, assicurandosi che vengano rispettati i tempi e le modalità previste, garantendo anche la regolarità e l'integrità delle procedure. Raccolta e gestione dei risultati: Dopo la somministrazione delle prove, il docente referente raccoglie i risultati, li analizza e, se necessario, fornisce feedback alla scuola o ai singoli docenti per migliorare le strategie didattiche in base ai dati emersi dalle rilevazioni.

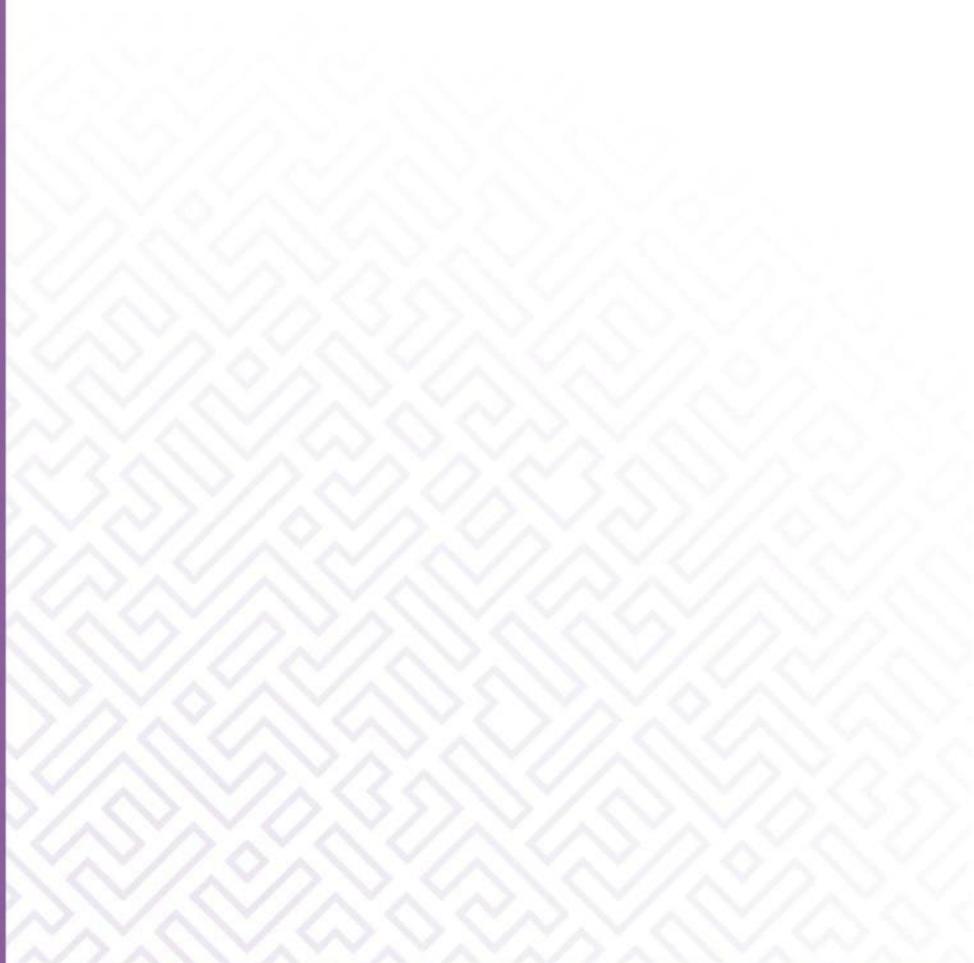
Sensibilizzazione e supporto agli studenti: Promuove la conoscenza delle prove INVALSI tra gli studenti, spiegando loro l'importanza delle rilevazioni e come affrontarle al meglio. Si occupa di ridurre eventuali ansie e preoccupazioni relative alla somministrazione.

Collaborazione con il Dirigente Scolastico: Il referente INVALSI lavora a stretto contatto con il Dirigente Scolastico per assicurarsi che tutte le attività siano svolte correttamente, che i risultati vengano adeguatamente trattati e che la scuola ottemperi agli obblighi previsti dalle normative nazionali.



I.C. "G. PASCOLI" - TRAMONTI - SAIC81100T

14





Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo contabili

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico

Ufficio acquisti

Si occupa della parte contabile, acquisti, preventivi, determine, ordini, richieste Cig, Durc, certificazione crediti.

Ufficio per la didattica

Tenuta e gestione dei fascicoli personali alunni; iscrizioni, rilevazioni e statistiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.ictramonti.edu.it/servizio/registro-elettronico-docenti/>

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Ambito 24**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete dell'Ambito 24 costituitasi in ottemperanza dell'art.1 c.70 legge 107, in qualità di rappresentante dell'autonomia delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le sue articolazioni territoriali, si configura

quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione al diverse finalità individuate come prioritarie per l'ambito.

La Rete, pertanto:

- intercetta dalle diverse provenienze e condivide le necessarie risorse finanziarie e umane;
- regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali;



- condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborata (monitoraggi, esiti, strumentazioni, best practices, ecc.);
- assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e /o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti;
- interagisce, ove necessario o utile al perseguimento delle finalità dell'ambito con altre reti territoriali di ambito.

Denominazione della rete: **Piccole scuole**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Tramonti ha aderito alla rete delle Piccole Scuole (legittimata come tale con la sottoscrizione del Manifesto delle piccole scuole nel giugno del 2017), dal 2015 insieme a Scuole Costiera Amalfitana (una della cinque reti capofila del progetto Piccole Scuole Crescono a livello nazionale)

La Rete delle Piccole Scuole INDIRE intende sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere un presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento; le reti così create possono superare l'isolamento, collegare classi con pochi alunni e sviluppare percorsi formativi basati sull'uso delle TIC.

Denominazione della rete: Scuole costiera amalfitana

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

La Rete Scuole Costiera Amalfitana, costituita nel 2001, è un'importante realtà educativa che unisce sei istituti comprensivi, i quali operano secondo una logica di curriculum verticale, con l'obiettivo di garantire una continuità didattica e una crescita equilibrata degli studenti lungo il percorso scolastico. In questo contesto, i docenti dei vari ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) si incontrano periodicamente per pianificare e coordinare le attività didattiche, sviluppando profili comuni di ingresso e uscita per gli alunni e condividendo strategie educative. Un tema centrale su cui la Rete ha sempre focalizzato la sua attenzione è la gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), creando un confronto costante per individuare interventi didattici e supporti adeguati.

La Rete ha sempre lavorato in maniera trasversale sulle competenze di cittadinanza, valorizzando le risorse disponibili per progettare attività che promuovessero la crescita della consapevolezza e dell'identità territoriale tra gli studenti. Questi percorsi progettuali non solo mirano a rafforzare il legame degli alunni con il proprio territorio, ma anche a favorire un forte senso di appartenenza a una realtà paesaggisticamente e culturalmente ricca. La Costiera Amalfitana è infatti un luogo straordinariamente stimolante dal punto di vista storico, artistico e naturalistico, ma anche un'area morfologicamente complessa e con una rete di comunicazioni limitata, fattori che complicano gli incontri tra le varie istituzioni e le opportunità di scambio. Nonostante queste difficoltà, la Rete ha sempre cercato di superarle, favorendo la collaborazione tra scuole e creando occasioni di crescita reciproca per tutti gli attori coinvolti.

Oggi, la Rete Scuole Costiera Amalfitana è inserita tra le cinque reti nazionali selezionate dall'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) per il progetto di ricerca-azione "Piccole Scuole Crescono". Questo progetto ha come obiettivo principale lo studio e la riflessione sulle attività didattiche svolte nelle piccole scuole, che per la loro natura rappresentano dei veri e propri laboratori di buone pratiche educative. Infatti, attraverso l'implementazione, il consolidamento e la sistematizzazione di approcci educativi innovativi, le piccole scuole diventano luoghi privilegiati per lo sviluppo delle competenze degli studenti, contribuendo significativamente alla crescita e al miglioramento delle metodologie didattiche.



L'Istituto Comprensivo di Tramonti, fin dalla sua nascita, ha ricoperto il ruolo di capofila della Rete, assumendo un ruolo di leadership e di coordinamento delle attività e dei progetti, in un'ottica di collaborazione e di condivisione tra tutte le scuole che fanno parte di questa rete di eccellenza

Denominazione della rete: **RETE LI.SA.CA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete LISACA rappresenta una componente fondamentale del Marchio Saperi di Torino, un'iniziativa che promuove l'eccellenza educativa attraverso la collaborazione tra scuole e il sostegno a un continuo miglioramento dei percorsi formativi. LISACA si sviluppa autonomamente, con l'obiettivo di offrire percorsi comuni e condivisi a tutte le scuole che ne fanno parte, creando una



rete solida che agisce come uno specchio, in grado di riflettere criticamente le esperienze e le pratiche educative adottate, ma anche come un amico critico, capace di stimolare il confronto e il miglioramento continuo.

Il modello di funzionamento della Rete LISACA si basa sul principio del peer to peer, cioè sulla collaborazione e sul confronto tra pari, dove ogni scuola non è solo destinataria di risorse e proposte, ma è anche protagonista attiva nel processo di crescita e sviluppo. Questo approccio, che coinvolge in modo paritario tutte le scuole partecipanti, ha come obiettivo principale il raggiungimento di una qualità educativa sempre più alta, in grado di abbracciare tutte le sfaccettature del mondo scolastico e di rispondere alle diverse esigenze e sfide che ogni istituzione può incontrare.

La Rete LISACA è caratterizzata dalla presenza di numerose scuole aderenti, che contribuiscono a costituire un contesto dinamico, flessibile e in continua evoluzione. Questo ambiente stimola l'apertura verso nuove proposte e forme di insegnamento/apprendimento, permettendo alle scuole di sperimentare soluzioni innovative e diversificate. La rete è, infatti, attenta a seguire i trend educativi più attuali e a rispondere alle esigenze e alle sfide che emergono a livello europeo, in particolare quelle relative alle competenze richieste agli alunni per affrontare le sfide del futuro. In questo modo, la Rete LISACA non solo si allinea alle direttive europee, ma le anticipa, creando un laboratorio educativo che risponde alle necessità del cambiamento e dell'innovazione.

Ogni membro della Rete è sempre più convinto che la qualità sia il vero obiettivo di ogni organizzazione educativa, e pertanto la Rete LISACA si impegna a promuovere la crescita degli standard dei risultati, puntando non solo sul miglioramento dei metodi didattici, ma anche sull'efficacia delle pratiche adottate in classe. Un aspetto centrale di questa missione è rappresentato dalle simulazioni comuni e condivise tra le scuole, che permettono di confrontare i risultati e migliorare costantemente l'offerta educativa. La Rete non si limita a pensare alla qualità come un obiettivo statico, ma come un processo di evoluzione continua, dove la qualità diventa sinonimo di funzionalità, adattabilità e capacità di rispondere alle esigenze in costante cambiamento del panorama educativo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Promozione della Sicurezza e della Consapevolezza nelle Scuole: Formazione per una Didattica Sicura e Responsabile

Attività di Formazione in Tema di Sicurezza: Modulo 1: Fondamenti di Sicurezza Scolastica Obiettivo: Fornire ai docenti le conoscenze base riguardo alle normative di sicurezza vigenti, con particolare attenzione alla sicurezza fisica e psicologica degli studenti. Contenuti: Normative di sicurezza scolastica (D.Lgs. 81/08) Prevenzione degli infortuni e gestione delle emergenze Sicurezza nei laboratori scolastici e nelle attività extracurricolari Modulo 2: Gestione delle Situazioni di Emergenza Obiettivo: Fornire ai docenti competenze pratiche nella gestione delle situazioni di emergenza e nella prevenzione di rischi legati all'ambiente scolastico. Contenuti: Procedure di evacuazione e primo soccorso Gestione delle emergenze sanitarie e psicologiche Coordinamento con le forze dell'ordine e i servizi di emergenza Modulo 3: Educazione alla Sicurezza Digitale Obiettivo: Sensibilizzare i docenti sull'importanza della sicurezza informatica e della protezione dei dati sensibili all'interno dell'ambiente scolastico. Contenuti: Sicurezza online e protezione dei dati personali Prevenzione del cyberbullismo e uso consapevole della tecnologia Strumenti e metodologie per insegnare la sicurezza digitale agli studenti Modulo 4: Sicurezza Psicologica e Benessere Emotivo Obiettivo: Affrontare i temi legati alla sicurezza psicologica degli studenti, creando un ambiente scolastico inclusivo e privo di discriminazioni. Contenuti: Promozione del benessere emotivo e mentale degli studenti Prevenzione del bullismo e delle discriminazioni Strategie di supporto per studenti in difficoltà psicologica e sociale Modulo 5: Collaborazione con Famiglie e Comunità per una Sicurezza Condivisa Obiettivo: Promuovere la collaborazione tra scuola, famiglie e comunità per garantire una sicurezza integrata e condivisa. Contenuti: Comunicazione efficace con le famiglie in caso di emergenza Iniziative di sensibilizzazione per la sicurezza a casa e a scuola Collaborazione con le istituzioni locali e i servizi sociali Metodologie Didattiche: Lezioni teoriche Simulazioni pratiche di emergenza Case study e discussioni di gruppo Esercitazioni pratiche e role-playing Uso di piattaforme digitali per la sicurezza online Durata Complessiva del Piano di Formazione: 20 ore di formazione distribuite in sessioni settimanali Modalità di Verifica e Certificazione: Test di valutazione finale Rilascio di certificato di partecipazione e competenza in sicurezza scolastica



Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- relazione frontale

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIGITAL PRACTICE PER UNA NUOVA FORMAZIONE DIGITALE

Conoscenza e scopo del metodo Digital-Practice

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti Reti Scuola Costiera Amalfitana

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: ROBOTICA EDUCATIVA

Utilizzare kit di costruzione precostituiti per attuare strumenti e strategie personalizzati

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti Rete scuole Costiera Amalfitana
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE PER COSTRUIRE BENESSERE

Inclusione ed integrazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Podcast e Web Radio: Strumenti Innovativi per una Didattica Interattiva e Inclusiva”

Descrizione del Progetto: Il progetto si propone di formare i docenti sull'utilizzo dei podcast come strumento didattico innovativo e coinvolgente, integrato con la Web Radio e TV dell'istituto, per stimolare la creatività, la comunicazione e l'apprendimento degli studenti. Attraverso la creazione e la diffusione di contenuti audio e video, il progetto mira a sviluppare competenze trasversali tra gli studenti, come la capacità di lavorare in gruppo, l'autonomia, la consapevolezza digitale e le competenze comunicative, stimolando al contempo una partecipazione attiva alla vita scolastica.

Obiettivi del Progetto: Formare i docenti sull'uso dei podcast e delle tecnologie di registrazione audio e video per finalità didattiche. Promuovere l'utilizzo di contenuti audio e video come supporto alla didattica in aula. Coinvolgere gli studenti in attività creative e interattive attraverso la creazione di podcast tematici. Favorire la collaborazione tra studenti e docenti nell'ambito di progetti multimediali, tramite la Web Radio e la Web TV dell'istituto. Sostenere lo sviluppo di competenze digitali tra gli studenti, con un focus sulla creazione di contenuti digitali di qualità. Potenziare l'inclusività e la partecipazione attiva degli studenti, creando uno spazio in cui ogni voce possa essere ascoltata e valorizzata.

Attività del Progetto: Formazione del Personale Docente: Workshop Introduttivo su Podcast e Web Radio: formazione iniziale sui fondamenti della creazione di un podcast, dalla registrazione alla post-produzione. I docenti apprenderanno come integrare l'uso dei podcast nelle proprie lezioni, come scegliere temi rilevanti e come stimolare la partecipazione attiva degli studenti.

Tecnologie e Strumenti: sessioni pratiche sull'uso delle tecnologie necessarie per registrare, montare e distribuire contenuti audio e video. I docenti saranno guidati nell'utilizzo di software di editing audio e video e nell'uso di piattaforme per la diffusione di contenuti tramite Web Radio e TV.

Metodologie Didattiche Innovative: approcci per integrare il podcasting nelle diverse discipline scolastiche, sia come strumento di supporto alla lezione tradizionale, sia come attività extracurricolare per stimolare la creatività e il pensiero critico degli studenti.

Creazione e Produzione di Podcast Didattici: Sviluppo di Contenuti Tematici: i docenti, supportati dal team di esperti, lavoreranno con gli studenti per ideare e realizzare podcast su temi legati alle materie scolastiche o argomenti trasversali come l'ambiente, la storia locale, la tecnologia, la cittadinanza attiva, la cultura e la musica. Ogni gruppo di lavoro si occuperà della creazione di uno specifico contenuto audio.

Registrazione e Montaggio: gli studenti, guidati dai docenti, registreranno le proprie voci e quelle di



eventuali ospiti (studenti, esperti, membri della comunità) e impareranno a montare i contenuti utilizzando software di editing audio e video. Pubblicazione sui Canali dell'Istituto: i podcast prodotti saranno trasmessi tramite la Web Radio e TV dell'istituto, dando visibilità ai progetti realizzati dagli studenti e creando un'esperienza di apprendimento condiviso. I contenuti audio/video saranno anche disponibili su piattaforme online per il pubblico scolastico e le famiglie. Attività Collaborative e Peer Learning: Progetti Cross-Disciplinari: i docenti di diverse materie collaboreranno per creare podcast interdisciplinari, ad esempio unendo storia e letteratura, scienze e tecnologia, arte e geografia, in modo da stimolare l'apprendimento in modo integrato. Peer Review e Feedback: gli studenti avranno l'opportunità di ascoltare i podcast prodotti dai loro compagni, partecipando a sessioni di feedback costruttivo, in cui potranno esprimere opinioni e suggerimenti per migliorare i contenuti. Questo favorirà l'autovalutazione e la riflessione sul proprio lavoro. Integrazione della Web Radio e TV nella Didattica: Trasmissioni Tematiche e Interviste: gli studenti saranno coinvolti nella realizzazione di programmi settimanali o mensili, inclusi talk show, interviste con esperti o membri della comunità, e reportage su eventi scolastici o sociali. La Web Radio e TV diventeranno uno strumento per il racconto e la riflessione collettiva. Educazione ai Media e alla Comunicazione: attività didattiche mirate a sviluppare la capacità degli studenti di produrre contenuti mediali responsabili, imparando l'importanza di una comunicazione etica e consapevole. Saranno introdotti anche concetti di giornalismo e di etica nella produzione dei contenuti. Valutazione e Condivisione dei Risultati: Valutazione dei Progetti: ogni progetto di podcast sarà valutato sulla base della qualità del contenuto, della creatività, della collaborazione e della capacità di coinvolgere il pubblico. I docenti forniranno un feedback continuo agli studenti, incoraggiando la riflessione sul processo di apprendimento. Eventi di Condivisione: alla fine del progetto, saranno organizzati eventi di ascolto in cui gli studenti presenteranno i loro lavori, aprendo un confronto con genitori, insegnanti e membri della comunità. Potranno essere organizzati anche momenti di discussione dal vivo, trasmessi in diretta sulla Web Radio. Durata del Progetto: 6 mesi, con incontri settimanali di formazione per i docenti e attività pratiche con gli studenti. Modalità di Verifica e Certificazione: Certificato di partecipazione per i docenti Attestato di competenza per gli studenti coinvolti nella creazione e diffusione dei podcast Eventuale valutazione finale tramite presentazione dei progetti e feedback da parte della comunità scolastica In questo modo, il progetto non solo offre ai docenti strumenti innovativi per l'insegnamento, ma coinvolge attivamente gli studenti nella creazione di contenuti, sviluppando competenze digitali, comunicative e collaborative, fondamentali per il loro futuro

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “CLIL in Azione: Insegnare e Apprendere in Lingua Straniera attraverso le Discipline”

Il progetto si propone di formare i docenti sull'implementazione del CLIL (Content and Language Integrated Learning), un approccio innovativo che integra l'insegnamento delle discipline con l'apprendimento di una lingua straniera. L'obiettivo è rendere i docenti in grado di utilizzare la lingua straniera come strumento per insegnare contenuti specifici delle loro discipline, migliorando così le competenze linguistiche degli studenti e favorendo l'apprendimento significativo delle materie. Il CLIL permette di sviluppare competenze linguistiche e disciplinari in modo parallelo, stimolando un apprendimento più naturale e funzionale. Durante il corso, i docenti impareranno le tecniche metodologiche e le strategie didattiche più efficaci per applicare il CLIL nelle loro classi, in modo da rendere l'insegnamento più dinamico, interattivo e stimolante. Obiettivi del Progetto: Fornire ai docenti le competenze necessarie per integrare il CLIL nella loro didattica quotidiana. Sviluppare un approccio interdisciplinare che colleghi la lingua straniera al contenuto delle discipline. Promuovere l'uso della lingua straniera come strumento autentico per apprendere nuovi contenuti. Favorire il miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti attraverso attività pratiche e contestualizzate. Incoraggiare l'uso di metodi e strumenti didattici innovativi per supportare l'apprendimento attraverso la lingua. Attività del Progetto: Formazione Introduttiva sul CLIL: Workshop teorico-pratico sul CLIL: i docenti parteciperanno a sessioni formative che introducono il concetto di CLIL, esplorando le sue origini, i benefici e le modalità di applicazione nelle diverse discipline. I formatori forniranno esempi pratici e casi studio, analizzando come integrare il CLIL nelle proprie materie. Riflessione sulle proprie pratiche: i docenti avranno l'opportunità di riflettere su come la lingua straniera è attualmente utilizzata nelle loro classi e su come potrebbero integrare l'approccio CLIL nel loro insegnamento. Sviluppo di Materiali Didattici CLIL: Creazione di risorse CLIL



personalizzate: i docenti, supportati da esperti, impareranno a creare materiali didattici adatti al CLIL, come schede, slide, video e attività pratiche, utilizzando la lingua straniera per spiegare concetti disciplinari. Verranno esplorati vari strumenti digitali e risorse online che possono facilitare l'insegnamento in lingua straniera. Adattamento dei contenuti disciplinari: i docenti lavoreranno in gruppi per adattare i contenuti delle loro discipline (scienze, storia, geografia, matematica, arte, ecc.) alla lingua straniera, progettando lezioni CLIL che siano comprensibili e coinvolgenti per gli studenti. Laboratori di Lingua e Contenuto: Simulazioni pratiche in aula: i docenti parteciperanno a simulazioni didattiche in cui metteranno in pratica le attività CLIL. Ogni docente avrà l'opportunità di condurre una lezione utilizzando il CLIL in piccoli gruppi, ricevendo feedback dai formatori e dai colleghi. Role-playing e attività interattive: durante i laboratori, i docenti sperimenteranno diverse metodologie per rendere le lezioni CLIL coinvolgenti, come giochi di ruolo, attività di problem solving, lavori di gruppo, e l'utilizzo di tecnologie digitali per supportare l'apprendimento linguistico. Osservazione e Feedback tra Pari: Lezioni CLIL osservate: i docenti avranno l'opportunità di osservare le lezioni di colleghi che già utilizzano il CLIL nelle loro classi. Questa attività permetterà di acquisire nuove idee, comprendere le migliori pratiche e risolvere eventuali problematiche pratiche. Feedback tra pari: i docenti condivideranno le proprie esperienze di implementazione del CLIL, offrendo feedback costruttivi sui metodi utilizzati e sugli aspetti che potrebbero essere migliorati. Progettazione di Unità Didattiche CLIL: Sviluppo di unità didattiche CLIL: ogni docente progetterà una o più unità didattiche utilizzando il CLIL, con l'obiettivo di combinare contenuto disciplinare e lingua straniera. Le unità didattiche saranno presentate e condivise con i colleghi per un confronto e un miglioramento collaborativo. Integrazione di competenze linguistiche e disciplinari: le unità didattiche saranno strutturate in modo tale da promuovere l'acquisizione di competenze sia linguistiche che disciplinari, utilizzando tecniche didattiche che favoriscono l'interazione tra gli studenti e l'uso attivo della lingua straniera. Sperimentazione in Aula e Valutazione: Prove pratiche nelle classi: i docenti applicheranno le unità didattiche CLIL nelle loro classi, utilizzando gli approcci e i materiali creati durante il corso di formazione. Gli studenti saranno coinvolti in attività didattiche che stimolano l'apprendimento delle discipline attraverso la lingua straniera. Valutazione dell'efficacia del CLIL: i docenti monitoreranno e valuteranno i progressi degli studenti, sia dal punto di vista linguistico che disciplinare. I feedback degli studenti saranno raccolti per migliorare le future implementazioni del CLIL. Condivisione dei Risultati e Conclusioni: Incontro finale di condivisione: al termine del progetto, i docenti presenteranno i risultati delle loro sperimentazioni in aula, condivisione delle migliori pratiche, delle difficoltà incontrate e delle soluzioni adottate. Questo incontro sarà anche un'opportunità per celebrare i successi ottenuti e per riflettere sulle potenzialità future del CLIL nella didattica. Sviluppo di una rete di supporto: verrà creata una comunità di pratiche tra i docenti partecipanti, che continueranno a supportarsi e a scambiarsi risorse e idee per l'implementazione del CLIL nelle loro scuole. Durata del Progetto: 6 mesi, con moduli settimanali o



bisettimanali di formazione teorica, pratica e sperimentazione. Modalità di Verifica e Certificazione: Certificato di partecipazione al corso di formazione CLIL Attestato di competenza in progettazione e attuazione di attività CLIL Feedback finale dagli studenti sui risultati dell'approccio CLIL nelle loro classi In questo modo, il progetto CLIL si propone di arricchire l'offerta formativa, sviluppando nelle scuole un approccio innovativo che non solo promuove l'apprendimento linguistico, ma stimola anche una comprensione più profonda e globale dei contenuti disciplinari.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

“Promozione della Sicurezza e della Consapevolezza nelle Scuole: Formazione per una Scuola Sicura e Responsabile

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SOFTWARE ARGO

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



LA PROFESSIONALITÀ DEI COLLABORATORI SCOLASTICI DA CCNL

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

MEPA in Azione: Formazione e Ottimizzazione dell'Uso della Piattaforma per i Collaboratori Amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	Funzionamento della Piattaforma digitale "MEPA"
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola